

L'Assemblea legislativa per l'educazione alla cittadinanza e la partecipazione democratica

conCittadini
2021-2022

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

conCittadini

**L'Assemblea legislativa
per l'educazione
alla cittadinanza
e la partecipazione
democratica**

conCittadini
2021-2022



Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Settore Diritti dei cittadini - Area Cittadinanza attiva

Responsabile del progetto

Alessandro Criserà

Coordinatrice del progetto

Carla Brezzo

Staff di conCittadini

Laura Bordoni

Elisa Renda

Stefania Sentimenti

Patrizia Tommasini

e-mail: alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it

sito web: www.assemblea.emr.it/cittadinanza

Indice

Premessa	4
I progetti della provincia di Bologna	17
I progetti della provincia di Ferrara	66
I progetti della provincia di Forlì-Cesena	72
I progetti della provincia di Modena	85
I progetti della provincia di Parma	91
I progetti della provincia di Piacenza	95
I progetti della provincia di Ravenna	103
I progetti della provincia di Reggio Emilia	131
I progetti della provincia di Rimini	143
Gli appuntamenti di conCittadini 2021-2022	153

L'Assemblea legislativa e l'educazione alla cittadinanza attiva

Lo Statuto della Regione Emilia-Romagna al suo Preambolo promuove la “democrazia partecipata” e si impegna a garantire “un’effettiva partecipazione” dei cittadini, (articoli 14 e 15) e a diffondere “una cultura dell’infanzia e dell’adolescenza finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti, a partire dal diritto alla salute, alle relazioni sociali, allo studio, al gioco, allo sport” (art. 6).

Educare alla cittadinanza attiva significa, quindi, **sensibilizzare i giovani cittadini ai diritti e ai doveri dell’uomo e del cittadino (civicness)** attraverso la conoscenza della Costituzione. **Significa anche attivare il senso di identità e di appartenenza alla comunità in cui si vive (citizenship)**, che è una

comunità fluida e in continuo divenire, a cui ciascuno può contribuire.

L’Assemblea legislativa, da anni, promuove e sviluppa percorsi di Educazione alla Cittadinanza, con attività per educatori e cittadini finalizzate ad incentivare la cultura della democrazia partecipata e dei diritti.

Questo impegno dà origine a un vero e proprio **patto di cittadinanza** con scuole, istituzioni e società civile del territorio, che tutte insieme, danno vita ad una comunità di pratica che accompagna i giovani verso una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nella società.

Programmi e attività specifiche vengono così dedicati alla partecipazione e alle progettualità che promuovono la consapevolezza democratica dei giovani cittadini. Nascono così importanti percorsi esperienziali e formativi legati assieme da un unico filo conduttore, con lo scopo di incentivare e valorizzare la ricchezza progettuale che il territorio, il sistema scolastico e istituzionale esprimono attraverso un forte e diffuso impegno civile e culturale, dando vita a vere e proprie “comunità di valori diffusi e condivisi”.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento dell'Educazione civica, trasversale alle altre materie, è obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a cominciare dalle scuole dell'infanzia.

La legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, all'art.2, comma 3, infatti, fa obbligo alle istituzioni scolastiche di prevedere “nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica,

specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti”. Nelle tematiche cui fa riferimento la legge, fra le altre, l'educazione alla cittadinanza attiva, nella sua accezione complementare, acquista una sua particolare rilevanza.

Il percorso di educazione alla Cittadinanza attiva che attraverso **conCittadini** l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna mette in campo da diversi anni, oltre ad averne anticipato i principi ispiratori, interpreta e realizza pienamente gli obiettivi e le finalità che la legge stessa esprime.

Il percorso conCittadini

Dal 2011, **conCittadini** rappresenta, a livello regionale, un grande Laboratorio di Educazione alla cittadinanza e alla partecipazione consapevole, in cui convergono e si contaminano molti progetti espressi dai territori dell'Emilia-Romagna, attraverso una diffusa e articolata rete che ha per protagonisti le scuole, la diffusa e preziosa comunità dei docenti, il mondo dell'associazionismo e gli Enti locali, con l'Assemblea legislativa nel ruolo di promotore e coordinatore - raccordo e punto di riferimento fondamentale, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna - che contribuisce in modo significativo ad accrescerne il valore e, soprattutto, il senso di comunità.

conCittadini rappresenta, dunque, un orizzonte di impegno che coinvolge l'intero ter-

ritorio regionale, ed è condiviso con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (USRER) grazie ad un Protocollo d'intesa che impegna entrambi a perseguire:

- lo sviluppo trasversale dell'Educazione civica finalizzata alla promozione della partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri
- l'educazione ai valori fondanti della democrazia nella formazione dei giovani cittadini
- il ruolo della formazione alla cittadinanza sociale mediante l'assunzione di

responsabilità personali e lo sviluppo di capacità critica, che consenta di sostenere la costruzione consapevole del proprio futuro individuale e collettivo

- la proposizione di forme innovate di apprendimento attivo, che non puntino solo all'acquisizione di conoscenze, ma anche alla padronanza delle competenze e delle abilità.

Un mondo, quello di conCittadini, che, di territorio in territorio, mette a sistema le differenti piste di lavoro e i soggetti interessati, affinché ciascun progetto divenga parte di un racconto coerente e rappresenti l'impegno di una comunità. Dopo anni, l'insieme di queste peculiarità e la somma delle svariate esperienze hanno fatto di conCittadini una comunità di persone, istituzioni, associazioni, operatori, funzionari, docenti e studenti accomunata dal desiderio di avvicinare i giovani cittadini (e i territori nei quali crescono) alla pratica della cittadinanza e ad una relazione con il mondo istituzionale che diviene frequentazione, partecipazione,

confronto, scambio tra società civile ed istituzioni di riferimento.

I promotori e il loro ruolo

L'Assemblea legislativa: accompagna lo sviluppo dei progetti attraverso un'interazione continua con i soggetti al lavoro, al fine di facilitarne la realizzazione e, soprattutto, di valorizzarne la conoscenza e la diffusione. Questo tipo di supporto si modella nella relazione con i differenti progetti interagendo e creando, di fatto, uno scambio continuo che raccoglie le specifiche esigenze sottese ad ogni singolo percorso.

Tale impegno si esprime con:

- la messa a disposizione di strumenti e supporti di natura tecnica (elaborazione e stampa di materiale informativo inerente al progetto)
- il coordinamento e supporto della rete

dei soggetti presenti in conCittadini

- la divulgazione delle buone pratiche espresse dai progetti, anche attraverso i canali comunicativi web e la Collana editoriale di conCittadini
- la realizzazione di momenti formativi e strumenti didattici di approfondimento sulle tematiche relativi a conCittadini
- la creazione di momenti di incontro e dialogo con i referenti politici e istituzionali di livello regionale e con i funzionari regionali che lavorano sulle tematiche di interesse
- la messa a disposizione del patrimonio culturale, delle relazioni e dei partenariati istituzionali che sono propri dell'Assemblea legislativa (Mostre didattiche,

percorsi formativi con Yad Vashem, Anne Frank House, Mémorial de la Shoah di Parigi...).

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna: supporta lo sviluppo della comunità di conCittadini, e a tal fine:

- partecipa direttamente ad attività di rilievo culturale e formativo
- promuove la conoscenza delle opportunità offerte dalla comunità di pratica fra le scuole dell'Emilia-Romagna
- diffonde la conoscenza della comunità e le dà visibilità a mezzo sito istituzionale (www.istruzioneer.gov.it) anche a livello sovraregionale
- pubblica e diffonde, in collaborazione con l'Assemblea legislativa, le esperienze rilevanti realizzate dalle scuole.

I destinatari finali

I destinatari del percorso di conCittadini sono i giovani, e in particolare gli studenti, aggregati secondo differenti tipologie di collettività:

- ragazzi appartenenti a realtà scolastiche (singola classe, più classi di uno stesso istituto o di istituti diversi)
- ragazzi organizzati in forme di partecipazione strutturata (Consigli Comunali dei ragazzi e delle ragazze, Consulte dei giovani, altre aggregazioni presenti a livello provinciale, Centri Giovanili).

Chi può partecipare

- le Scuole di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna
- Gli Enti Locali, Soggetti pubblici che operano sul territorio regionale e che coordinano progetti dedicati ai giovani
- Le Istituzioni private, Associazioni e realtà associative No-Profit che operano sul territorio regionale e che coordinano progetti dedicati ai giovani.

L'edizione 2021-2022

L'edizione 2021-2022 di conCittadini, che ha segnato il decennale dell'esperienza di questo percorso, ha espresso nella sua più piena articolazione la conferma e la tenuta sostanziale di un modello, di una Rete, che a distanza di anni dal suo esordio e nonostante le pesanti difficoltà e i condizionamenti dovuti all'emergenza sanitaria, si conferma una straordinaria piattaforma di democrazia partecipata. Il progetto ha per protagonisti il mondo della scuola, delle associazioni e degli enti locali, uniti nel comune obiettivo di investire sul valore della cittadinanza attiva e responsabile, con particolare riferimento alle giovani generazioni.

L'edizione 2021-2022 si è attestata su una

ottima qualità dei percorsi progettuali realizzati e del volume delle relazioni sviluppate, nonostante ancora il perdurare della pandemia: un impegno straordinario, con un forte riconoscimento del lavoro svolto, soprattutto nelle fasi di sostegno e accompagnamento di alcuni percorsi di elevato impatto culturale, sociale e civico.

Anche il valore dei numeri attesta questo straordinario risultato: **105 progetti**, in **306 scuole coinvolte**, **40.500 gli studenti** che vi hanno preso parte, **15.680 adulti**, **162 soggetti pubblici**, e **356 soggetti della società civile**.

Si tratta di numeri molto importanti per questo laboratorio permanente di partecipazione, di impegno sociale e civico. Una comunità di pratica e di persone: insegnanti, formatori, funzionari degli enti locali, referenti dell'associazionismo e del volontariato che confermano una realtà fatta di impegno condiviso, proposte e scambi continui.

In questo quadro, l'attuazione degli eventi pianificata all'interno delle Linee Guida con i nostri partner, ha avuto un forte impulso e una importante ricaduta, anche tenendo conto del contesto e delle esigenze del sistema scolastico: l'offerta formativa non solo non ha registrato momenti di contrazione ma si è confermata nei suoi alti standard qualitativi come punto di attrazione e di riferimento culturale fortemente apprezzata da centinaia di docenti e migliaia di ragazzi.

Una partecipata riunione di lancio, dedicata ai referenti di progetti, ha dato il via all'edizione 2021-2022 di conCittadini, a cui sono seguiti tre seminari di approfondimento

sulle tematiche che fanno da guida ai nostri percorsi partecipativi: Legalità, Memoria e Diritti.

Nel corso di questa edizione è proseguito l'investimento sulla cultura della legalità e del contrasto alle mafie attraverso un impegno collettivo che coinvolgesse in primo luogo le giovani generazioni e il mondo scolastico in particolare.

Nell'approssimarsi del trentennale delle stragi di via Capaci e via D'Amelio si è ritenuto di rilanciare il senso dell'impegno e del sacrificio dei magistrati Falcone e Borsellino, come momento per esercitare una cittadinanza responsabile praticando il concetto dell'Antimafia del Noi.

In questo contesto si è messo in cantiere e realizzato un importante seminario dal titolo: **“L'antimafia del noi, per trasmettere l'importanza dell'impegno civico collettivo nelle scuole”**. L'evento, realizzato in collaborazione con l'Associazione cultura-

le antimafia Cortocircuito, ha registrato una entusiastica partecipazione di oltre 4500 studenti accompagnati dai loro insegnanti, collegati dagli Istituti Scolastici di tutta l'Emilia-Romagna. Si è trattato di un seminario che ha inteso stimolare i partecipanti a nuovi spunti di riflessione, attraverso la presenza di due testimoni d'eccellenza, il Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, Nicola Gratteri, e Antonio Nicaso, docente universitario e scrittore, creando tra i partecipanti opportunità di scambio di idee e condivisioni di valori.

L'attenzione e il presidio del Filone Memoria si è confermato uno dei capisaldi della programmazione dell'Area Cittadinanza attiva, e di conCittadini in particolare, con la realizzazione di importanti momenti di riflessione:

- La giornata del 10 febbraio, Giorno del Ricordo, con il seminario "10

febbraio, Giorno del ricordo: la tragedia delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata tra verità storica e conservazione della memoria", organizzato in collaborazione con la Fondazione Fossoli, che ha visto la partecipazione di oltre 900 ragazzi e ragazze. Si è trattato di un momento particolarmente significativo per riflettere sulle conseguenze di tutte le guerre ed inquadrare, in particolare, un aspetto della nostra storia italiana attraverso una puntuale quanto suggestiva ricostruzione delle vicende drammatiche che hanno contrassegnato i rapporti geografici e culturali nell'area dell'Adriatico orientale e, soprattutto, le tragedie umane che ne conseguirono

- "Memorie sepolte, vite riemerse", un ciclo di incontri per riflettere sui meccanismi di costruzione, rimozione e restituzione della memoria in alcuni paesi europei (memorie famigliari o percorsi di scavo nei territori) quale passaggio fondamentale per la

costruzione di un'identità europea, ancora di più cruciale alla luce delle drammatiche vicende in Ucraina. A questo percorso collaborano due istituzioni internazionali, Yad Vashem e Yahad-In Unum, che hanno al centro della loro azione la salvaguardia della memoria.

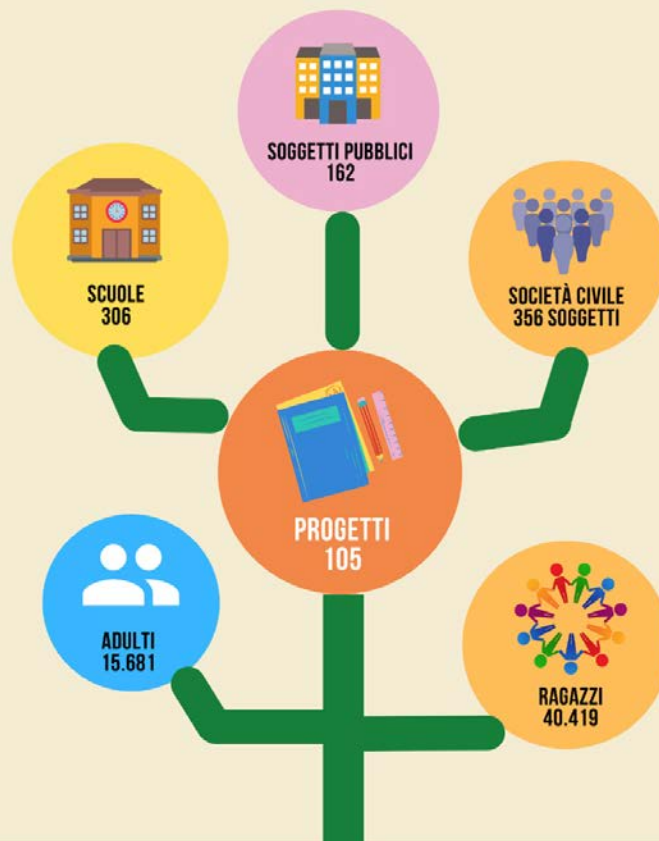
Il tema della sostenibilità ambientale, dei cambiamenti climatici, della lotta alla povertà, dell'uso consapevole delle risorse, la salvaguardia dell'eco-sistema. La salvaguardia dell'ecosistema e l'Agenda dell'ONU 2030 sono stati al centro della proposta formativa di conCittadini sul filone dei Diritti:

Climate change: non solo una questione ambientale. Giustizia climatica e migrazioni, Sostenibilità e Consumo consapevole. È stato questo il titolo del seminario, organizzato in collaborazione con l'Associazione Amici dei Popoli, che ha visto la partecipazione di oltre sessanta Istituti Scolastici di I e II grado, 2.000 ragazzi ed un centinaio di insegnanti, e del Vicedirettore generale della FAO, Maurizio Martina. Su questo terreno, conCittadini,

ha voluto offrire una importante occasione di riflessione a una platea di ragazzi perché si possa assumere la consapevolezza della "coscienza ambientale" come momento centrale del proprio impegno sociale a salvaguardia dell'ecosistema.

Di seguito proponiamo due infografiche che raccontano in numeri la composizione della grande comunità di conCittadini, con più di 100 progetti presentati e oltre 50.000 soggetti coinvolti in tutta l'Emilia Romagna, con oltre 800 soggetti pubblici coinvolti tra Istituti Scolastici, Associazioni ed Enti locali.

LA COMUNITÀ DI CONCITTADINI EDIZIONE 2021-2022




conCittadini

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Premessa

CONCITTADINI 2021-2022



BOLOGNA	91	114	30
FERRARA	10	21	10
FORLÌ CESENA	23	32	2
MODENA	5	5	3
PARMA	28	15	3
PIACENZA	26	43	37
RAVENNA	88	77	46
REGGIO EMILIA	16	31	20
RIMINI	19	18	11
TOTALE 	306	356	162



**I progetti della
provincia di**

Bologna



Gli Istituti scolastici di Bologna e provincia

Soggetto iscritto/titolo del progetto/ area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Istituto comprensivo n. 5 di Bologna <i>“trepiùnoveventisette – VisuALI interculturali”</i> Diritti	Liceo Sabin; Casa di Khaoula; Rom Sinti Caminanti; Arte Migrante; UNICEF	185	190
Istituto comprensivo n. 8 di Bologna <i>“Percorsi di memoria – Passato prossimo”</i> Memoria, Diritti	--	400	25
Istituto comprensivo n. 22 di Bologna <i>“Amici denti”</i> Diritti	--	75	7
I.T.C.S. Rosa Luxemburg - Bologna <i>“Diritti umani e questioni di genere alla luce del climate change”</i> Diritti, Legalità	--	150	8
IIS Manfredi – Tanari di Bologna <i>“Il gioco non è la vita. Adolescenti e gioco d’azzardo”</i> Legalità	Cooperativa sociale “La Carovana” Associazione “Libera”	230	15
Liceo “Laura Bassi” - Bologna <i>“Monte Sole: se il silenzio invoca”</i> Memoria	Fondazione Memoria della deportazione, Scuola di Pace, Les Amis de Charlotte Delbo	648	25
Liceo Artistico “F. Arcangeli” - Bologna <i>“Insegnare a ricordare la Shoah”</i> Memoria	--	150	10

Gli Istituti scolastici di Bologna e provincia

Provincia di Bologna Soggetto iscritto/titolo del progetto/ area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Istituto Comprensivo n. 2 di Imola - Scuola dell'infanzia "G. Carducci" <i>"Tu sei una meraviglia"</i> Memoria, Diritti, Legalità	--	99	13
Istituto Comprensivo n. 6 Imola <i>"Noi testimoni del passato"</i> Memoria, Diritti	Associazione Genitori IC6 "Crescere insieme", Comune di Imola	45	7
Istituto Comprensivo n. 7 di Imola <i>"Parola, emozione, teatro"</i> Memoria	Officina Immaginata; Cidra Imola; Anpi Imola; Archivio storico comunale di Imola; Piccola scuola di Teatro e Danza	150	20
Istituto Comprensivo di Borgonuovo <i>"Scacco matto al Re"</i> Diritti	Comune di Sasso Marconi; ANPI di Sasso Marconi; Bòbo laboratorio; ANED Bologna; Cooperativa OpenGroup; Associazione culturale Valigie Leggere; Libreria "Il Giardino Segreto"; Slow Food	187	28
Istituto Comprensivo di Ozzano dell'Emilia <i>"Ponti per futuro"</i> Memoria, Diritti, Legalità	--	600	60
Istituto Comprensivo Statale Vado-Monzuno <i>"Le radici per... volare"</i> Memoria	ANPI Sez. di Vado, Comitato Regionale per le onoranze ai caduti di Marzabotto, Scuola di Pace, Comune di Monzuno (biblioteca e Polizia Municipale), AUSER di Vado	157	21

Gli Istituti scolastici di Bologna e provincia

<p>Liceo scientifico statale “Leonardo da Vinci” di Casalecchio di Reno</p> <p><i>“Laboratorio Interattivo di Politica (LIP) X edizione 2021-2022: Lo stragismo. Stragi e memoria”</i></p> <p>Memoria, Diritti</p>	--	100	15
<p>Istituto di Istruzione Superiore “Luigi Fantini” di Vergato</p> <p><i>“Essere di sana e robusta Costituzione”</i></p> <p>Memoria</p>	--	56	4
<p>Istituto di Istruzione Superiore “Archimede” di S. Giovanni in Persiceto</p> <p><i>“Ricordare per non dimenticare”</i></p> <p>Memoria</p>	Comune di San Giovanni in Persiceto, ANPI sez San Giovanni, ANED Bologna, Amnesty International, Amici dei Popoli, UDI	300	10

Gli Enti locali di Bologna e provincia

Soggetto iscritto/titolo del progetto/ area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Comune di Bologna - Quartiere S. Stefano: Servizi educativi scolastici territoriali <i>"Tracce di memoria del cinema – tra narrazione e dialogo"</i> Memoria, Diritti	Servizi educativi scolastici territoriali Quartiere Santo Stefano, Associazione "Gli anni in tasca", Associazione "Filò", Associazione "Golem's Lab", Scuola Sec. di primo e secondo grado del Quartiere Santo Stefano	280	50
Comune di Casalecchio di Reno <i>"Il filo dei diritti"</i> Diritti	--	60	20
Comune di Imola <i>"Cantiere Comune"</i> Diritti	Istituti Comprensivi di Imola: IC 1; IC 2; IC 3; IC 4; IC 5; IC6; IC 7; Scuola San Giovanni Bosco	48	14
Comune di San Lazzaro di Savena <i>"Insieme per in Ben-essere Comune"</i> Legalità	IC2 scuola secondaria di 1° grado plesso Jussi; IC2 Scuole primarie; IC1 scuole primarie IC1 scuola secondaria 1° grado Plesso Rodari	600	7
Comune di Monte San Pietro <i>"CCRR x MSP: Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze per Monte San Pietro"</i> Legalità	IC Monte San Pietro	400	25

Gli enti del terzo settore di Bologna e provincia

Soggetto iscritto/titolo del progetto/ area tematica A Bologna	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Associazione Arma Aeronautica <i>"Kindu 1961: il sacrificio degli aviatori italiani in missione di pace per l'ONU"</i> Memoria	Liceo Artistico Arcangeli	150	10
A.I.P.I. Associazione Interculturale Polo Inter- nazionale di Bologna <i>"La speranza è verde, ma va coltivata"</i> Diritti	Istituto Comprensivo N. 14, ANPI	70	5
Associazione Corso Doc - APS <i>"Memorie creative – Il diritto dell'arte"</i> Diritti	Liceo "Laura Bassi" di Bologna, Antoniano Onlus, Fai, La Quadrella, Fondazione Cineteca Bologna – Schermi e Lavagne, Antoniano Onlus, Botteghe Finzioni, Orchestra senza spine, Associazione Corpo poetico, Associazione Brasiliana Redeunida	180	50
Associazione Culturale Artecittà di Bologna <i>"Amianto: si deve sapere! Progetto triennale: annualità 21-22"</i> Memoria, Diritti	IC 18 di Bologna - Scuola Media De Andrè, RSU delle O.M.C. FF.SS., RLS Rappresentanti Lavoratori per la sicurezza – OMCex OGR, Quartiere Porto-Saragozza, AFeVa Emilia-Romagna ONLUS, Collaborare Bologna	26	60
Dry-Art APS <i>"cartadAmare"</i> Memoria, Legalità	IC 13 (primaria Pavese), IC2 (secondarie di 1° Dozza e primarie Drusiani), IC14 secondarie di 1° Dozza a Bologna	250	520

Gli enti del terzo settore di Bologna e provincia

Associazione culturale Ottomani <i>“Libere! Memorie di territori e di liberazione al femminile”</i> Diritti	Istituto scolastico n.2 Bologna – Scuola secondaria “Zanotti”, Associazione culturale AIPI	70	9
Associazione Culturale Tomax Teatro <i>“Dal carcere alla legalità”</i> Diritti, Legalità	Liceo Laura Bassi, Liceo A. Righi, Liceo A. Manzoni, Aldini Valeriani, SPI-CGIL Regione Emilia-Romagna	250	15
Associazione Documentaristi Emilia Romagna APS <i>“Italicus, un viaggio nella memoria senza fine”</i> Memoria, Legalità	Liceo Laura Bassi; Liceo Rambaldi-Valeriani A. da Imola, Scuola statale Mirella Carrozzeri; La Fabbrica di Zurigo – Svizzera; Istituto Comprensivo N.2 San Lazzaro di Savena; Graf San Donato	1800	75
Mikrokosmo APS <i>“Ricostruzione postcovid di cori di bambini e ragazzi</i> Memoria	--	30	8
Associazione Iperformare APS-ASD <i>“Impressioni positive”</i> Diritti	Associazione Orientaventi ODV; Istituto Scientifico Enrico Fermi; Liceo Scientifico Statale A. B. Sabin; Associazione Claudio Miccoli	200	5
Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Onlus <i>“Le parole sui muri. La comunicazione politica dal secondo Novecento ai giorni nostri”</i> Diritti	Istituto di Istruzione Superiore Aldini Valeriani; Liceo Artistico Arcangeli	50	6

Gli enti del terzo settore di Bologna e provincia

<p>Officina Impresa Sociale <i>"Next Generation: visioni di futuro"</i> Diritti</p>	<p>ISS "Luigi Einaudi" – Ferrara; Associazione "Gli anni in tasca"; Comune di Ferrara - U.O. Nuove Generazioni; Liceo Artistico "F. Arcangeli" – Bologna; Ass.ne Pro- digio</p>	100	10
<p>Libera, Associazioni, Nom e Numeri Contro le Mafie - Coordinamento Emilia-Romagna <i>"Libera Costituzione: la Costituzione come primo testo antimafia"</i> Legalità</p>	<p>Coordinamento di Bologna di Li- bera; Coordinamento di Ferrara di Libera; Coordinamento di Rimini di Libera Istituto Istruzione Su- periore Crescenzi Pacinotti Sirani Bologna (Classe: 3 SIA); IIS Remo Brindisi Lido degli Estensi (FE); Liceo economico sociale "G. Cesa- re- M. Valgimigli" Rimini</p>	220	50
<p>Polisportiva "Santa Viola" Associazione Sportiva Dilettantesca <i>"Uniti nella Diversità: lo sport ci rende frall Fair Play: la visione e la mission del nostro fare squadra"</i> Legalità</p>	--	100	420
<p>Unione donne in Italia di Bologna <i>"Educare ai diritti e l'uguaglianza di genere: la scuola entra in tribunale"</i> Diritti, Legalità</p>	Liceo Galvani, Psicologia Urbana	45	8

Gli enti del terzo settore di Bologna e provincia

Soggetto iscritto/titolo del progetto/ area tematica In provincia di Bologna	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<p>Associazione “E bene venga maggio” APS di Monghidoro</p> <p><i>“Fili di memoria per tessere trame di future relazioni condivise – 2° edizione”</i></p> <p>Memoria</p>	<p>Comune di Monghidoro (BO); Comune di Rebecq (Belgio); Anpi – sezione comprensoriale di Loiano, Monghidoro, Monterezenzio; AUSER Odv- Onlus; Monghidoro-Rebecq Odv Piccola Scuola di Musica e Danza della valle del Savena (Monghidoro); Centro di ricerca e documentazione della cultura montanara (Monghidoro) Museo della Civiltà Contadina di San Marino di Bentivoglio; Casa di riposo Villa Maia (Monghidoro); Associazione Nazionale Piccoli Musei (APM); Coop sociale (CIDAS); Federazione Provinciale Coldiretti Bologna; Unione Donne in Italia (UDI) Bologna; AiBi (Amici dei bambini) Monghidoro; Coro Scaricalasino Aps (Monghidoro); OltrAlpe (Monghidoro); Quartiere San Donato San Vitale (BO); Scuola primaria G. Musolesi (San Benedetto val di Sambro - BO); Istituto comprensivo di Loiano Monghidoro Scuola Primaria Madre Orsola Mezzini Istituto comprensivo di Loiano Monghidoro Scuola secondaria di I grado</p>	700	7000

<p>Gruppo di Studi Savena Setta Sambro <i>“Dal passato una strada per il futuro”</i> Memoria</p>	<p>Comune di Monzuno, Istituto Comprensivo Vado – Monzuno</p>	<p>80</p>	<p>14</p>
<p>Associazione Federmanager – Villanova di Castenaso <i>“Le professioni del futuro nell’ottica dell’agenda 2030 dell’ONU: Imprenditorialità nell’ambito dello Sviluppo Sostenibile</i> Diritti</p>	<p>Ufficio Scolastico regionale per Ferrara, Ufficio Scolastico regionale per Bologna, Ufficio Scolastico regionale per Ravenna</p>	<p>2000</p>	<p>30</p>

Istituto comprensivo n. 5 Bologna

trepiùnoveventisette VisuALL interculturali

Rete: Liceo Sabin; Casa di Khaoula; Rom Sinti Caminanti; Arte Migrante; UNICEF

Il titolo del progetto Trepiùnoveventisette ci porta ai tre articoli a cui si ispira il nostro progetto: gli articoli 3 e 9 della Costituzione della Repubblica Italiana e l'articolo 27 della Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo.

In particolare, l'art. 3 della Costituzione italiana recita: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"; l'art. 9 Cost. invece afferma che: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. Mentre secondo l'art. 27 della Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo: "Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici".

Trepiùnoveventisette sembra un errore logico, ma in realtà sono tre articoli che vogliono approfondire un percorso di cittadinanza, attraverso i temi dell'uguaglianza e del diritto alla cultura e all'espressione.



Percorsi di memoria – passato prossimo & Mappe di solidarietà

Il progetto si sviluppa in due macroattività, la prima realizzata dalla Scuola Secondaria di I grado Guinizelli, la seconda dalla Scuola Primaria Manzolini (V B).

La prima attività ripropone, aggiornato, un percorso multimediale con l’approccio peer per guide di conoscenza del quartiere Porto Saragozza, della sua storia (in particolare del periodo della Seconda guerra mondiale) e delle tante realtà sociali, civili e politico-amministrative che lo animano.

La seconda attività intende promuovere e sostenere un percorso educativo che si collochi come ponte tra il contesto scolastico e il contesto extrascolastico, poiché questo approccio rappresenta un’efficace modalità di legare la didattica tradizionale con l’educazione extrascolastica attraverso una visione ampia dei processi di apprendimento e conoscenza. Il filo conduttore del progetto è il tema dei diritti e dei doveri in un’ottica di convivenza civile: quelli espressi dalla carta costituzionale e quelli effettivamente esercitati nella quotidianità.

I progetti della provincia di Bologna



Amici denti

L'attività è stata realizzata con i bambini delle tre sezioni della scuola dell'Infanzia "Grazia Deledda". Si tratta di un progetto di educazione alla salute che riguarda l'igiene orale. Si è cercato di sviluppare le attività ed introdurre gli argomenti da presentare ai bimbi partendo dalle loro conversazioni, dai loro racconti, dal loro ambiente, dalle esperienze vissute insieme come gruppo.

Questo atteggiamento di "osservazione-ascolto" e di particolare attenzione nei riguardi delle loro esigenze ed aspettative, ha consentito di scegliere, conformare e adeguare le svariate proposte di attività, di esperienze agli interessi e alle richieste dei bambini.

Si è inoltre cercato di mantenere una grande attenzione alla dimensione del gioco, della manipolazione e all'uso di materiali sempre diversi per stimolare in loro curiosità, interesse, sorpresa e soddisfazione per il lavoro svolto oltre che per favorire lo sviluppo della loro autonomia.



I.T.C.S. Rosa Luxemburg di Bologna

Diritti Umani e questioni di genere alla luce del climate change

Il progetto intende concentrarsi su tre dei cinque temi dell'Agenda 2030: l'educazione per i diritti umani (le azioni convergono verso l'obiettivo di stabilire quali sono i propri e gli altrui diritti, condividerli con gli altri e farli rispettare dentro e fuori l'ambiente scolastico); la formazione dei giovani e la parità di genere (l'obiettivo è la riflessione sul gender gap e la diversità in materia di diritti civili e pari opportunità, per contrastare stereotipi e discriminazioni); la nuova ecologia umana (come i "diritti delle generazioni future" e i "doveri delle generazioni presenti" siano correlati in relazione a scelte economiche e sociali che riconnettano in armonia l'uomo e l'ambiente).

L'obiettivo dei tre percorsi tematici è riflettere su come tradurre questi contenuti nella quotidianità, nell'adozione di comportamenti che cambiano la realtà influenzandola positivamente: guardiamo la realtà in cui viviamo, sviluppiamo il nostro spirito critico, leggiamo i fatti ed aumentiamo la consapevolezza dei fenomeni che ci circondano nella direzione di sviluppare una cittadinanza sempre più attiva.

I progetti della provincia di Bologna



IIS Manfredi – Tanari di Bologna

Il gioco non è la vita. Adolescenti e gioco d'azzardo

Rete: Cooperativa sociale "La Carovana" Associazione "Libera"

Il progetto intende affrontare la dipendenza dal gioco, approfondendo tre aspetti del gioco d'azzardo.

Il primo è far riflettere sulle *new addiction* e sulle ricadute del gioco d'azzardo in campo sociale, economico e sanitario in un'ottica di prevenzione. Poi c'è l'utilizzo della matematica, ed in particolare il calcolo combinatorio ed il calcolo delle probabilità, per far comprendere quanto infinitamente piccole siano le effettive probabilità di vincere giocando d'azzardo.

Infine, il progetto si pone l'obiettivo di portare l'attenzione sulle infiltrazioni della criminalità organizzata nel circuito di gioco legale e la sua gestione di quello illegale, mettendo in luce come sia spesso arduo stabilire proprietari e intrecci societari, e dunque la reale presenza mafiosa nei circuiti del gioco.



Liceo “Laura Bassi” - Bologna

Monte Sole: se il silenzio invoca

Rete: Fondazione Memoria della deportazione, Scuola di Pace, Les Amis de Charlotte Delbo

Il progetto prevede lo sviluppo di approfondimenti, differenziati per classi, sulla vicenda dell'eccidio di Montesole (più noto come strage di Marzabotto, dal maggiore dei comuni colpiti) che fu un insieme di stragi compiute dalle truppe naziste in Italia tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944, nel territorio di Marzabotto e nelle colline di Monte Sole in provincia di Bologna, nel quadro di un'operazione di rastrellamento di vaste proporzioni diretta contro la formazione partigiana Stella Rossa. La strage di Marzabotto è uno dei più gravi crimini di guerra contro la popolazione civile perpetrati dalle forze armate tedesche in Europa occidentale durante la Seconda guerra mondiale.

Sulle colline in provincia di Bologna furono sterminate circa 770 persone, tra cui molti anziani e bambini. Un numero spaventoso, accompagnato da violenze inaudite e distruzione di interi paesi, che ha attraversato la zona attorno a Monte Sole e in particolare i territori di Marzabotto, Grizzana Morandi e Monzuno.

I progetti della provincia di Bologna



Liceo Artistico “F. Arcangeli” - Bologna

Insegnare e ricordare la Shoah

Approfondimento multidisciplinare sulla Shoah in Europa e in Italia, anche con attività didattiche intorno alla mostra promossa dall'Assemblea legislativa e curata dallo Yad Vashem di Gerusalemme e dal MEIS di Ferrara, dal titolo “Stelle senza un cielo. Bambini nella Shoah”.

Si tratta di una mostra itinerante, curata dall'Istituto Yad Vashem di Gerusalemme e presentata in tutta Italia dall'Associazione Figli della Shoah. Durante la Shoah, le comunità ebraiche subirono brutali sconvolgimenti che causarono fratture sociali e familiari della più estrema gravità. I bambini che si trovarono a contatto con tale realtà persero le abitudini quotidiane della loro infanzia e dovettero adattarsi molto velocemente a contingenze crudeli e del tutto nuove, con il risultato che molti di loro si trasformarono di fatto in “bambini-adulti”. I fanciulli che vennero a forza separati dalle famiglie d'origine, per essere nascosti oppure deportati nei campi di concentramento, oltre a ciò lottarono per sopravvivere senza i genitori.

I 26 pannelli, con testi in lingua italiana, per trattare le vicende di chi, a causa della Shoah, è stato strappato troppo presto all'infanzia



Tu sei una meraviglia

Si tratta di un progetto trasversale di crescita dei bambini (fascia 3-5 anni) nel rapporto con se stessi e gli altri. L'iniziativa parte dai bisogni e dagli interessi delle bambine e dei bambini della scuola dell'Infanzia "Carducci" che le insegnanti colgono e raccolgono in un quadro di educazione civica partecipata e attiva nell'arco temporale di un anno scolastico. Una parte del progetto è dedicata ad attività musicali in coerenza con l'indirizzo musicale dell'IC n. 2 di Imola, di cui fa parte la scuola dell'Infanzia "Carducci", oltre che in risposta alle esigenze di inclusione, di rafforzamento delle competenze sociali e relazionali dei bambini.

Nel contesto multiculturale e multilingue della scuola, l'attività ludico-musicale diventa un modo diverso e comprensibile a tutti per comunicare, stare insieme ed esprimersi oltre le barriere linguistiche. Un'altra parte del progetto è dedicata a scoprire l'ambiente rurale attorno a noi per rispondere all'esigenza di vivere un'esperienza immersa nella natura e di uscire dal rumore della città e dal mondo digitale, dove spesso i bambini si rifugiano a causa della mancanza di stimoli.

I progetti della provincia di Bologna



Istituto Comprensivo n.6 Imola

Testimoni del passato

Classi dell'IC6 coinvolte: II A- III A- IIIB- IIIC- IIIDIIIE- IIIF (recitazione); Alunni delle classi 1/2/3 (coro)

Rete: Associazione Genitori IC6 "Crescere insieme", Comune di Imola

In considerazione della situazione pandemica, che richiede una rilettura urgente della realtà, questo progetto realizza un percorso di narrazione sul tema della Shoah, termine derivante dalla lingua ebraica e utilizzata nella Bibbia con il significato di catastrofe, disastro e distruzione. La Shoah si inserisce all'interno di una storia di antisemitismo di lungo corso, basata su pregiudizi e ostilità millenarie che si sono tramandati nel corso del tempo. Un terreno antico e già fertile, quindi, a cui il nazismo ha aggiunto una sua impostazione biologico-razzista. Oltre agli ebrei, nell'obiettivo di una totale purificazione razziale rientrava - secondo l'ideologia nazista - anche l'eliminazione di Rom, Sinti, omosessuali e testimoni



di Geova, che furono infatti deportati nei campi di concentramento e sterminio.

Nel progetto, attraverso rappresentazioni teatrali e la costituzione di un "Coro della Memoria", sono prese a riferimento le seguenti letture: *Oleg Mandic', l'ultimo bambino di Auschwitz*, a cura di Roberto Covaz Edizioni Biblioteca Dell'Immagine; *Il Pane perduto Edith Bruck*, La nave di Teseo. Oceani. (Per non dimenticare e per non far dimenticare...); *Qui non ci sono bambini - Un'infanzia ad Auschwitz* di Thomas Geve.

A questo percorso di memoria si lega una storia di attualità attraverso un breve racconto di fughe di donne e ragazze dall'Afghanistan: le storie di chi ce l'ha fatta.

Parola, emozione, teatro

Rete: Officina Immaginata; Cidra Imola; Anpi Imola; Archivio storico comunale di Imola; Piccola scuola di Teatro e Danza

Progetto multidisciplinare e multimediale (interviste, teatro) con al centro le ricorrenze e le memorie della Resistenza imolese e della Shoah.

È importante ricordare ciò che è avvenuto in questi momenti drammatici della Storia. Lo scopo non è solo ricordarci che l'essere umano ha la capacità di generare orrore, ma che l'umanità ha la possibilità ogni giorno di abbandonare quella capacità. Emanciparsene. Far sì che non si rigeneri. E può farlo tenendo assieme identità diverse e interdipendenti, soggettività differenti. Può farlo accogliendo il prossimo. Aiutandolo. Rendendolo parte della propria vita. Assicurando che i suoi diritti potranno essere sempre i propri. Abbattendo i muri dell'ego e le velleità del suprematismo. Non arrogandosi mai il diritto di stabilire cosa è "normale" e cosa "superiore".

"È avvenuto, quindi può accadere di nuovo: questo è il nocciolo di quanto abbiamo da dire" (Primo Levi).

I progetti della provincia di Bologna



Istituto comprensivo di Borgonuovo

Scacco matto al Re

Rete: Comune di Sasso Marconi; ANPI di Sasso Marconi; Bòbo laboratorio; ANED Bologna; Cooperativa OpenGroup; Associazione culturale Valigie Leggere; Libreria "Il Giardino Segreto"; Slow Food

Il progetto intende sviluppare negli allievi capacità logiche di analisi della realtà per orientarsi nel presente con spirito critico, consapevolezza e pragmaticità.

I lavori arricchiranno il blog dell'Istituto nell'ambito del progetto sperimentale "Quo vadis? Alla ricerca delle chiavi perdute dell'Umanità". Per la valutazione saranno utilizzate schede di autovalutazione individuali e un diario di bordo redatto per ogni gruppo, affinché si possa promuovere negli allievi la metaconoscenza di sé.

Gli alunni saranno coinvolti in diversi percorsi progettuali per realizzare idee, opere creative, letterarie, artistiche e radiofoniche legate al "regno" digitale di cui vogliono (e devono) diventare ideatori o co-progettatori di contenuti. Ogni azione rientrerà negli obiettivi di educazione civica e pertanto avrà legami con la Carta costituzionale, con il concetto di sostenibilità e con la promozione della cittadinanza digitale.



Ponti per il futuro

Il progetto proposto raccoglie diversi percorsi in base alle caratteristiche e agli interessi delle singole classi, ma anche in riferimento alle diverse sensibilità degli insegnanti coinvolti. Un percorso di crescita civile incentrato sulle ricorrenze nazionali e internazionali, anche in tema di memoria.

Lo scopo principale è stato quello di favorire la cittadinanza attiva negli studenti, facendo crescere la consapevolezza dei diritti e dei doveri, promuovendo la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata e sviluppando il senso di appartenenza alla propria comunità sia scolastica sia territoriale. A tal fine, si sono realizzati laboratori creativi in classe, interviste ai nonni, ai compagni della scuola secondaria di I grado, riprese video, lezioni frontali, coding, elaborazione di racconti, disegni, attività di teatro, escursioni nel territorio; i materiali sono stati documentati attraverso filmati e video realizzati anche dai bambini stessi.

I progetti della provincia di Bologna



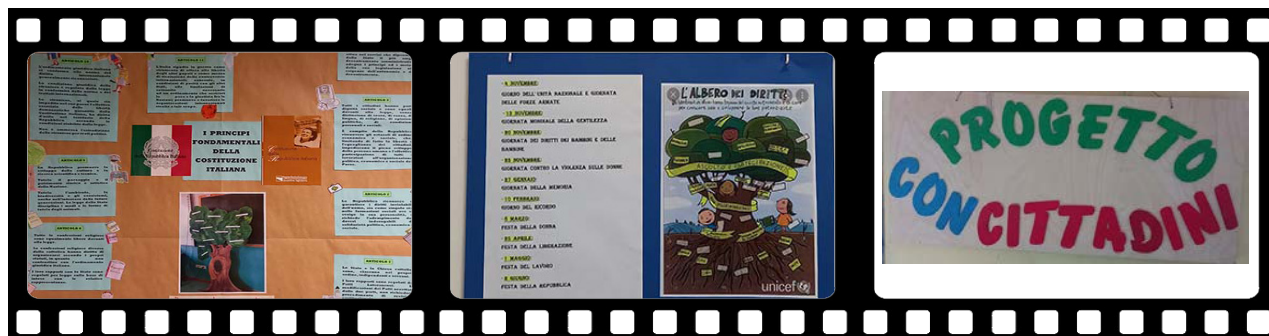
Istituto Comprensivo Statale Vado-Monzuno

Le radici per... volare

Rete: ANPI Sez. di Vado, Comitato Regionale per le onoranze ai caduti di Marzabotto, Scuola di Pace, Comune di Monzuno (biblioteca e Polizia Municipale), AUSER di Vado

Questo percorso multidisciplinare su storia e memoria parte da concetti come la linea del tempo e la relazione tra generazioni, per approdare a temi quali l'eccidio di Monte Sole e la Shoah, le relative ricorrenze e il Giorno del ricordo, istituito al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

Non possiamo rischiare di perdere la memoria di questi drammatici eventi, perché, se è successo una volta, può succedere ancora: la storia è ciclica, si ripete sempre uguale. Ricordare è ancora più importante quando i sopravvissuti ormai non ci saranno più. La nostra generazione, e soprattutto quelle future rischiano, sottovalutandone l'importanza, di perdere questa memoria. "Historia magistra vitae", insegna Cicerone. In questo caso, la memoria storica deve essere un mezzo di continuità per avere piena coscienza di ciò che è accaduto.



Laboratorio Interattivo di Politica (LIP) XI edizione 2021-22. Lo stragismo. Stragi e memorie

Il Laboratorio Interattivo di Politica, giunto nell’a.s. 2021-22 alla sua XI edizione, si propone di fornire agli studenti una capacità di orientamento sulle dinamiche politiche contemporanee, con l’acquisizione di strumenti critici utili a una corretta informazione, alla comprensione della realtà e alla consapevolezza dei propri diritti.

La sua interattività promuove la corretta e proficua gestione del dibattito democratico.

È un progetto interdisciplinare incentrato sulla realizzazione di cinque momenti di discussione - nella forma del laboratorio - con esperti, storici e testimoni delle stragi che hanno segnato la vita politica e sociale italiana, europea e mondiale degli ultimi 50 anni (dalla strategia della tensione alle stragi di matrice islamista).

La preparazione degli incontri prevede la discussione e la condivisione di articoli, libri e materiale multimediale, raccolti con il contributo degli studenti nell’archivio del LIP e nella sezione dedicata al Laboratorio nel sito del liceo.



Essere di sana e robusta Costituzione

Rete: Classi coinvolte: 5 a A – 5 a B Liceo Scienze Applicate 5 a AFM Tecnico economico

Il progetto si colloca a cavallo di due aree tematiche, memoria e diritto, perché mira da un lato a far conoscere le caratteristiche fondamentali della forma di stato e di governo dell'Italia, attraverso l'analisi delle parti più significative della Carta costituzionale.

Nello specifico, i primi dodici articoli del testo costituzionale sono dedicati ai principi fondamentali della Repubblica, mentre i successivi sono divisi in due parti:

- la Parte prima riguarda i diritti e i doveri del cittadino, nell'ambito dei rapporti civili (artt. 13-28 Cost.), dei rapporti etico-sociali (artt. 29-34 Cost.), dei rapporti economici (artt. 35-47 Cost.) e dei rapporti politici (artt. 48-54 Cost.);
- la Parte seconda (artt. 55-139 Cost.) è dedicata all'ordinamento della Repubblica, nell'ambito della quale è possibile distinguere fra organi costituzionali e organi di rilievo costituzionale

Dall'altro il progetto intende mettere in luce i legami che intercorrono tra la Resistenza e la Costituzione stessa. Oltre ad incontri in aula il progetto prevede un Trekking della memoria a Montesole in primavera, con visita dei luoghi della memoria con guida storica locale.



Ricordare per non dimenticare

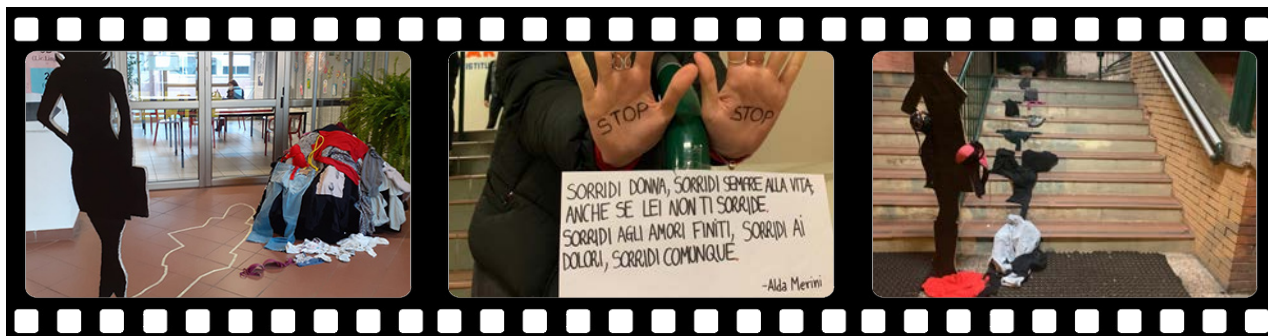
Rete: Comune di San Giovanni in Persiceto, ANPI sez San Giovanni, ANED Bologna, Amnesty International, Amici dei Popoli, UDI

Progetto incentrato sul Giorno della Memoria, la Shoah e sul ruolo della donna nella famiglia e nella società dall’800 ai giorni nostri.

Attraverso l’analisi storica dello specifico contributo delle donne nella lotta per la Resistenza e del ruolo della donna nella famiglia e nella società della fine dell’Ottocento fino ai giorni nostri si cercherà di rafforzare la memoria storica per sviluppare competenze di cittadinanza attiva responsabile consapevole per prevenire ogni forma di odio e di discriminazione.

Il progetto nasce dall’esigenza sempre più avvertita di educare al concetto di “Cittadinanza” in ogni campo: nella società, nel web, eccetera. Per combattere atteggiamenti di intolleranza, pregiudizi e l’utilizzo di un linguaggio dell’odio. A tal fine, verranno realizzati laboratori didattici con l’uso di metodologie e strumenti didattici partecipativi e di ricerca attraverso la promozione del benessere negli studenti, la riduzione delle situazioni di disagio e di discriminazione.

I progetti della provincia di Bologna



Tracce di memoria nel cinema Tra narrazione e dialogo

Rete: Servizi educativi scolastici territoriali Quartiere Santo Stefano, Associazione "Gli anni in tasca", Associazione "Filò", Associazione "Golem's Lab", Scuola Sec. di primo e secondo grado del Quartiere Santo Stefano

Il progetto ha come obiettivo quello di promuovere la diffusione e la comprensione di un concetto di memoria nelle sue diverse sfumature. Il Quartiere Santo Stefano dialoga costantemente con la rete di associazioni del territorio attraverso incontri periodici che mirano a promuovere la comunità educante e la co-progettazione di iniziative. Il percorso mira alla promozione di una rassegna cinematografica per un pubblico intergenerazionale. Sono stati scelti alcuni film e organizzato un dibattito diretto da associazioni che si occupano di dialogo filosofico e giochi di ruolo. Il singolo film viene visto da due o tre classi a scuola (con LIM) e da anziani e adulti in presenza presso una sala di una Casa di Quartiere. Scopo del progetto è quello di stimolare il dialogo, dopo la visione, tra diverse generazioni che hanno un differente concetto di memoria e di testimonianza.

TRACCE DI MEMORIA NEL CINEMA
TRA NARRAZIONE E DIALOGO

IL QUARTIERE SANTO STEFANO PARTECIPA AL PROGETTO REGIONALE CONCITTADINI
FOCALIZZANDOSI SULLA MEMORIA NELLE VARE SFUMATURE: DAGLI EVENTI PASSATI ALLA CONTEMPORANEITÀ, DAI VARI MODI DI DIFFUSIONE DELLA MEMORIA ALLA NECESSITÀ DI COINVOLGERE ATTIVAMENTE ADOLESCENTI, INSEGNANTI ED ADULTI.

LUNGOMETRAGGI

CRY OF SILENCE (IRVING TISHMAN)
Regia: Irwin Allen
Il film racconta la storia di un gruppo di giovani ebrei che si uniscono per sopravvivere durante la guerra. È un film che parla di coraggio, di sacrificio e di amore.

TOO FAR AWAY (ZVI MITS)
Regia: Zvi Mitsu
Il film racconta la storia di un gruppo di giovani che si uniscono per sopravvivere durante la guerra. È un film che parla di coraggio, di sacrificio e di amore.

Comune di Casalecchio di Reno

Il filo dei diritti

Il percorso progettuale è rivolto al gruppo dei giovani che partecipano al Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi e a tutti gli studenti al fine di sensibilizzarli sul tema dei diritti nelle molteplici forme, stimolandoli alla partecipazione attiva sul territorio attraverso attività concrete (incontri formativi, visite guidate, attività teatrali, attività di gruppo, confronti attivi).

La ripartenza del nuovo anno scolastico dopo il lungo periodo di pandemia ha evidenziato le nuove difficoltà e fatiche anche tra ragazzi e ragazze: nuove paure, incertezze, rapporti sociali mutati. I nuovi strumenti e tecnologie a disposizione inoltre hanno incrementato rischi e accentuato fenomeni di bullismo, cyberbullismo, di isolamento, di fragilità di cui sono protagonisti i minori. Fra le diverse aree tematiche del progetto: diritti, uguaglianza e differenze di genere, solidarietà, memoria, spreco alimentare, contrasto al bullismo e cyberbullismo, ambiente. Tali argomenti si discuteranno nel corso delle “Settimane tematiche” tra cui verranno affrontati i temi relativi a: ambiente, toponomastica femminile, solidarietà umana (diritti umani), ambiente e diritto all’autonomia attraverso lo sviluppo di spostamenti sostenibili (percorsi casa-scuola) in sicurezza.

I progetti della provincia di Bologna



Comune di Imola

Cantiere Comune

Rete: Istituti Comprensivi di Imola: IC 1; IC 2; IC 3; IC 4; IC 5; IC6; IC 7; Scuola San Giovanni Bosco

La rielezione del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi sarà l'occasione per costruire assieme a ragazze e ragazzi, a mediatrici, mediatori e docenti un percorso che consenta di sviluppare competenze e di sperimentarsi nell'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole. Un percorso che la comunità offre e costruisce assieme ai più giovani per formarsi come cittadini, nei rapporti reciproci e nella sfera della decisione pubblica, partendo dalle loro idee e proposte per migliorare la vita della propria comunità. Parallelamente si intende sollecitare la dimensione politica ed amministrativa della Città a sviluppare ascolto ed attenzione nei confronti dei bisogni e delle proposte dei più giovani della comunità e a creare condizioni e situazioni che stimolino e siano accoglienti per bambine/i e ragazze/i, che partecipano ad esperienze di cittadinanza attiva.



Comune di San Lazzaro di Savena

Insieme per il Ben-essere Comune

Rete: IC2 scuola secondaria di 1° grado plesso Jussi; IC2 Scuole primarie; IC1 scuole primarie IC1 scuola secondaria 1° grado Plesso Rodari

Il progetto intende approfondire tematiche legate all'educazione ambientale e all'educazione alla cittadinanza promuovendo dei comportamenti responsabili e buone pratiche per il bene della comunità. Anche quest'anno i ragazzi hanno lavorato sul tema della legalità per la loro esigenza di diffondere l'importanza dei valori personali e sociali.

Contemporaneamente c'è stata la rielezione del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCR) coinvolgendo tutti gli IC afferenti al Comune, con l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza nelle tematiche trattate privilegiando la modalità online (social e siti istituzionali del Comune). Una volta avviati i lavori del Consiglio Comunale CCR si è lavorato a partire dai temi della partecipazione attiva e dell'inclusione. L'obiettivo è stato quello

di attivare momenti di sensibilizzazione, dunque occasioni di restituzione dedicati alla cittadinanza, producendo documenti utili per tutti i cittadini sulle piattaforme online istituzionali.

I contenuti appresi sono stati condivisi con le classi di appartenenza dei consiglieri e anche tra diverse classi di differenti istituti, attraverso il sistema di "peer-education" con cui i ragazzi hanno rielaborato quanto imparato per poterlo illustrare ai compagni.



CCRR X MSP: il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze per Monte San Pietro

Rete: IC Monte San Pietro

Creazione del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze finalizzato all'educazione dei ragazzi alla rappresentanza democratica, rendendo gli alunni protagonisti di una esperienza che promuova una piena consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni. Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi si inserisce in un percorso di educazione alla cittadinanza attiva, promuove nei ragazzi il senso di appartenenza al territorio con lo scopo di farli familiarizzare con la vita pubblica tenendo conto che fanno parte a pieno titolo della propria comunità. L'iniziativa promuove uno spazio in cui far valere opinioni e desideri ed esprimere i propri bisogni. In questo modo s'intende far conoscere alle nuove generazioni il funzionamento dell'istituzione comunale e la funzione che questa esercita. Fra gli obiettivi del progetto, quindi, vi sono quelli di accrescere la conoscenza del funzionamento del Comune e dei suoi organi elettivi, ma anche educare alla cittadinanza attiva sviluppando negli studenti la partecipazione alla vita pubblica. Oltre che favorire il senso di appartenenza alla comunità, la coscienza della solidarietà sociale e accrescere la consapevolezza di essere parte integrante della comunità.



Associazione Arma Aeronautica

Kindu 1961: il sacrificio degli aviatori italiani in missione di pace per l'Onu

Rete: Liceo Arcangeli

Nella ricorrenza del 60° anniversario dell'eccidio, la Associazione Arma Aeronautica, sezione di Bologna, desidera ricordare alle giovani generazioni il sacrificio dei 13 aviatori della Aeronautica Militare Italiana avvenuto l'11 novembre 1961 a Kindu, nell'attuale Repubblica Democratica del Congo (al tempo denominata Repubblica del Congo). In missione umanitaria in Congo per conto dell'ONU, il Comandante bolognese della missione, Maggiore Parmeggiani, fu trucidato insieme ai 12 componenti dei due aerei carichi solo di derrate alimentari da donare alle popolazioni affamate dalla guerra civile di quel Paese.

La motivazione dell'iniziativa risiede nel desiderio di rinnovare la memoria del coraggio dovuto alle vittime innocenti, impegnate nella prima missione umanitaria assegnata dall'ONU al nostro Paese, dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. L'obiettivo del progetto è quello di consolidare nei giovani il valore delle azioni umanitarie internazionali, pur con il rischio, a volte, della stessa vita dei "costruttori di pace". La memoria recente corre infatti alla triste attualità, in particolare all'assassinio dell'Ambasciatore Italiano, Luca Attanasio, avvenuto ancora in Congo lo scorso 22 febbraio 2021, insieme al suo autista.

I progetti della provincia di Bologna



La speranza è verde ma va coltivata

Rete: Istituto Comprensivo N. 14, ANPI

L'insegnamento dell'educazione civica quest'anno fa parte dell'offerta didattica complessiva nelle scuole secondarie. Fondamentale è quindi la conoscenza dei diritti sanciti dalla Costituzione, in particolare cercando di focalizzare l'attenzione sui diritti dell'ambiente e sull'articolo 9. Il punto di partenza del progetto è entrare in contatto con habitat naturali vicini alle scuole, avviando anche percorsi creativi sulla parola e sulle immagini che possono portare a una maggior consapevolezza sull'importanza della presenza del verde nelle aree urbane.

L'approccio all'ambiente naturale, inteso sia come entità biologica che vive in un territorio urbano densamente costruito, sia come luogo di narrazioni, fiabe, mitologie e incontri, ci parla della necessità dell'uomo di preservare una componente di selvatichezza anche in un contesto di vita fortemente urbanizzata. Si cerca di far comprendere come il nostro corpo è collegato al corpo del territorio e quindi ogni "ferita" all'ambiente si ripercuote necessariamente su di noi.



Associazione Corso Doc - APS

Memorie creative: Il diritto all'arte

Rete: Liceo "Laura Bassi" di Bologna, Antoniano Onlus, Fai, La Quadreria, Fondazione Cineteca Bologna – Schermi e Lavagne, Antoniano Onlus, Botteghe Finzioni, Orchestra senza spine, Associazione Corpo poetico, Associazione Brasiliana Redeunida

Il progetto vuole promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici, anche attraverso una rete di formazione laboratoriale che prevede una collaborazione tra risorse interne alla scuola e risorse esterne con professionisti e strumenti innovativi. La didattica, prevalentemente laboratoriale, valorizza le differenze individuali, in un'ottica di inclusività e di sviluppo delle competenze sociali e civiche. Il percorso intende fornire agli studenti gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte, un'opera musicale e di danza anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa.

Il progetto intende valorizzare il patrimonio culturale, in particolare la Quadreria di Bologna, ma anche altri luoghi d'arte e di storia del territorio legati alle collezioni delle Opere Pie ASP della città di Bologna. Nel far riflettere su come l'arte possa emancipare da una situazione di povertà e di emarginazione, vuole anche stimolare negli studenti buone pratiche che partano dalla documentazione fotografica di situazioni critiche nella città di Bologna in termini di luoghi e di persone per poi cercare delle soluzioni percorribili. Correlato al percorso artistico, si svolge parallelamente un percorso sull'accessibilità alla musica classica e in particolare all'opera lirica.

I progetti della provincia di Bologna



Associazione Culturale Artecittà

Amianto: si deve sapere! (edizione 2021-2022)

Rete: IC 18 di Bologna - Scuola Media De Andrè, RSU delle O.M.C. FF.SS., RLS Rappresentanti Lavoratori per la sicurezza – OMCex OGR, Quartiere Porto-Saragozza, AFeVa Emilia-Romagna ONLUS, Collaborare Bologna

Sviluppato nell'ambito della Città Metropolitana di Bologna, in particolare il quartiere Porto-Saragozza, il progetto triennale intende richiamare l'attenzione sul diritto alla tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza dei luoghi di lavoro. In particolare, s'intende far conoscere la storia dell'amianto e delle morti causate dall'esposizione all'amianto nelle ex Officine Grandi Riparazioni delle Ferrovie dello Stato a Bologna. Il progetto vuole pubblicizzare dei presidi di memoria sulla storia delle ex O.G.R.: l'installazione artistica permanente realizzata dalla classe 1 B della scuola media De Andrè - collocata in via Malvasia angolo via Casarini - e l'installazione artistica permanente in via Casarini 25, realizzata nell'anno scolastico 2015-2016 dalla classe 5 B Guidi. Entrambe sono state realizzate sotto la direzione di Artecittà. Il progetto si prende cura di questi due presidi di memoria storica come esercizio di cittadinanza attiva, e propone la visita al museo permanente OGR allestito presso l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna. Fra gli obiettivi anche quello di realizzare, con Artecittà, un video amatoriale sulla sicurezza e quello di far conoscere le installazioni artistiche e i temi e le problematiche da esse trattati specialmente in occasione della Giornata mondiale della lotta all'amianto (28 aprile).



Dry-Art APS

cartadAmare

Rete: IC 13 (primaria Pavese), IC2 (secondarie di 1° Dozza e primarie Drusiani), IC14 secondarie di 1° Dozza a Bologna

CartadAmare è un percorso didattico sul tema dei diritti, a partire dagli articoli fondamentali della nostra Costituzione, e dell'emergenza ambientale. La parte creativa è orientata alla scrittura di una carta per suggerire una base su cui costruire il nostro futuro di persone rispettose della Terra e degli altri esseri viventi. Occorre partire dal presupposto che il pianeta non ci appartiene, la vita non ci appartiene, la nostra stessa intelligenza non ci appartiene e per tale motivo deve porsi al servizio degli esseri diversamente intelligenti. Questo progetto, rivolto ai ragazzi e alle ragazze delle scuole primarie e secondarie, intende promuovere il rispetto dell'ambiente e del mare in particolare, che sta rischiando di diventare una discarica a cielo aperto, con

gravi ripercussioni sulla salute anche umana.

Il percorso didattico si sviluppa su due direttrici strettamente intrecciate, da un lato si lavora dal punto di vista contenutistico con lezioni frontali sui temi dei diritti, proprio a partire dagli articoli fondamentali della nostra Costituzione e dell'emergenza ambientale; dall'altro si cerca di stimolare il confronto attraverso la metodologia del *debate* finalizzata ad acquisire le cosiddette *life skills*, ovvero le competenze trasversali, e sviluppare il *cooperative learning* e la *peer education*. Nell'ottica dell'educazione tra pari c'è la realizzazione di un video, che rappresenti una sintesi del percorso intrapreso per giungere dunque ad una platea più ampia della singola classe.



Associazione culturale Ottomani

Libere! Memorie di territori e di liberazione al femminile

Rete: Liceo "Laura Bassi", Liceo "A. Manzoni" di Bologna, SPI-CGIL Regione Emilia-Romagna, Centro Sociale Ricreativo e Culturale "Santa Viola", Bologna

Il progetto "Libere!" è un percorso didattico articolato che tratta la scoperta delle memorie del territorio attraverso la costituzione di una mappa digitale con luoghi storici georeferenziati, la scrittura creativa, il tema della liberazione al femminile inserita in un percorso di realizzazione di un film animato in *stop motion* finalizzato a rielaborare creativamente, assieme agli studenti coinvolti, le storie apprese e la memoria della liberazione attraverso le donne.

L'attività è mirata a stimolare gli studenti a riflettere sulle tematiche proposte: la memoria, l'importanza fondativa della lotta di liberazione dal nazifascismo, il ruolo della donna attraverso una fase di scoperta delle memorie del territorio e una fase di sviluppo di una mappa del territorio del quartiere Borgo Panigale-Reno basata sui luoghi di memoria al femminile. L'attività vuole coinvolgere una classe della scuola secondaria di primo grado Zanotti di Bologna, con la possibilità di estendere le attività ad una seconda classe della medesima scuola.



Associazione Culturale Tomax Teatro

Dal carcere alla legalità

Rete: Liceo Laura Bassi, Liceo A. Righi, Liceo A. Manzoni, Aldini Valeriani, SPI-CGIL Regione Emilia-Romagna

Il percorso formativo nasce con l'intento di approfondire le tematiche della legalità, attraverso gli occhi di chi è uscito dalla criminalità con un percorso rieducativo svolto in carcere. Il progetto intende coinvolgere le nuove generazioni alla partecipazione democratica, alla cittadinanza attiva e all'impegno civile, attraverso forme di espressione artistica come il teatro. Uno spazio di confronto e creazione dove comprendere, attraverso l'immedesimazione, il significato di criminalità organizzata, le sue conseguenze e la stretta connessione con i principi fondamentali della Costituzione e con il ruolo delle Istituzioni; uno spazio dove sentirsi completamente liberi di trasformare i propri pensieri o desideri di cambiamento in espressione artistica.

L'obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare le nuove generazioni affinché diventino una cittadinanza attiva, consapevole dei propri diritti e doveri e del contributo che ogni singolo elemento della società può apportare alla costruzione di un mondo più giusto. Si cercherà infatti di creare collegamenti tra la nostra attualità, la criminalità organizzata e i valori costituzionali nati dalla Resistenza.

I progetti della provincia di Bologna



Italicus, un viaggio nella memoria senza fine

Rete: Liceo Laura Bassi; Liceo Rambaldi-Valeriani A. da Imola, Scuola statale Mirella Carrozzieri; La Fabbrica di Zurigo – Svizzera; Istituto Comprensivo N.2 San Lazzaro di Savena; Graf San Donato

La strage del treno Italicus, il 4 agosto 1974, riproposta attraverso la visione di un docufilm realizzato all'interno del Liceo Laura Bassi di Bologna, lo scorso anno scolastico, con il supporto del Miur-Mibact. Progetto che, in seguito ad un percorso di lezioni e incontri tra la giornalista Antonella Beccaria e gli studenti e gli insegnanti della scuola, ha determinato la possibilità della produzione di un filmato che ha raccolto le testimonianze degli storici, dei magistrati e dei parenti delle vittime.

Una ricostruzione storica dell'avvenimento, del periodo, arricchita dai materiali d'archivio e da una parte di fiction recitata da attori professionisti sulla base di una sceneggiatura alla cui scrittura hanno contribuito i ragazzi della scuola.



Il progetto, che ripercorre la stagione dello stragismo degli anni Settanta, vuole favorire la riflessione sulla storia recente e le drammatiche conseguenze di strategie feroci contro persone inermi. La ricerca e ricostruzione della storia del passato attraverso i fatti, i protagonisti e i luoghi. La messa in evidenza, inoltre, di un percorso giudiziario che non è stato in grado di infliggere alcuna condanna ai responsabili.

Mikrokosmos APS

Ricostruzione postcovid di cori di bambini e ragazzi

Il progetto nasce dalla necessità di dare risposta resiliente alla situazione di forte riduzione di presenze provocata dalla pandemia nel settore culturale legato alle realtà corali formate da piccoli e ragazzi. Sembra sempre più necessario, per far sì che queste esperienze possano continuare, proporre iniziative che possano aumentare le adesioni a questi progetti musicali preziosi per la socializzazione, l'educazione e l'integrazione di questo segmento della popolazione che durante la pandemia ha sofferto più di altri di situazioni di obbligato isolamento.

Al fine di attrarre bambini e giovani e farli interessare ad aderire alle compagini corali dedicate, si contattano le scuole di prossimità alla sede delle prove corali proponendo anche forme di collaborazione con eventuale organizzazione di un concerto a primavera dedicato alle scolaresche per poter portare i frutti delle iniziative a contatto con la popolazione scolastica.

Altra possibilità di ripartenza è costituita dall'appartenenza di Mikrokosmos APS alla rete delle associazioni creata presso il Centro multietnico Zonarelli, con il quale sono stati portati avanti progetti e iniziative che hanno coinvolto anche i cori dei piccoli e dei giovani.

I progetti della provincia di Bologna



Associazione Iperformare APS-ASD

Impressioni positive

Rete: Associazione Orientaventi ODV; Istituto Scientifico Enrico Fermi; Liceo Scientifico Statale A. B. Sabin; Associazione Claudio Miccoli

Il progetto, che vede coinvolti due Licei bolognesi per un totale di 9 classi, intende focalizzare i suoi obiettivi su diversi aspetti: dalla capacità di comunicare e di cooperare a quella di risoluzione dei conflitti attraverso pratiche nonviolente, fino ad arrivare a pratiche ed azioni a tutela dell'ambiente attraverso percorsi artistico-creativi. In quest'ultimo obiettivo si inserisce anche la testimonianza del fratello di Claudio Miccoli (giovane morto per mano di neofascisti alla fine degli anni Settanta a Napoli), che è riuscito a far rivivere il suo impegno per l'ambiente.

Le attività dell'Associazione Claudio Miccoli vogliono far vivere ai giovani l'esperienza dove la natura diventa portatrice di azioni positive e di rispetto per l'uomo e per l'ambiente. Tutte le attività proposte sono finalizzate, oltre che al trasferimento di informazioni, al miglioramento della conoscenza di sé e dell'altro, dei propri modi di fare e di essere, ma anche di sentire. Questo permette ai ragazzi di vivere occasioni per una maggiore consapevolezza e quindi anche maggiore capacità di critica e di scelta. La metodologia usata è quella attiva e integrata: i ragazzi partecipano in prima persona nelle attività, nelle discussioni e nella costruzione di un risultato finale comune.



Le parole sui muri. La comunicazione politica dal secondo Novecento ai giorni nostri

Il progetto introduce alla storia della comunicazione politica del Novecento, attraverso i manifesti politici, una fonte storica deperibile e da preservare, con cui, oggi, i giovani hanno scarsa dimestichezza. Obiettivo è fornire chiavi di lettura per comprendere la propaganda politica di ieri e di oggi ripercorrendone le dinamiche salienti, la mutazione delle forme e delle tecniche di persuasione, gli stili e gli usi della lingua; è dunque un elemento cruciale nell'educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione consapevole alla vita democratica.

Al contempo, il progetto persegue anche lo scopo di coinvolgere studenti e studentesse nel processo di conservazione e valorizzazione dei manifesti politici in quanto fonti storiche fragili, facilmente deperibili, sensibilizzandoli nei confronti del valore della storia e della tutela dei beni culturali come fondamenti della cittadinanza. Per questo motivo, oltre alle lezioni di inquadramento teorico e di ricostruzione storica, all'interno del progetto sarà dato largo spazio a laboratori pratici durante i quali studenti e studentesse potranno toccare con mano i manifesti conservati dalla Fondazione, esplorare liberamente la banca dati online manifestipolitici.it.

I progetti della provincia di Bologna



Next Generation: visioni di futuro

Rete: ISS "Luigi Einaudi" – Ferrara; Associazione "Gli anni in tasca"; Comune di Ferrara - U.O. Nuove Generazioni; Liceo Artistico "F. Arcangeli" – Bologna; Ass.ne Prodigio

Il progetto - in continuità con quello realizzato nell'edizione 2020-2021 di conCittadini intitolato "S.O.S Storie oltre la storia" - intende lavorare sulla sperimentazione di forme attive di cittadinanza nelle giovani generazioni, in questo tempo di emergenza sanitaria, per creare riflessioni e stimolare proposte per il futuro.

Le attività sono previste per sperimentare le regole della partecipazione e del confronto per giungere a una posizione comune, configurando il progetto come un percorso di "esercizio dei diritti" e di cittadinanza attiva.

Sotto il profilo metodologico il progetto si configura come un percorso accompagnato dagli adulti di riferimento, ma gestito in piena autonomia dai partecipanti in una logica di rapporto fra pari.



Libera Costituzione: la Costituzione come primo testo antimafia

Rete: Coordinamento di Bologna di Libera; Coordinamento di Ferrara di Libera; Coordinamento di Rimini di Libera Istituto Istruzione Superiore Crescenzi Pacinotti Sirani Bologna (Classe: 3 SIA); IIS Remo Brindisi Lido degli Estensi (FE); Liceo economico sociale "G. Cesare- M. Valgimigli" Rimini

Il progetto intende far conoscere agli studenti l'operato e le progettualità di Libera attraverso collegamenti con i principi costituzionali e coniugare questi principi in azioni di impegno civile concrete. Il tema dell'eguaglianza dei diritti (diritto al lavoro, ad un nome, alla rimozione di ostacoli che ne permettano la compiuta realizzazione), sono la base dei percorsi dentro e fuori dalla classe, in presenza e online.

La motivazione principale è quella di sviluppare una cultura della cittadinanza partecipata e consapevole dei giovani, base della sfida educativa di Libera, che ha sempre dato priorità all'attività formativa ed al protagonismo attivo delle ragazze e dei ragazzi come strumento di contrasto al dilagare delle mafie.

La metodologia didattica, interattiva e relazionale, utilizza strumenti di attivazione di aula e una formazione laboratoriale tesi a valorizzare l'inclusione nelle differenze.

I progetti della provincia di Bologna



Il *fair play*: la visione e la mission del nostro fare squadra

Il progetto intende promuovere l'attività sportiva giovanile attraverso un percorso educativo che persegua valori come il rispetto delle regole (dalla lealtà sportiva alla solidarietà tra pari, dal perseguire azioni contro il razzismo ad un percorso per contrastare l'uso di sostanze dopanti), valorizzando la partecipazione di squadra e orientando i giovani a sperimentare differenti discipline sportive al fine di combattere il fenomeno della sedentarietà. Inoltre un percorso formativo per allenatori (per consolidare competenze tecniche e relazionali) ed un torneo di fine stagione per ragazzi (allo scopo di aumentare l'autostima e migliorare la capacità di interagire correttamente con i compagni e con gli avversari). Fra gli obiettivi progettuali vi sono quelli di offrire ai giovani la possibilità di praticare l'attività sportiva, con differenti percorsi indirizzati anche alla ricerca del proprio talento; arrivare ad acquisire competenze motorie e sportive; orientare e motivare i giovani in modo corretto contrastando il fenomeno dell'abbandono. Il modello didattico pone la persona che impara al centro del processo formativo ed evidenzia l'importanza della relazione che si instaura tra chi insegna e chi impara ponendo attenzione, attraverso l'osservazione continua, alle risposte di chi impara. Lo strumento didattico privilegiato di apprendimento motorio-sportivo è il gioco per il ruolo fondamentale che riveste nel motivare i giovani e per la sua valenza aggregativa.



Unione Donne in Italia di Bologna

Educare ai diritti umani e all'uguaglianza di genere: la scuola entra in tribunale

Rete: Liceo Galvani, Psicologia Urbana



Percorso storico in cinque lezioni sul tema dell'emancipazione delle donne: dalla presa di coscienza dei loro diritti alla partecipazione alla scena politica, passando per il diritto al voto e toccando il tema dei reati "di genere". Fra le attività proposte: una lezione sui diritti umani, sulle convenzioni internazionali per i diritti delle donne e contro le discriminazioni di genere; uno o più accessi in Tribunale per partecipare ad uno o più processi penali in fase dibattimentale, emergenza pandemica permettendo, sui reati definiti "di genere"; due lezioni, con proiezioni di filmati e laboratorio interattivo, dedicate ad un intervento psicoeducativo delle colleghe di Psicologia Urbana per la comunicazione empatica e la consapevolezza dei sentimenti come forma di

prevenzione alla violenza di genere ed educazione alle relazioni rispettose tra uomo e donna; restituzione finale a mezzo elaborazione creativa personale degli studenti, che riproduca con mezzi liberamente scelti dai ragazzi (tra la scrittura, la pittura, la poesia, la rappresentazione virtuale su supporto informatico) i contenuti trasmessi durante il corso e assimilati secondo le risorse personali dei ragazzi.

Associazione culturale “E bene venga maggio” APS di Monghidoro

Fili di memoria per tessere trame di future relazioni condivise – 2° Edizione

Rete: Comune di Monghidoro (BO); Comune di Rebecq (Belgio); Anpi – sezione comprensoriale di Loiano, Monghidoro, Montereenzio; AUSER Odv- Onlus; Monghidoro-Rebecq Odv Piccola Scuola di Musica e Danza della valle del Savena (Monghidoro); Centro di ricerca e documentazione della cultura montanara (Monghidoro) Museo della Civiltà Contadina di San Marino di Bentivoglio; Casa di riposo Villa Maia (Monghidoro); Associazione Nazionale Piccoli Musei (APM); Coop sociale (CIDAS); Federazione Provinciale Coldiretti Bologna; Unione Donne in Italia (UDI) Bologna; AiBi (Amici dei bambini) Monghidoro; Coro Scaricalasino Aps (Monghidoro); OltrAlpe (Monghidoro); Quartiere San Donato San Vitale (BO); Scuola primaria G. Musolesi (San Benedetto val di Sambro - BO); Istituto comprensivo di Loiano Monghidoro Scuola Primaria Madre Orsola Mezzini Istituto comprensivo di Loiano Monghidoro Scuola secondaria di I grado

Nel comune di Monghidoro sono attive più di quaranta associazioni di volontariato tra le quali, dal 1982, agisce l'associazione di volontariato “E bene venga maggio APS”, proponente questo progetto, che si occupa della documentazione, trasmissione, promozione e valorizzazione delle tradizioni musicali, di danza, di pensiero simbolico e di cultura solidaristica del nostro Appennino.

Gli obiettivi principali del progetto saranno: educare alla cittadinanza attiva gli abitanti del territorio (favorendo la coesione tra i vari gruppi di immigrati e la popolazione residente), valorizzare e promuovere la storia del territorio e il ruolo della donna nella società e rendere operativo e fruibile il patrimonio del Centro di Ricerca e Documentazione della Cultura Montanara.



Gruppo di studi Savena Setta Sambro

Dal passato una strada per il futuro

Rete: Comune di Monzuno, Istituto Comprensivo Vado – Monzuno

Tra gli obiettivi del progetto quello di portare gli alunni a conoscere e a vivere in prima persona ed in maniera attiva il proprio territorio, dal punto di vista storico, naturalistico, artistico e delle tradizioni. L'intento è quello di rendere i ragazzi protagonisti attivi di un duplice viaggio che li porti sia a vivere la storia locale, sia a condividere ed agire le regole di convivenza civile, un percorso di storia e cittadinanza condiviso con la comunità.

“Dal passato una strada per il futuro” vuole essere un percorso in cui l'analisi della toponomastica ed in particolare la condivisione di storie, aneddoti, racconti legati al nome delle strade o zone del paese porti alla conoscenza della storia e delle tradizioni locali, contemporaneamente ad attività legate alla conoscenza della flora e della fauna locali che facciano riflettere sulla salvaguardia dell'ambiente.

I progetti della provincia di Bologna



Le professioni del futuro nell'ottica dell'agenda 2030 dell'ONU: imprenditorialità nell'ambito dello sviluppo sostenibile

Ufficio Scolastico regionale per Ferrara, Ufficio Scolastico regionale per Bologna, Ufficio Scolastico regionale per Ravenna

Il progetto, rivolto ai ragazzi delle classi quarte e quinte, integra anche aspetti di orientamento verso il mercato del lavoro e declina inoltre le nuove professionalità necessarie per le imprese che vogliono essere protagoniste della trasformazione ecologica.

Parallelamente viene fornito un modulo su tematiche trasversali di *soft skills* che includono:

- saper creare valore ed *empowerment*;
- tecniche di comunicazione online e offline;
- ascolto attivo e tecnica di rispecchiamento;
- organizzazione team e dinamiche relazionali;
- bilancio delle competenze.





**I progetti della
provincia di**

Ferrara



Gli Istituti scolastici di Ferrara

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/ Area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Istituto Istruzione Superiore Aleotti di Ferrara <i>“Lapidi commemorative a Ferrara: La nostra storia, la nostra memoria”</i> Memoria	ANPI Ferrara	28	2
Istituto Comprensivo Statale “Alda Costa” di Ferrara <i>“Parole per pensare, mano per agire, cuori per sognare”</i> Memoria, Diritti, Legalità	Comitato genitori Alda Costa, Comitato genitori Manzoni, Comitato genitori Guarini, Comitato genitori Boiardo, Ufficio Integrazione Stranieri, Comune di Ferrara Servizio Archivi, Comune di Ferrara Centro di Educazione alla Sostenibilità; Comune di Ferrara Polizia Municipale, Hera per la Scuola, Monumenti Aperti Ferrara, Associazione Imago Mundi Onlus, Polizia Postale Ferrara, URP Polizia di Stato Ferrara, CTS Centro territoriale di supporto, Associazione Culturale di Ricerche Storiche PICO CAVALIERI 2 ANPI Sezione Ferrara, UONPIA Unità Operativa di Neuropsichiatria Associazione, Liceo Carducci Ferrara, Comunità San Patrignano, Gallerie Estensi, Club per l’UNESCO di Ferrara, Io leggo perché, Associazione Culturale Arte.Na, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Associazione Musicfilm Festival, Unicef, Reparto Carabinieri Biodiversità, Consorzio Factory Grisù	995	120

Gli Enti del terzo settore della provincia di Ferrara

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/ Area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Lions Club Ferrara Estense di Ferrara <i>“Week end della Pace – V° Edizione”</i> Diritti, Legalità	Comune di Ferrara; Coordinamento Donne Acli Ferrara AVIS Ferrara	400	300

Lapidi commemorative a Ferrara: La nostra storia, la nostra memoria

Rete: ANPI Ferrara

Progetto incentrato sulla ricerca e valorizzazione delle lapidi storiche e dei monumenti commemorativi riferibili alla storia di Ferrara.

Le lapidi commemorative riportano alla conoscenza collettiva persone, luoghi ed accadimenti che hanno segnato il territorio cittadino tra il Risorgimento e la Resistenza.

L'obiettivo è arrivare alla realizzazione di uno strumento interattivo di facile lettura, per la ricerca e per il recupero della collocazione di ogni lapide e che consenta quando necessario di ottenere informazioni sul personaggio o gli avvenimenti storici spesso drammatici per la città e i cittadini coinvolti. Particolarmente significativi sono quei



momenti che ricordano il sacrificio dei caduti per un ideale di un mondo migliore e per la libertà da dittature e guerre.

Ad ogni voce citata sulla mappa virtuale si potranno aggiungere informazioni

che aiuteranno a caratterizzare il personaggio o i fatti avvenuti e citati.

Questo progetto mira a porre solide basi che siano propedeutiche a future ulteriori ricerche, sempre più sistematiche ed approfondite.

Il recupero alla memoria e alla funzione collettiva delle lapidi che scaturisce da questa ricerca è propedeutico anche per richiedere all'Amministrazione comunale di Ferrara l'impegno per un'opera di restauro e ripristino di quelle maggiormente deteriorate.

Parole per pensare, mano per agire, cuori per sognare

Rete: Comitato genitori Alda Costa, Comitato genitori Manzoni, Comitato genitori Guarini, Comitato genitori Boiardo, Ufficio Integrazione Stranieri, Comune di Ferrara Servizio Archivi, Comune di Ferrara Centro di Educazione alla Sostenibilità; Comune di Ferrara Polizia Municipale, Hera per la Scuola, Monumenti Aperti Ferrara, Associazione Imago Mundi Onlus, Polizia Postale Ferrara, URP Polizia di Stato Ferrara, CTS Centro territoriale di supporto, Associazione Culturale di Ricerche Storiche PICO CAVALIERI 2 ANPI Sezione Ferrara, UONPIA Unità Operativa di Neuropsichiatria Associazione, Liceo Carducci Ferrara, Comunità San Patrignano, Gallerie Estensi, Club per l'UNESCO di Ferrara, Io leggo perché, Associazione Culturale Arte.Na, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Associazione Musicfilm Festival, Unicef, Reparto Carabinieri Biodiversità, Consorzio Factory Grisù

Il Percorso di cittadinanza attiva con la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità. Il progetto intende promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani, al fine di rafforzare la coesione sociale. Vuole inoltre favorire l'incontro tra il mondo giovanile, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali. Senza dimenticare la promozione di un "approccio cooperativo" tra le diverse componenti impegnate a livello territoriale a supportare i giovani nel loro percorso di crescita civile. Il percorso attua infine azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e della devianza giovanile, della conoscenza della legalità, della consapevolezza di ciò che non deve accadere.

I progetti della provincia di Ferrara



Lions Club Ferrara Estense

Week end della Pace – V° Edizione

Rete: Comune di Ferrara; Coordinamento Donne Acli Ferrara AVIS Ferrara

Il progetto, attraverso l'annuale manifestazione, intende sensibilizzare giovani e meno giovani sulle tematiche della pace, della solidarietà, dello sviluppo sostenibile, della cittadinanza attiva e consapevole e dell'inclusione. Nel corso dei tre giorni di manifestazione saranno organizzati laboratori, dibattiti, letture, mostre, interviste, oltre che proiezioni, spettacolo teatrale a tema, gare sportive, con la partecipazione diretta dei cittadini nello spirito di collaborazione che deve contraddistinguere l'incontro con le realtà istituzionali.

Ferrara è città della pace: la pace negli ultimi anni non può essere solo intesa come contrario di guerra ma, ogni giorno, tende sempre ad un'accezione più ampia, ivi compresa quella di integrazione. La manifestazione Week end della Pace si inserisce pienamente nel contesto culturale della città, proponendosi l'obiettivo, tramite lo sviluppo di azioni poliedriche e il coinvolgimento della cittadinanza, di sensibilizzare i partecipanti, soprattutto i ragazzi, su temi così importanti e così attuali come quelli della pace e del rispetto e valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale della città.





**I progetti della
provincia di**

Forlì-Cesena



Gli Istituti scolastici della provincia di Forlì-Cesena

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/ Area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<p>CPIA Forlì-Cesena - Centro Provinciale Istruzione Adulti</p> <p><i>“Cosa devo fare io per lo Stato e cosa deve fare lo Stato per me: un viaggio dentro la Costituzione”</i></p> <p>Diritti</p>	--	90	6
<p>Istituto Comprensivo n.5 “Tina Gori” di Forlì</p> <p><i>“Costruiamo il nostro futuro tra diritti e doveri”</i> a.s. 2021-2022</p> <p>Diritti</p>	Quartiere territoriale – Romiti	375	30

Gli Enti locali della provincia di Forlì-Cesena

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/ Area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<p>Comune di Sogliano al Rubicone</p> <p><i>“Dalle miniere di carbone alle fonti energetiche rinnovabili: la transizione ecologica a Sogliano al Rubicone”</i></p> <p>Diritti</p>	Consiglio dei Giovani; Consulta dei Giovani; Associazione Miniere Sogliano; Sogliano Ambiente S.p.A.; Consiglio comunale	153	51

Gli Enti del terzo settore della provincia di Forlì-Cesena

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/Area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<p>Fondazione Butterfly ONLUS DI Castrocaro Terme</p> <p><i>“Cittadini di oggi e di domani -Edizione 2022-2022”</i></p> <p>Diritti</p>	<p>LIBERA FORLÌ-CESENA Associazione contro le mafie; Cosascuola Music Academy Forlì; Centro per la pace “Annalena Tonelli” APS; Associazione Fantariciclando; Associazione Cooperatori OSD – Opera Santa Dorotea; Centro educativo Welcome; Circolo Acli Lamberto Valli; Atelier del Cartone Animato; Comitato per la lotta contro la fame nel mondo; Amnesty International; Centro Diego Fabbri Paolo; Con-Tatto ODV; Messaggeri nel Mondo APS; No.Vi.Art Forlì-Cesena APS (Arti per la non violenza); Consultorio UCIPEM; ARCI APS; Associazione Sedicicorto A.P.S.; Explodance S.S.D.a.r.l; Associazione di Volontariato Onlus Croce Verde; Cooperativa Sociale ELCAS Onlus; Consulta della Legalità del Comune di Forlì (al suo interno sono incluse le seguenti associazioni aderenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legalità Bene Comune APS - Cooperativa Sociale FOR-B - Assistenti Civici Forlì Odv - Libera- nomi e numeri contro le mafie Presidio di Forlì, Ordine Avvocati ForlìCesena - Con..Tatto Odv; Super Partes Odv) ; Associazione AICS – Comitato Provinciale Forlì- Cesena APS; Scuola Primaria “Dante Alighieri”; IC 4: Scuola Primaria “Alessandro Manzoni”; IC 2: Scuola Primaria “Raffaele Rivalta”; IC 1: Scuola Primaria “Diego Fabbri” Alessandra Basile; IC 7: Scuola Primaria “Matteotti” e Scuola Primaria “DUILIO PERONI”; IC 8: Scuola dell’Infanzia “L’albero Felice” 	800	100

<p>Centro Pace Forlì APS</p> <p><i>“Il valore della diversità”</i></p> <p>Diritti</p>	<p>Liceo Artistico “Nervi-Severini” Ravenna; Un secco no APS</p>	45	10
<p>Fondazione “Roberto Ruffilli” di Forlì</p> <p><i>“#Citizenkit 7 - 2021-2022 – IL CITTADINO EUROPEOA</i></p> <p>Memoria, Diritti, Legalità</p>	<p>Liceo G.B. Morgagni, Liceo Artistico-Musicale A. Canova, Istituto Professionale Ruffilli</p>	350	25
<p>Istituto Storico della Resistenza e dell’età contemporanea della Provincia di Forlì-Cesena</p> <p><i>“Il Dovere della memoria - Edizione a.s 2021/2022”</i></p> <p>Memoria</p>	<p>Comune di Forlì - Ufficio eventi istituzionali; Comune di Forlì - Ufficio eventi istituzionali, Associazione Nazionale mutilati e invalidi di guerra - sez. di Forlì</p>	300	20
<p>No.Vi.Art APS</p> <p><i>“Forlì per il Libano. Mi faccio un selfie per te”</i></p> <p>Diritti, Legalità</p>	<p>Liceo classico Morgagni; Smart College-Tiro Libano</p>	60	6
<p>Associazione Cosascuola APS</p> <p><i>“WE CARE: Insieme Costruiamo Arte Relazioni Emozioni”</i></p> <p>Diritti</p>	<p>Associazione Atelier del Cartone Animato Aps; Associazione Area Games - Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Associazione FabLab APS; Associazione Aics – comitato Forlì APS; Associazione genitori Scuola Manzoni; Associazione genitori Scuola Dante Alighieri; Scuola Primaria “Alessandro Manzoni</p>	700	30

Cosa devo fare io per lo Stato e cosa deve fare lo Stato per me: un viaggio dentro la Costituzione

La nostra Costituzione costituisce l'architrave per la vita della Repubblica Italiana e ai giovani, italiani e stranieri che vivono in Italia, questi concetti devono essere espressi in termini chiari. La lettura della Costituzione e dei suoi principi è una guida per la vita reale che va affrontata con consapevolezza, impegno, senso civico e responsabilità. Tra i diritti, una particolare attenzione è data ai diritti sociali che richiedono un intervento dello Stato e servono a garantire condizioni di vita dignitose a tutta la popolazione.

La scelta di approfondire il filone tematico legato ai diritti è da ricondurre alla specificità della Scuola, il CPIA, che accoglie studenti stranieri spesso in condizioni di fragilità e provenienti da numerosi paesi europei e altri stati extracomunitari. Le etnie presenti nella scuola sono: ucraina, albanese, marocchina, tunisina, senegalese, bengalese, afghana, nigeriana, pakistana, indiana, brasiliana, burkinabè, ghanese, cubana, capoverdiana. In molti di questi stati i diritti sociali non sono garantiti e proprio per questo motivo sono numerosi i nostri studenti che hanno affrontato viaggi anche molto rischiosi per la loro vita pur di abbandonare il loro paese d'origine che non consentiva di realizzare un progetto di vita dignitoso.

I progetti della provincia di Forlì-Cesena



“Costruiamo il nostro futuro tra diritti e doveri” a.s. 2021-2022

Rete: Quartiere territoriale – Romiti

Il progetto mira al potenziamento dell’idea di “Cittadinanza attiva” soprattutto finalizzata alla costruzione di ambienti e opportunità per garantire un futuro migliore ai ragazzi, attraverso attività che coinvolgano il benessere fisico ed emotivo attraverso la creazione di percorsi inclusivi in ambito scolastico e del territorio con associazioni e centri aggregativi, per potenziare la collaborazione con il Comitato di Quartiere ed incentivare la partecipazione attiva degli alunni alla conservazione e valorizzazione del proprio territorio.

Educare alla cittadinanza i giovani significa accompagnarli alla scoperta dei propri diritti e fornire loro le conoscenze e gli strumenti necessari per diventare attivi e coscienti, per poter esercitare con consapevolezza i propri diritti, doveri, poteri e responsabilità. Se è vero che per cambiare e migliorare la società in cui viviamo serve uno sforzo da parte di tutti, promuovere e sviluppare la cittadinanza attiva e le competenze civiche nei più giovani si rivela essenziale.



Comune di Sogliano al Rubicone

Dalle miniere di carbone alle fonti energetiche rinnovabili: la transizione ecologica a Sogliano al Rubicone

Rete: Consiglio dei Giovani; Consulta dei Giovani; Associazione Miniere Sogliano; Sogliano Ambiente S.p.A.; Consiglio comunale

Il progetto intende rendere le nuove generazioni protagoniste consapevoli della transizione ecologica, attraverso la ricostruzione del percorso storico di una comunità. Con l'espressione transizione ecologica s'intende il passaggio o la trasformazione da un sistema produttivo intensivo e non sostenibile dal punto di vista dell'impiego delle risorse, a un modello che invece ha nella sostenibilità, ambientale, sociale ed economica il proprio punto di forza.

Oggi la transizione ecologica è al centro del dibattito politico e dei progetti di molti tra i più importanti Stati d'Europa e del mondo. L'obiettivo è quello di realizzare un processo di cambiamento, un rilancio dell'economia e dei settori produttivi all'interno di un quadro delineato e ben definito che metta al centro la tutela e il rispetto dell'ambiente.

I progetti della provincia di Forlì-Cesena



Cittadini di oggi e di domani – Edizione 2021/2022

Rete: LIBERA FORLÌ-CESENA Associazione contro le mafie; Cosascuola Music Academy Forlì; Centro per la pace “Annalena Tonelli” APS; Associazione Fantariciclando; Associazione Cooperatori OSD – Opera Santa Dorotea; Centro educativo Welcome; Circolo Acli Lamberto Valli; Atelier del Cartone Animato; Comitato per la lotta contro la fame nel mondo; Amnesty International; Centro Diego Fabbri Paolo; Con-Tatto ODV; Messaggeri nel Mondo APS; No.Vi.Art Forli-Cesena APS (Arti per la non violenza); Consultorio UCIPEM; ARCI APS; Associazione Sedicicorto A.P.S.; Explodance S.S.D.a.r.l; Associazione di Volontariato Onlus Croce Verde; Cooperativa Sociale ELCAS Onlus; Consulta della Legalità del Comune di Forlì (al suo interno sono incluse le seguenti associazioni aderenti: - Legalità Bene Comune APS - Cooperativa Sociale FOR-B - Assistenti Civici Forlì Odv - Libera- nomi e numeri contro le mafie Presidio di Forlì, Ordine Avvocati Forlì-Cesena - Con..Tatto Odv; Super Partes Odv); Associazione AICS – Comitato Provinciale Forlì- Cesena APS; Scuola Primaria “Dante Alighieri”; IC 4: Scuola Primaria “Alessandro Manzoni”; IC 2: Scuola Primaria “Raffaele Rivalta”; IC 1: Scuola Primaria “Diego Fabbri” Alessandra Basile; IC 7: Scuola Primaria “Matteotti” e Scuola Primaria “Duilio Peroni”; IC 8: Scuola dell’Infanzia “L’albero Felice”

Questo progetto unisce in un’unica rete molteplici associazioni che collaborano per promuovere l’educazione alla cittadinanza attiva nelle scuole, offrendo attività e laboratori gratuiti (musica, arte, teatro, educazione alla pace e alla mondialità, educazione alla legalità e ai diritti, educazione all’ambiente ed al riciclo, educazione alla diversità ed al rispetto). Tutti i percorsi svolti durante l’anno scolastico dalle associazioni confluiranno in una manifestazione finale rivolta ai cittadini che si terrà verso la fine dell’anno scolastico, con una restituzione artistica da parte degli alunni relativa ai laboratori effettuati.



Centro Pace Forlì APS

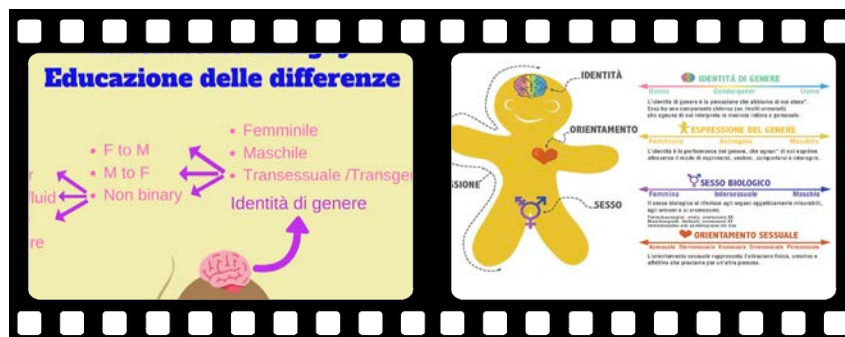
Il valore della diversità

Rete: Liceo Artistico “Nervi-Severini” Ravenna; Un secco no APS

Il progetto “Il Valore della diversità” si pone l’obiettivo di formare gli studenti sul rispetto e sull’attuazione dei diritti delle comunità LGBTI, per combattere ogni forma di discriminazione e pregiudizio. Il percorso parte da un approfondimento sulle tematiche trattate che porti lo studente a prendere consapevolezza delle differenze interpersonali. Successivamente, si approfondisce lo studio della situazione giuridica e normativa delle persone LGBTI, in una prospettiva sia nazionale che comparata, partendo da alcuni cenni storici fino ad una contestualizzazione del tema in chiave contemporanea.

Un team di esperti e formatori delle associazioni coinvolte è al lavoro con gli studenti in un ciclo di quattro incontri per ciascuna classe coinvolta. La didattica vuole avvalersi di metodi partecipativi, che coinvolgano i ragazzi, attraverso esercitazioni pratiche ed esperienze laboratoriali, per realizzare, alla fine del ciclo di incontri, una campagna di comunicazione inerente alle tematiche trattate secondo il loro ciclo di studi.

I progetti della provincia di Forlì-Cesena



Fondazione “Roberto Ruffilli” di Forlì

Citizenkit 7 – ed. 201-2022 ”Il cittadino europeo”

Rete: Liceo G.B. Morgagni, Liceo Artistico-Musicale A. Canova, Istituto Professionale Ruffilli

La cittadinanza europea, in questo percorso rivolto agli studenti superiori, è tracciata nella sua accezione di sostenibilità etica e strutturale del proprio welfare e sviluppo, in quella di identità, mobilità e demografia e in quella più attinente al tema della “comunità” e dell’evoluzione delle democrazie europee.

Il progetto cerca di proiettare i giovani in una dimensione europea di “società aperta”, stimolando un pensiero di azione comune di largo respiro toccando alcuni aspetti di forte interesse: sostenibilità, mobilità delle popolazioni e multiculturalismo, difficoltà nella coesistenza della comunità europea dei popoli. Lo svolgimento del progetto è pensato con una modalità mista che prevede il coinvolgimento in presenza degli studenti parallelamente all’utilizzo della DAD, calibrata sulle singole classi o sui singoli studenti a seconda delle necessità.

Al progetto è, come già in passato, legato il workshop “Frammenti di futuro 5 - Europa: dall’etimo ad oggi il significato e i problemi di un concetto”. Il seminario di approfondimento storico, rivolto ad un gruppo di lavoro più ristretto, prevede la realizzazione di un elaborato finale.



Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea della Provincia di Forlì-Cesena

Il Dovere della memoria - Edizione a.s 2021 /2022

Rete: Comune di Forlì - Ufficio eventi istituzionali; Comune di Forlì - Ufficio eventi istituzionali, Associazione Nazionale mutilati e invalidi di guerra - sez. di Forlì

Il percorso si rivolge a studenti da 6 a 19 anni con l'intento di alimentare la memoria dei valori che hanno ispirato la lotta di liberazione e che sono alla base della Carta costituzionale, fondamento della nostra convivenza civile nazionale.

Partendo dagli ideali e dalle lotte risorgimentali (con figure di grande rilievo come il forlivese Aurelio Saffi), passando per la Prima guerra mondiale (con una riflessione sul Milite ignoto e gli orrori della guerra in occasione del Centenario), si affrontano la storia e la memoria della Seconda guerra mondiale, della Resistenza, delle persecuzioni antiebraiche, della Liberazione, fino ad arrivare ad approfondire il tema della violenza politica e della stagione delle stragi che hanno insanguinato l'Italia repubblicana, con particolare riferimento all'Emilia-Romagna e alla città di Forlì.

Il progetto mantiene sempre il piano nazionale strettamente legato con quello locale e regionale, utilizzando i luoghi, i testimoni, i monumenti e le ricostruzioni biografiche come strumento per avvicinare i giovani alla "grande storia" andando ad attivare e ri-attivare memorie personali, familiari e cittadine.

I progetti della provincia di Forlì-Cesena



Associazione No.Vi.Art APS - Forlì

Forlì per il Libano. Mi faccio un selfie per te

Rete: Liceo classico Morgagni; Smart College-Tiro Libano

Il progetto intende creare un ponte simbolico tra due realtà scolastiche, una a Forlì ed una in Libano, finalizzato alla reciproca conoscenza attraverso collegamenti on line, scambi di scritti (lettere e poesie), affrontando il tema dell'immigrazione/migrazione e l'integrazione nel rispetto delle regole e delle differenze con la consapevolezza che la cultura e il sapere possa essere il vero passaporto capace di superare frontiere, diffidenze e paure.

Lo scopo dell'iniziativa, oltre a creare un rapporto di amicizia e fratellanza tra i ragazzi italiani e quelli libanesi, è stato quello di poter donare agli studenti dello Smart College diversi strumenti musicali tra cui una tastiera, due chitarre ed altro materiale necessario per continuare a coltivare la loro passione per la musica.

La donazione degli strumenti musicali permetterà agli studenti libanesi di prepararsi al meglio per il festival Musica e giovani del Mediterraneo, in programma a Forlì per la prossima estate, evento che vede ogni anno coinvolti ragazzi provenienti dall'area mediterranea e balcanica.



Associazione Cosascuola APS

We Care: Insieme Costruiamo Arte Relazioni Emozioni

Rete: Associazione Atelier del Cartone Animato Aps; Associazione Area Games - Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Associazione FabLab APS; Associazione Aics – comitato Forlì APS; Associazione genitori Scuola Manzoni; Associazione genitori Scuola Dante Alighieri; Scuola Primaria "Alessandro Manzoni

Il progetto vede coinvolte famiglie, alunni, docenti, personale della scuola e associazioni territoriali.

Il contesto necessita di particolare cura e attenzione, in quanto popolato da famiglie immigrate con scarsi strumenti culturali. L'obiettivo progettuale ha come motivazione principale quella di rendere la scuola un concreto polo aggregativo e di coordinamento della vita del quartiere, rendendo la scuola non solo un'istituzione didattica, ma un "faro" sul territorio, un punto di riferimento per le famiglie degli alunni e per tutta la cittadinanza, non solo in orari scolastici, ma anche extrascolastici.

Il progetto "We care" (frase molto cara ad Annalena Tonelli, il cui stile vuole improntare l'azione educativa dell'Istituto) parte proprio dalla passione educativa che unisce in un unico intento gli attori coinvolti nell'educazione (scuola-famiglia-territorio).

I progetti della provincia di Forlì-Cesena





**I progetti della
provincia di**

Modena



Gli Istituti scolastici della provincia di Modena

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/ Area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<p>Istituto di Istruzione Superiore "A. Meucci" di Carpi</p> <p><i>"NaturalMente scuola Agreement for a Green School"</i></p> <p>Diritti, Legalità</p>	Nessun partner segnalato	65	2
<p>Istituto di Istruzione Superiore "Cavazzi" di Pavullo</p> <p><i>"Stran-ieri: diari di migranti"</i></p> <p>Memoria</p>	Nessun partner segnalato	19	2
<p>Istituto Istruzione Superiore "Elsa Morante" di Sassuolo</p> <p><i>"La geografia dei sentimenti. Identità e Pari opportunità"</i></p> <p>Diritti, Legalità</p>	Comune di Sassuolo; Associazione Coracò; Centro Documentazione donna; MIUR	50	10

Gli Enti locali della provincia di Modena

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/ Area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<p>Comune di Concordia sulla Secchia</p> <p><i>"Res Publica - Educazione alla cittadinanza attiva"</i></p> <p>Diritti</p>	Istituto comprensivo "Sergio Neri" classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado "Barbato Zanoni"; Comitato genitori scuola media	200	30

NaturalMente scuola Agreement for a Green School

Il progetto intende realizzare un testo che rappresenti la "Costituzione" della scuola ecosostenibile, individuando le caratteristiche di una scuola rispettosa dell'ambiente, attraverso la formulazione dei diritti e dei doveri degli operatori della scuola "green", ricercando comportamenti eco compatibili da tenere nell'ambiente scolastico. Il testo sarà condiviso con tutti gli utenti della scuola e gli stakeholders al fine di promuovere comportamenti virtuosi e buone pratiche.

Fra le tappe progettuali previste: predisposizione del testo dello Statuto con l'aiuto del docente di Diritto; collegamenti con gli uffici legislativi della Regione Emilia-Romagna in merito alla corretta stesura dello Statuto; collegamenti con funzionari della Regione Emilia-Romagna per acquisire informazioni sulle regole regionali in materia di sostenibilità ambientale; predisposizione del progetto da parte degli studenti anche mediante l'uso di filmati e videoclip.



Stran-ieri: diari di migranti

Percorso laboratoriale sul fenomeno delle migrazioni, l'accoglienza e il rispetto delle diversità etniche e culturali. Contenuti del progetto: sviluppo delle tematiche relative alle migrazioni; la migrazione come esperienza personale o familiare; condivisione delle esperienze e riflessioni.

Queste le finalità del percorso: sviluppo delle tematiche relative alle migrazioni e riflessione su di esse; collegamento all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. La metodologia utilizzata è stata laboratoriale, con ripartizione dei compiti e lavori di gruppo. Si prevedono attività per sottogruppi, anche ai fini della più ampia condivisione delle esperienze e riflessione su di esse.

Fra i risultati attesi: la riflessione condivisa sulle problematiche legate al fenomeno delle migrazioni e sugli effetti nelle storie personali degli individui; la sensibilizzazione all'accoglienza e al rispetto nei confronti delle diversità etniche e culturali; la maturazione di una forma mentis da cittadini/adulti consapevoli e rispettosi delle diversità etniche e culturali.



La geografia dei sentimenti. Identità e Pari opportunità

Rete: Comune di Sassuolo; Associazione Coracò; Centro Documentazione donna; MIUR

Il progetto si compone di due azioni distinte: “Polis – raccontare la città” e “IMPÀRI. Educare oltre gli stereotipi di genere”. Il primo, attraverso un laboratorio teatrale e l’approfondimento dei linguaggi espressivi della scrittura e delle immagini intende stimolare l’interesse dello studente verso tematiche di crescita civile, rafforzando la consapevolezza dell’importanza della ricerca della giustizia, dell’impegno a testimoniare con coraggio i principi della legalità, della cultura delle regole basata sui principi della Costituzione. Particolare attenzione viene posta alla comprensione delle potenzialità della comunicazione social, dello *storytelling*, della comunicazione cinematografica e teatrale.

Il secondo progetto intende favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, anche in relazione all’orientamento sessuale e all’identità di genere, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità. Il presupposto metodologico delle attività laboratoriali è la mediazione dialogica e quindi il confronto tra il gruppo di pari sui temi proposti. La discussione è attivata attraverso l’uso di esercitazioni e giochi d’aula, powerpoint con immagini, film, pubblicità, app e video.



Comune di Concordia sulla Secchia

Res Publica - Educazione alla cittadinanza attiva

Rete: Istituto comprensivo "Sergio Neri" classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado "Barbato Zanoni"; Comitato genitori scuola media

Percorso di educazione alla cittadinanza rivolto a classi della scuola Primaria e Secondaria che si svolge attraverso l'attivazione di esercizi di democrazia che mettono in gioco il senso della realtà e di possibilità: valutazione dell'esistente e analisi di ciò che sarebbe bello esistesse attraverso un impegno nell'immaginare i margini di miglioramento. Dagli incontri e dalla relativa documentazione si può ricavare una doppia rappresentazione del territorio vista con gli occhi dei bambini e degli adolescenti; alla mappa del territorio nella sua forma attuale, con l'indicazione dei punti più apprezzati e di quelli ritenuti più critici, si affianca la mappa delle trasformazioni immaginate e auspiccate, delineata tenendo ben presenti i vincoli della realtà e quindi il fatto che non tutto l'auspicabile è possibile o realizzabile così come lo si desidera.

Il percorso di educazione alla cittadinanza prevede anche la formazione del Consiglio comunale dei ragazzi per condividerne i risultati con i suoi componenti e con gli amministratori e i rappresentanti eletti nel consiglio comunale, affinché tengano presente la distanza tra reale e auspicabile emersa dal lavoro in classe.

I progetti della provincia di Modena





**I progetti della
provincia di**

Parma



Gli Istituti scolastici della provincia di Parma

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/ Area tematica	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
Istituto Comprensivo “Rita Levi-Montalcini” di Noceto <i>“Un altro sole”</i> Legalità	Scuola Secondaria di Primo Grado “Biagio Pelacani”; Consulta dei Ragazzi; ANPI, Bottega artigiana/Teatro dell’Orsa; Comunità Paraiso (Mato Grosso); Libera Parma; Comune di Noceto	500	1000

Gli Enti locali della provincia di Parma

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/ Area tematica	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
Comune di Parma <i>“CittadinanzAttiva: legalità, diritti, memoria. Quinta edizione – Non può esserci una quotidiana democrazia senza una quotidiana cittadinanza. Ralph Nader”</i> Memoria, Diritti, Legalità	Associazione Libera, GruppoScuola, Centrostudimovimenti, Istituto Storico della Resistenza di Parma, Europa Teatri, Teatro del Cerchio, Teatro del Tempo, Teatro Lenz, ZonaFranca (capofila rete teatri), Solares Teatro delle Briciole, Micromacro.	2750	18

Un altro sole

Rete: Scuola Secondaria di Primo Grado “Biagio Pelacani”; Consulta dei Ragazzi; ANPI, Bottega artigiana/Teatro dell’Orsa; Comunità Paraiso (Mato Grosso); Libera Parma; Comune di Noceto

Il progetto intende approfondire diverse aree (legalità, solidarietà, istituzioni e memoria) attraverso, tra le altre, la conoscenza della Dichiarazione dei diritti Umani e l’Agenda 2030 (Sviluppo sostenibile); la conoscenza dei principi fondamentali, i diritti, i doveri dei cittadini e l’ordinamento della Repubblica italiana; le funzioni delle Istituzioni, ruoli e funzioni dell’Amministrazione Comunale e delle Associazioni che operano all’interno del territorio.

Fra gli obiettivi del percorso progettuale anche il favorire l’incontro tra il mondo dei ragazzi e quello degli adulti e insieme collaborare per migliorare la propria società; aderire consapevolmente a valori quali: la collaborazione, la cooperazione, la condivisione, il rispetto reciproco, l’integrazione e la convivenza civile; promuovere la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità di appartenenza; apprendere che siamo tutti uguali sulla base di principi che vanno oltre il colore della pelle, la lingua, la religione, il genere perché, come afferma William Shakespeare ne “Il mercante di Venezia”: “tutti sanguinano allo stesso modo, quando si pungono. Tutti ridono allo stesso modo, quando gli fai solletico”.



Comune di Parma

CittadinanzAttiva: legalità, diritti, memoria.

Quinta edizione

Rete: Associazione Libera, GruppoScuola, Centrostudiomovimenti, Istituto Storico della Resistenza di Parma, Europa Teatri, Teatro del Cerchio, Teatro del Tempo, Teatro Lenz, ZonaFranca (capofila rete teatri), Solares Teatro delle Briciole, Micromacro

Il Comune di Parma anche in questo nuovo anno scolastico propone un percorso di educazione alla cittadinanza e all'esercizio dei diritti e dei doveri con l'obiettivo di stimolare nei ragazzi il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente e della collettività. Il tema cittadinanza attiva, per la sua estrema attualità e ricchezza di correlazione culturali e sociali, appare particolarmente stimolante da esplorare, soprattutto in questo momento storico caratterizzato da rapidi mutamenti socio-culturali e da una sempre maggiore necessità di integrare le differenze nel rispetto dei singoli e della collettività.

I percorsi laboratoriali proposti si inseriscono all'interno di questo contesto, nell'ottica di sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. La novità introdotta quest'anno è la realizzazione, in collaborazione con la rete dei teatri di Parma, di laboratori teatrali per aiutare gli studenti a sviluppare adeguate competenze in campo emotivo ed affettivo. Un percorso di crescita nella cittadinanza, in cui la memoria s'incentra in un itinerario fra i luoghi più significativi della città in relazione alla Seconda guerra mondiale, dove gli alunni delle scuole superiori faranno da guide a quelli delle scuole medie.

I progetti della provincia di Parma





**I progetti della
provincia di**

Piacenza



Gli Istituti scolastici della provincia di Piacenza

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/ Area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<p>Liceo Statale “M. Gioia” di Piacenza <i>“Gioia in Archivio: il Sessantotto”</i></p> <p>Memoria</p>	Archivio di Stato di Piacenza	50	20
<p>Istituto Comprensivo Statale “Terre del Magnifico” di Cortemaggiore <i>“Luci per crescere per sognare. Cittadini attivi, forza preziosa per ogni età”</i></p> <p>Diritti, Legalità</p>	Scuole Primarie di San Pietro in Cerro, Besenzone e Castelvetro, Scuola Le Réjetons Dorès-Kinshasa Congo	3000	1000
<p>Istituto comprensivo di scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° di Monticelli d’Ongina <i>“MEMORIA e cittadinanza (edizione 2021/2022)”</i></p> <p>Memoria</p>	--	761	6

Gli Enti locali della provincia di Piacenza

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/ Area tematica	Rete coinvolta	Ragazzi	Adulti
Provincia di Piacenza <i>“conCittadini 2021-2022 – Rete Piacenza”</i> Memoria, Diritti, Legalità	I.C. M.K. Gandhi – Secondaria di I° Galilei Galilei Gragnano (CCR), Secondaria di I° Gandhi - San Nicolò, Secondaria di I° G. Gozzano – Calendasco, Liceo Statale G.M. Colombini, ISII G. Marconi, IPSCT A Casali sez. associata dell’IIS Romagnosi, ITC G.D. Romagnosi.	2019	182

Gli enti del terzo settore della provincia di Piacenza

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/ Area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
ISREC - Istituto di Storia contemporanea di Piacenza <i>“Scegliamo le parole – partecipazione, diritti e legalità nel mondo dei social”</i> Diritti, Legalità	Scuole di Piacenza e provincia secondarie di I e di II grado CREMIT (Centro di Ricerca sull’Educazione ai Media, all’Innovazione e alla Tecnologia dell’Università Cattolica del Sacro Cuore); Luiss Dipartimento di scienze politiche; Università Statale di Firenze; Caritas diocesana Piacenza; Istituto Parri Milano; Consigli comunali dei ragazzi dei Comuni coinvolti; Consulta provinciale degli studenti; Associazioni volontariato sul territorio Amministrazioni comunali interessate	10000	1000

Liceo Statale “M. Gioia” di Piacenza

Gioia in Archivio: il Sessantotto

Rete: Archivio di Stato di Piacenza

Il progetto è imperniato sulla valorizzazione della documentazione dell'archivio dell'Istituto riguardante il Sessantotto e prevede la sistemazione dei materiali: pulizia, spostamento dallo scantinato a una sala adatta, verifica dell'integrità. Successivamente si vuole operare la ricognizione dell'archivio scolastico negli anni 1967-1969, per comprendere il periodo storico del cosiddetto Sessantotto. In riferimento ai dati di questo periodo si intende individuare le principali serie della documentazione ed effettuare la digitalizzazione dei documenti, al fine di renderli fruibili alla cittadinanza attraverso la loro messa in rete.

Il gruppo di studenti ha scelto il periodo del Sessantotto perché lo ritiene degno di grande interesse per le dinamiche relazioni tra “giovani” e “adulti” che andò a innescare. Al fine della realizzazione del progetto si ritiene necessaria una stretta sinergia con l'Archivio di Stato di Piacenza, che possa fornire competenze metodologiche e operative in materia archivistica oltre che fornire le essenziali informazioni legali (legge sulla privacy, vincoli sulla conservazione di materiale storico). Indispensabile si pensa sia anche l'apporto di storici per il reperimento di informazioni sul periodo e di esperti di informatica per la digitalizzazione dei documenti e la realizzazione del sito internet.

I progetti della provincia di Piacenza



Luce per crescere e sognare. Cittadini attivi, forza preziosa per ogni età

Rete: Scuole Primarie di San Pietro in Cerro, Besenzone e Castelvetro, Scuola Le Réjetons Dorès-Kinshasa Congo

Percorso trasversale rivolto alle primarie dell’Istituto comprensivo in cui la memoria è nell’accezione della storia e del patrimonio dei luoghi di vita dei bambini.

Il progetto, partito all’inizio dell’anno scolastico, prosegue attraverso numerose tappe per sviluppare gli obiettivi con percorsi ed eventi interdisciplinari nel contesto territoriale comunitario di riferimento. Fra gli obiettivi del percorso: favorire la conoscenza delle parole “Libertà e sostenibilità”; conoscere i principi fondanti della Costituzione e il loro intreccio con gli Obiettivi dell’Agenda 2030; saper immaginare e comprendere lo spirito di cittadinanza e solidarietà in una *smart city*; educare alla comunicazione responsabile tra età diverse; capire, conoscere e prevenire pericoli in rete; ricercare e scoprire il patrimonio storico-educativo, scolastico e civico in spazi vicini, in realtà italiane e oltre i confini europei; sviluppare cittadinanza attiva tra età diverse per conoscere, mantenere e creare ambienti naturali, verdi, produttivi e sostenibili.



MEMORIA e cittadinanza (edizione 2021/2022)

Questo percorso approfondisce la storia locale, ed in particolare gli eventi storici della I e II Guerra Mondiale e della Lotta di Liberazione, e le vicende storiche del secondo dopoguerra con particolare riferimento alla conquista della Carta Costituzionale e al fenomeno delle migrazioni interne e verso Paesi esteri.

Fra gli obiettivi del progetto troviamo: promuovere la comprensione ed il dialogo intergenerazionale, con peculiare riferimento alle comuni radici territoriali ed ai profondi mutamenti intervenuti nella vita quotidiana, nel costume, nella politica nazionale nel corso del '900; educare alla memoria attiva con specifica attenzione alla dimensione locale come elemento di radicamento d'identità collettiva nelle nuove generazioni; diffondere la memoria legata agli eventi storici della I e II Guerra Mondiale e della Lotta di Liberazione, anche attraverso interviste registrate di testimoni privilegiati del territorio locale; fare memoria di persone attive sul territorio e nella scuola, per promuovere azioni di cittadinanza attiva nel presente.

I progetti della provincia di Piacenza



Provincia di Piacenza

conCittadini 2021-2022 – Rete Piacenza

Rete: I.C. M.K. Gandhi – Secondaria di 1° Galilei Galilei Gragnano (CCR), Secondaria di 1° Gandhi - San Nicolò, Secondaria di 1° G. Gozzano – Calendasco, Liceo Statale G.M. Colombini, ISII G. Marconi, IPSCT A Casali sez. associata dell'IIS Romagnosi, ITC G.D. Romagnosi

Il percorso compiuto in questo anno scolastico è relativo al concetto di cittadinanza, tra la partecipazione attiva e condivisa e il tema della libertà, con l'obiettivo di far cogliere agli allievi che i due concetti – Libertà e Cittadinanza – sono strettamente legati e interdipendenti: si è liberi nel momento in cui si è cittadini attivi e responsabili, nel momento in cui si prende coscienza dei propri diritti e si può vivere nel modo più sereno il proprio essere cittadini e parte di una comunità sperimentando il valore della cittadinanza sentendosi corresponsabili ognuno del cammino dell'altro, vivendo nella consapevolezza di un senso di appartenenza. Un uomo, una donna, tanto più saranno liberi quanto più sapranno vivere il proprio essere cittadini in modo attivo e responsabile, ma allo stesso tempo un uomo, una donna liberi da costrizioni, tirannie e violenze, i cui diritti non vengono calpestati, potranno vivere in modo più sereno il proprio essere cittadini e parte di una comunità.

Sperimentare il valore della cittadinanza è parte importante del nostro vissuto solamente se impariamo a sentirci corresponsabili, ognuno del cammino dell'altro, vivendo nella consapevolezza di questo legame importante.



Scegliamo le parole: partecipazione, diritti e legalità nel mondo dei social

Rete: Scuole di Piacenza e provincia secondarie di I e di II grado CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore); Luiss Dipartimento di scienze politiche; Università Statale di Firenze; Caritas diocesana Piacenza; Istituto Parri Milano; Consigli comunali dei ragazzi dei Comuni coinvolti; Consulta provinciale degli studenti; Associazioni volontariato sul territorio Amministrazioni comunali interessate

Il progetto si pone in continuità con i percorsi formativi inerenti il curriculum di Educazione Civica già presentati nel precedente anno scolastico. Il percorso intende rispondere al bisogno degli insegnanti di trovare strategie e strumenti didattici per affrontare con i propri studenti l'*hate speech* (l'uso di parole d'odio) per coinvolgere le comunità locali, in particolare gli amministratori pubblici, ed essere d'esempio nell'uso corretto e rispettoso delle parole pronunciate, scritte, twittate.

Il percorso si pone fra gli obiettivi: comprendere l'importanza del linguaggio nella relazione con gli altri e, in particolare, in ambiente digitale (social, blog e analoghi); saper riconoscere i diversi ambiti di intervento e i rispettivi codici linguistici utilizzati nella comunicazione, capirne le differenze, le occasioni di utilizzo, le implicazioni e le regole; riflettere sulla responsabilità che abbiamo nella relazione con gli altri e sulle conseguenze.

I progetti della provincia di Piacenza





**I progetti della
provincia di**

Ravenna



Gli Istituti scolastici della provincia di Ravenna

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/ Area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<p>Istituto Comprensivo Statale "V. Randi" di Ravenna</p> <p><i>"Orienteering Culturale Cittadino: Trekking urbano alla ricerca dei suoni, dell'arte, della storia di Ravenna"</i></p> <p>Memoria</p>	Associazione corale Ludus Vocalis, Casa Matha Ravenna	77	8
<p>Istituto Professionale Persolino Strocchi di Faenza</p> <p><i>"Memoria – Resistenza mappe 2021-2022"</i></p> <p>Memoria</p>	Comune di Faenza, Unione della Romagna Faentina, Istituto storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia, Fototeca Manfrediana, Pro Loco di Faenza APS, Ellesmere college, Museo del Risorgimento e dell'età contemporanea	56	23
<p>Istituto Comprensivo statale "Cervia 3" di Cervia - Milano Marittima</p> <p><i>"S.O.S. teniamoci"</i></p> <p>Memoria, Diritti</p>	Sportello Informagiovani Comune di Cervia/Scambiamenti	312	35
<p>Istituto Comprensivo Lugo 1 "Baracca"</p> <p><i>"Fuori dal bozzolo - Storia di un cambiamento paesaggistico e commerciale nel territorio lughese"</i></p> <p>Diritti</p>	Comune di Lugo; Biblioteca Trisi e Archivio storico del Comune di Lugo; Presidente associazione Léstes – Area di riequilibrio ecologico "Podere Pantaleone"; Università di Scienze Ambientali di Ravenna	77	3
<p>Istituto comprensivo "M. Valgimigli" di Mezzano</p> <p><i>"Per-corsi di biografie"</i></p> <p>Memoria</p>	Comitato cittadino di Savarna, Grattacoppa e Conventello, Associazione promozione sociale Erminia Talanti, A.N.P.I Savarna	224	45

Gli Enti locali della provincia di Ravenna

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/ Area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Comune di Ravenna <i>“La Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi XXII edizione: anticorpi educativi”</i> Diritti	IC Randi; IC Ricci Muratori; IC del Mare; IC San Biagio; IC Damiano; IC Novello; IC SP in Vincoli; IC Valgimigli; IC San Vincenzo de Paoli; IC Darsena; IC Intercomunale Ravenna Cervia	800	15
Comune di Riolo Terme <i>“Fronte di Gesso, gennaio - aprile 1945 sulla Vena del Gesso romagnola”</i> Memoria	Consiglio Comunale dei Ragazzi di Riolo Terme, Istituto Comprensivo Statale Pascoli, ANPI sez. Riolo Terme, Anzi sez. Brisighella, ANPI sez. Casola Valsenio, ANPI sez. Fontanelice, ANPI sez. Casalfiumanese, ANPI sez. Borgo Tossignano, Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Fontanelice, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Ass. Nazionale Reduci della Friuli, CIDRA – Centro Imolese di Documentazione Resistenza Antifascista e storia contemporanea, Museo della Battaglia del Senio - Istituto storico della Resistenza e dell’Età Contemporanea in Ravenna e provincia, Federazione Speleologica Regionale dell’ Emilia – Romagna, CAI Club Alpino Italiano sezione di Imola, Servizio Patrimonio culturale della Regione Emilia – Romagna.	150	50
Comune di Russi <i>“Liberi di essere liberi”</i> Diritti	Consulta dei Ragazzi del Comune di Russi, Istituto Comprensivo “A. Baccharini”	40	5
Unione dei Comuni della Bassa Romagna Lugo <i>“Introduce myself ”</i> Diritti	Consulte dei ragazzi dei comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant’Agata sul Santerno	330	20

Gli Enti del terzo settore della provincia di Ravenna

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/ Area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<p>A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Sezione "L. Fuschini" Ravenna</p> <p><i>"Ravenna nei Luoghi della Resistenza e del Lavoro: un percorso tra le Case del Popolo della Romagna"</i></p> <p>Memoria</p>	<p>Istituto Comprensivo S.P. Damiano, Scuola secondaria di primo grado, Istituto Comprensivo Statale San Biagio, Scuola secondaria di primo grado Don Minzoni, Istituto Comprensivo Statale Darsena, Scuola secondaria di primo grado Montanari, Istituto Comprensivo Statale San Pietro in Vincoli - Scuola secondaria di primo grado Vittorino da Feltre San Pietro in Campiano, Istituto Comprensivo Statale G. Novello, Istituto Comprensivo Statale Vincenzo Randi, Circolo Cooperatori APS, Sezione Luigi Fuschini ANPI</p>	230	20
<p>Associazione Femminile Maschile Plurale di Ravenna</p> <p><i>"Pluriverso di genere – sport e questioni di ogni genere 2021/2022"</i></p> <p>Diritti</p>	<p>UISP Lugo Ravenna, Comune di Ravenna - Assessorato Politiche di Genere; Psicologia Urbana e Creativa; Liceo Classico Dante Alighieri</p>	160	120
<p>Comitato in Difesa della Costituzione di Ravenna</p> <p><i>"La Costituzione per le scuole e nella città – Terza Edizione 2021-2022"</i></p> <p>Memoria, Diritti</p>	<p>Il progetto si avvarrà della rete istituita per supportare il PAFT (ex POF) del Comune di Ravenna tramite la quale le scuole di 2° grado interessate alle Attività possono aderire</p>	80	4
<p>Consociazione Nazionale Associazioni Infermiere/i – Nucleo Associativo di Ravenna</p> <p><i>"Cyberbullismo: le due facce della medaglia e le buone pratiche proposte da studenti e studentesse – 3° parte"</i></p> <p>Diritti</p>	<p>Istituto Professionale statale Olivetti Callegari; Lions Club Dante Alighieri RA</p>	180	12

<p>Villaggio Globale Cooperativa Sociale di Ravenna <i>“Uso dei network e consapevolezza digitale”</i></p> <p>Diritti</p>	<p>CIDAS, Istituto Tecnico Commerciale G. Giannini, Liceo Artistico Severini</p>	<p>200</p>	<p>350</p>
<p>Associazione Cantieri di Ravenna <i>“CorpoGiochi - Body Attack- Giochi domestici per congiunti elastici”</i></p> <p>Diritti</p>	<p>Comune di Ravenna, CORPOGIOCHI ASD, CORPOGIOCHI IC SPIV, CORPOGIOCHI IC Valgimigli, CORPOGIOCHI IC Darsena, CORPOGIOCHI IC S.P. Damiano, CORPOGIOCHI IC Randi</p>	<p>1000</p>	<p>12</p>
<p>Marinando Ravenna <i>“Marinando sbarca a scuola”</i></p> <p>Memoria</p>	<p>Scuola Primaria di I grado Pasini (classi 2^A A, 2^A B, 4^A A, 4^A B), Scuola Primaria di II grado Damiano (classi 2^A A, 3^A B, 3^A E)</p>	<p>250</p>	<p>30</p>
<p>Terra mia Coop. Soc. di Ravenna <i>“MamaLingua”</i></p> <p>Diritti</p>	<p>Comune di Ravenna; Scuola Primaria Pasini – ICS Darsena Ravenna; Scuola Infanzia Arcobaleno dei Bimbi ICS Darsena Ravenna; Scuola Primaria ICS Novello di Ravenna</p>	<p>700</p>	<p>88</p>
<p>Associazione Lucertola Ludens di Punta Marina <i>“Festa del Diritto al gioco di Ravenna e forese 2022”</i></p> <p>Diritti</p>	<p>Scuola primaria Pascoli, classi IIa e IIb; Sc dell'infanzia Manifiorite; Sc primaria di Savarna, 4 classi; Sc primaria M. Longhena (Bologna) II c; Scuole primarie pluriclasse di San Pietro in Cerro, Besenzone, Castelvetto, Busseto; IPS “Olivetti-Callegari”; Case popolari ACER -RA; Ortisti di strada via Patuelli; Frutteto sociale via Patuelli; Aliper giocare – rete ludobus e ludoteche; Libera Università del Gioco (LUnGi); Ass. Culturale Pediatri di Romagna; Ass. Dalla parte dei minori; Comitato locale UNICEF; Centro per le famiglie (Ravenna e Cervia); Ass. La Ruota Magica; Qualificazione e Politiche giovanili di Comune (RA); ARCI Provinciale; Ass. Suoni in tasca; Ass. Tralenuvole; Ass. e centro 1/5 anni Tante lune; Coop La Pieve; Drammatico Vegetale; UISP Ravenna; Ravenna Scout 1; Citt@ttiva/Villaggio Globale; ANPI Ravenna; Legambiente; Centro anziani La Quercia; Centro Quake; Quintet – ludoteca Arci Ponte Nuovo; Bar parco Teodorico – coop San Vitale</p>	<p>900</p>	<p>805</p>

<p>Associazione Culturale Panda Project di Faenza <i>“La grammatica di Rodari. Seconda edizione”</i> Diritti</p>	<p>Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Ravenna</p>	<p>75</p>	<p>10</p>
<p>Associazione Farsi Prossimo ODV di Faenza <i>“Facciamo Pace”</i> Legalità</p>	<p>Fondazione ProSolidarietà; Liceo “E. Torricelli” di Faenza; I.P. “Persolino-Strocchi” di Faenza; Istituto Tecnico Professionale “ITIP Bucci” di Faenza; Servizi alla Comunità-Unione Comuni Romagna Faentina; Consulta delle Associazioni del Volontariato Faentino</p>	<p>1000</p>	<p>100</p>
<p>Associazione Prometeo Faenza <i>“Come proteggere il clima? Il ruolo della legalità nella tutela dell’ambiente “</i> Legalità</p>	<p>Minerva – Associazione di divulgazione scientifica; Area Games ACSD Faenza; Consulta provinciale degli studenti; Rappresentante degli studenti nel Consiglio d’Istituto Liceo Torricelli di Faenza; Arci Ravenna; Libera Ravenna; Fronte Comune; Gruppo Scout Agesci Faenza 1; Gruppo Scout Agesci Faenza 2; Gruppo Scout Agesci Faenza 3; Gruppo Scout Agesci Faenza 4; Legambiente Lamone Faenza; Fridays For Future Faenza; MFE – Gioventù Federalista Europea sez. Faenza</p>	<p>200</p>	<p>50</p>
<p>Associazione Pereira di Bagnacavallo <i>“Liberi dalle mafie”</i> Legalità</p>	<p>Liceo classico “M. Minghetti” (Bologna); Liceo artistico “F. Arcangeli” (Bologna); ITCS “R. Luxemburg” (Bologna); IPSAS “Aldrovandi-Rubbiani” (Bologna); IIS “Belluzzi-Fioravanti” (Bologna); IIS “E. Majorana” (San Lazzaro di Savena); Liceo “L. Da Vinci” (Casalecchio di Reno); IIS “Archimede” (S. Giovanni in Persiceto); IIS “F. Alberghetti” (Imola); IIS “P. Cassiano” (Imola); Liceo “Rambaldi-Valeriani- A. da Imola (Imola); MIUR Ufficio Scolastico Regionale (ER) – patrocinio; Città metropolitana di Bologna – patrocinio; Comune di Imola; Avviso Pubblico (Roma); Associazione 2 Agosto 1980 (Bologna); Arci (Bologna); Libera (Ravenna); Confesercenti (Ravenna); Sos Impresa Emilia Romagna (Ravenna); Archivio Paolo Pedrelli (Bologna)</p>	<p>360</p>	<p>18</p>

Orienteering Culturale Cittadino: Trekking urbano alla ricerca dei suoni, dell'arte, della storia di Ravenna

Percorso interattivo finalizzato a creare nei ragazzi senso di appartenenza e conoscenza profonda dei luoghi e della storia, per valorizzarla agli occhi dei più giovani.

Ravenna, infatti è un "panorama" didattico all'aperto, capace di far intrecciare le linee di antiche storie d'arte di musica e di bellezza. L'idea ha portato alla stesura di un progetto per permettere ai ragazzi di vivere fisicamente la loro città, sia per ritrovare il senso di appartenenza, sia per conoscere più profondamente i luoghi e la storia, seguendo percorsi antichi e moderni sulle tracce culturali e i suoni d'altri tempi. Questi luoghi sono i contrassegni del tempo che vanno a sollecitare nei ragazzi svariati interessi multidisciplinari e a permettere loro di orientarsi al meglio nel centro della loro città.

Grazie a questo progetto via via gli allievi hanno la possibilità, attraverso le mappe consegnate loro, di rivedere e conoscere la toponomastica che li guiderà gradualmente alla scoperta dei luoghi deputati alla musica, all'arte e alla storia di Ravenna.



Memoria – Resistenza mappe 2021-2022

Il progetto intende coinvolgere le studentesse e gli studenti delle classi partecipanti nella mediazione della memoria relativa alla Liberazione di Faenza.

In un contesto nel quale la possibilità di ricorrere al diretto racconto dei testimoni va calando di anno in anno e i giovani vedono il migrante come un pericolo, l'altro da ghettonizzare, abbiamo deciso di costruire un percorso che accresca le competenze dell'utenza scolastica sul tema della memoria e, contemporaneamente, metta in luce l'apporto, decisivo, di chi ha attraversato gli oceani per permettere la Liberazione d'Italia dal nazifascismo.

Il progetto punta anche a creare una rete tra gli studenti e le realtà che sul territorio si occupano della memoria fondativa del nostro paese, andando a creare un possibile ponte tra due mondi che non sempre hanno la possibilità di incontrarsi.

I progetti della provincia di Ravenna



S.O.S. teniamoci

Rete: Sportello Informagiovani Comune di Cervia/Scambiamenti

Con questo progetto si desidera far riflettere i ragazzi sulla dignità umana che appartiene ad ogni persona, donna, uomo, bambino, abile o diversamente abile, ricco o povero, eccetera. Attraverso la condivisione di esperienze e l'immedesimazione nell'altro, comprendere che il rispetto verso di sé passa attraverso il rispetto nei confronti del prossimo. Il mio desiderio di felicità non è diverso da quello che ha il mio compagno, il mio amico, il mio vicino e ha chi ogni giorno lotta per essere aiutato, ascoltato e rispettato nel mondo.

Si tratta di un percorso trasversale in cui la memoria è considerata nell'accezione della conoscenza di personaggi appartenenti alla storia di ieri e di oggi che hanno lottato contro le discriminazioni. Ascoltare le loro testimonianze, riflettere sulle circostanze quotidiane per comprendere come poter migliorare. Ricordare per cercare di non sbagliare e sensibilizzare tutti al rispetto dell'altro.

Fra gli obiettivi anche un approfondimento dei diritti individuali e collettivi appartenenti alla sfera dei Diritti Umani. In particolare, i diritti dei bambini, delle persone diversamente abili, delle persone vittime di discriminazioni.



Istituto Comprensivo Lugo Scuola Secondaria di Primo Grado F. Baracca

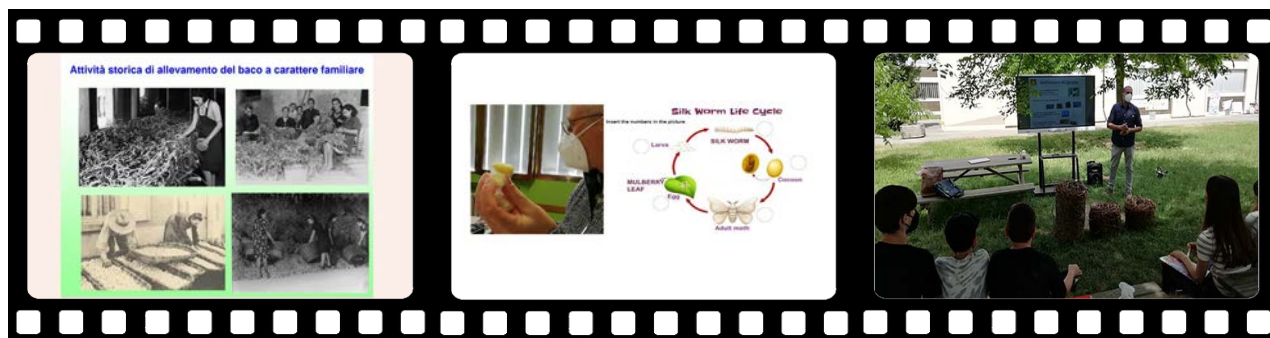
L'abito verde della terra

Rete: Comune di Lugo; Biblioteca Trisi e Archivio storico del Comune di Lugo; Presidente associazione Léstes – Area di riequilibrio ecologico “Podere Pantaleone”; Università di Scienze Ambientali di Ravenna

Il progetto si prefigge una rivisitazione innovativa della filiera della gelsibachicoltura, che concorra alla conoscenza e all'apprendimento dell'attuale sviluppo sostenibile del settore e valorizzi gli innumerevoli campi in cui attualmente vengono utilizzati i prodotti della filiera serica (dal tessile al *fashion*, dalla cosmetica al biomedicale, dalla mangimistica alla nanotecnologia, dall'alimentare all'artigianato di lusso).

Il progetto, finalizzato all'acquisizione di alcune conoscenze in ambito naturalistico, punta sulla sostenibilità e l'efficienza delle risorse disponibili sul territorio regionale. Per divenire consapevoli del fatto che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro, in modo da assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile.

I progetti della provincia di Ravenna



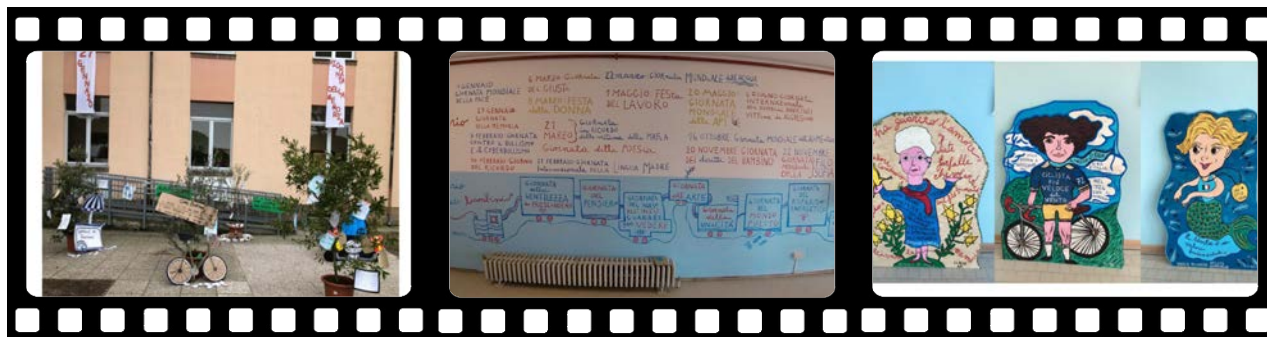
Per-corsi di biografie

Rete: Comitato cittadino di Savarna, Grattacoppa e Conventello, Associazione promozione sociale Erminia Talanti, A.N.P.I Savarna

Questo macroprogetto unisce due realtà dell’Istituto Comprensivo Manara Valgimigli, entrambe impegnate nella promozione del curricolo di educazione civica con azioni complementari, che presentano come filo conduttore le biografie.

I progetti concorrono all’arricchimento del curricolo di educazione civica attraverso l’approfondimento delle vite di coloro che si sono spesi a livello nazionale ed internazionale e che, con il loro agito, influenzano ancora oggi le nostre vite. Il punto di forza di questa macroprogettualità riguarda l’opportunità di fornire letture diverse per la valorizzazione della cultura della Memoria, e del concetto stesso di Memoria, del bacino dei territori sede delle scuole coinvolte nelle attività.

Si proporrà la lettura di biografie, di diari, di lettere, di autobiografie sui Giusti delle Nazioni, ma anche lo studio della biografia e del pensiero o dell’agito rivoluzionario di alcune figure femminili appartenenti sia al territorio sia alla cultura e storia locali.



Comune di Ravenna

La Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi XXII edizione: anticorpi educativi

Rete: IC Randi; IC Ricci Muratori; IC del Mare; IC San Biagio; IC Damiano; IC Novello; IC SP in Vincoli; IC Valgimigli; IC San Vincenzo de Paoli; IC Darsena; IC Intercomunale Ravenna Cervia

“Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi XXII edizione: anticorpi educativi” è il titolo scelto per questo progetto. In questa epoca pandemica, il termine “anticorpi” è entrato nel nostro vocabolario corrente così come una miriade di nuove parole, gesti, abitudini che questa emergenza sanitaria ha impiantato senza preavviso nelle nostre comunità e abitudini quotidiane.

All'interno di questa esperienza progettuale, i/le giovani, grazie a strumenti e modalità digitali e ai facilitatori dello staff, si confrontano fra loro e con l'Amministrazione del Comune (Sindaco, assessori, tecnici) portando richieste e riflessioni sui temi civici che derivano dalla loro esperienza cittadina e ascoltando risposte e chiarimenti. La CdRR diventa un'occasione educativa per tutt*, adulti compresi; le azioni ad essa connesse forniscono un esempio di come ci si può attrezzare di fronte dall'eccesso di informazioni e alle semplificazioni e generalizzazioni sui temi dei diritti individuali e collettivi che questo tempo virale e virtuale porta con sé.



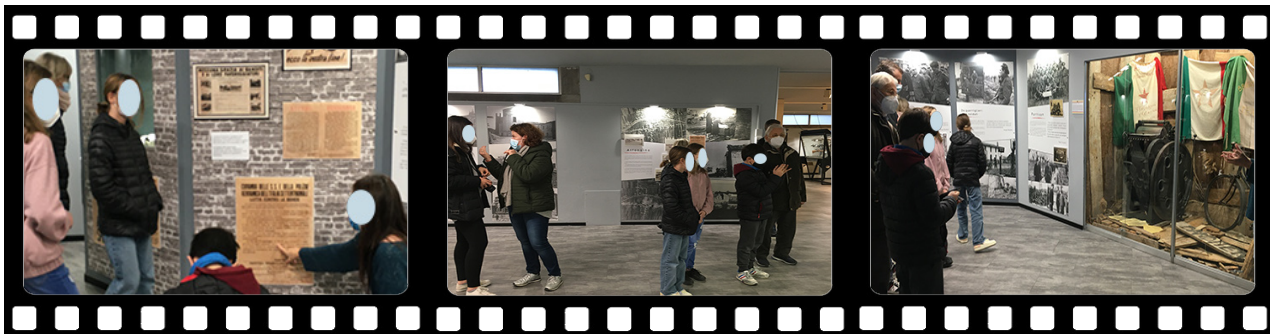
Comune di Riolo Terme

Fronte di Gesso, gennaio - aprile 1945 sulla Vena del Gesso romagnola

Rete: Consiglio Comunale dei Ragazzi di Riolo Terme, Istituto Comprensivo Statale Pascoli, ANPI sez. Riolo Terme, Anzi sez. Brisighella, ANPI sez. Casola Valsenio, ANPI sez. Fontanelice, ANPI sez. Casalfiumanese, ANPI sez. Borgo Tossignano, Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Fontanelice, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Ass. Nazionale Reduci della Friuli, CIDRA – Centro Imolese di Documentazione Resistenza Antifascista e storia contemporanea, Museo della Battaglia del Senio - Istituto storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e provincia, Federazione Speleologica Regionale dell' Emilia – Romagna, CAI Club Alpino Italiano sezione di Imola, Servizio Patrimonio culturale della Regione Emilia – Romagna.

Il progetto “Fronte di Gesso, gennaio - aprile 1945 sulla Vena del Gesso romagnola” intende promuovere presso le giovani generazioni la comunità studentesca di Riolo Terme e spingendosi anche oltre, a livello regionale e nazionale, la conoscenza delle vicende del passaggio del fronte durante la Seconda Guerra Mondiale, ed in particolare l’aspestarsi della Linea Gotica lungo la Vena del Gesso romagnola nell’inverno del 1944.

I giovani studenti hanno la possibilità di entrare in contatto con testimoni diretti e indiretti del passaggio del fronte e diffondere ai propri coetanei, e non solo, una maggiore conoscenza di questo importante evento storico, con l’obiettivo di sviluppare sentimenti e ideali di pace e di cooperazione fra le Nazioni.



Comune di Russi

Liberi di essere liberi

Rete: Consulta dei Ragazzi del Comune di Russi, Istituto Comprensivo "A. Baccharini"

Il progetto promuove una riflessione sui rapporti tra interessi personali e collettivi inserito all'interno del contesto pandemico. Il percorso affronta il tema della libertà a partire dalle restrizioni causate dall'era Covid, promuovendo il dialogo tra i ragazzi, favorendo la libera espressione delle opinioni, il confronto e lo spirito critico.

Fra gli obiettivi progettuali anche quello di usare le conoscenze apprese per comprendere la differenza tra libertà individuali e collettive; comprendere il concetto di "limitazioni delle libertà per il bene collettivo"; indirizzare i comportamenti dei ragazzi verso una conciliazione delle libertà individuali con i diritti di tutti; creare senso di appartenenza alla comunità; educare ad una cittadinanza attiva e responsabile; promuovere buone prassi educative, sia in termini metodologici che di contenuto, in merito a uguaglianza e diritti individuali e collettivi.

I progetti della provincia di Ravenna



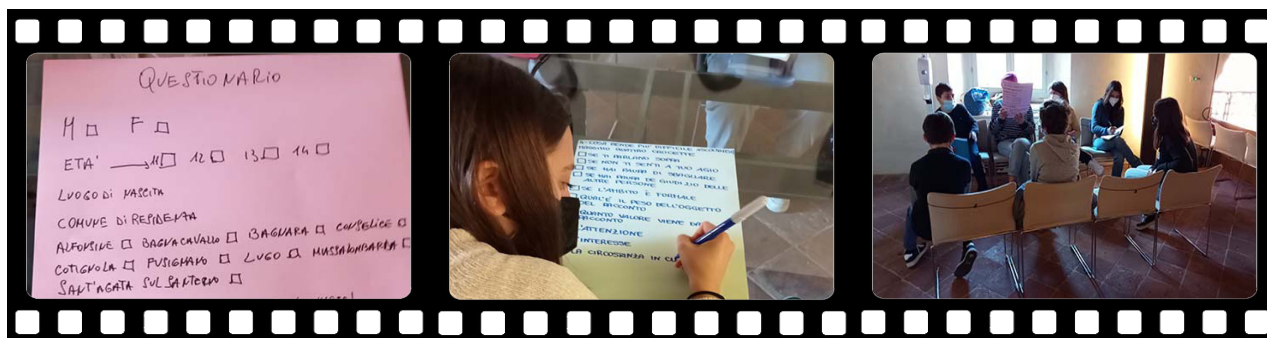
Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Introduce myself

Rete: Consulte dei ragazzi dei comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno

Il progetto parte dall'assunto che il diritto all'ascolto (art. 12, 13, 17 della Convenzione ONU dei Diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza) comprende la capacità dei ragazzi e degli adulti di saper ascoltare ed essere ascoltati. Si tratta di facce della stessa medaglia: dalla loro unione dipendono la crescita dell'individuo, il dialogo, la partecipazione indispensabili per garantire il diritto costituzionale al pieno sviluppo della persona umana.

Entrambi i diritti tutelano bisogni umani fondamentali: bisogno di accedere a informazioni chiare e trasparenti, bisogno di condividere con gli altri la voce delle proprie idee, bisogno di storie. Ascoltare significa imparare a guardare con gli occhi degli altri, perché attraverso l'ascolto si comprendono i pensieri e gli stati d'animo altrui. Il diritto all'ascolto comprende il diritto al silenzio, condizione indispensabile per liberare la mente e ascoltare se stessi. Il percorso progettuale vedrà il coinvolgimento di una rete di Consulte di ragazzi dei Comuni afferenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.



Ravenna nei Luoghi della Resistenza e del Lavoro: un percorso tra le Case del Popolo della Romagna

Rete: Istituto Comprensivo S.P. Damiano, Scuola secondaria di primo grado, Istituto Comprensivo Statale San Biagio, Scuola secondaria di primo grado Don Minzoni, Istituto Comprensivo Statale Darsena, Scuola secondaria di primo grado Montanari, Istituto Comprensivo Statale San Pietro in Vincoli - Scuola secondaria di primo grado Vittorino da Feltre San Pietro in Campiano, Istituto Comprensivo Statale G. Novello, Istituto Comprensivo Statale Vincenzo Randi, Circolo Cooperatori APS, Sezione Luigi Fuschini ANPI

Il progetto 2021-2022 affronta i luoghi della Resistenza e del Lavoro dal punto di vista dei valori di comunità e di solidarietà, sempre per ricercare e comunicare lo stretto legame tra esperienza resistenziale, valori ideali di democrazia e visione del lavoro come partecipazione consapevole alla crescita del proprio territorio.

Alla ricerca documentale in merito al patrimonio delle Case del Popolo della Romagna si affianca un'attività sul campo, finalizzata anche a coinvolgere gli alunni. Verrà richiesto alle ragazze e ai ragazzi di impegnarsi sui seguenti fronti: andare sul territorio per visitare le Case del Popolo adiacenti alla scuola; raccogliere testimonianze sulla vita di comunità che si svolgeva in questi luoghi di aggregazione (le Case del Popolo erano ancora ampiamente frequentate negli anni Ottanta ed alcune di esse sono ancora aperte); formulare suggerimenti e proposte in merito a possibili punti di socializzazione per i giovani, oggi profondamente carenti nella nostra società.

I progetti della provincia di Ravenna



Pluriverso di genere – sport e questioni di ogni genere 2021/2022

Rete: UISP Lugo Ravenna, Comune di Ravenna - Assessorato Politiche di Genere; Psicologia Urbana e Creativa; Liceo Classico Dante Alighieri

L'obiettivo generale è quello della promozione ed implementazione nel territorio locale della “Carta europea dei diritti delle donne nello sport” (Olympia). L’attività si concentra sulla ricerca e analisi degli stereotipi di ogni genere che ostacolano la concezione del benessere psicofisico, dell’inclusione e dell’accessibilità alla cultura del movimento. Fra gli obiettivi del percorso progettuale vi sono la promozione e l’accesso con pari opportunità alle attività motorie/sportive (secondo la concezione illustrata nell’art.2.1 della Carta europea dello Sport, 1992); stimolare lo sviluppo del pensiero critico nei confronti degli stereotipi di ogni genere; facilitare una concezione di promozione del benessere psicofisico, di sport inclusivo e di libera fruibilità della cultura del movimento (con riferimento agli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU).

Accanto a questo, il progetto ha operato in questo contesto con percorsi orientati all’accoglienza/Identità plurale orientati a fornire strumenti per migliorare la percezione di se stessi e delle proprie caratteristiche individuali, a partire dall’interiorità anziché dall’immagine pubblica suggerita dai modelli esterni.

Sportista	M	F	Differenza (%)
Aletica			
100	5,18	10,49	9,5
200	15,19	33,34	13,3
400	43,03	47,62	9,60
800	140,91	133,28	12,3
1200	336,02	336,07	12,3
16000	28.27,93	29.17,40	12,3
anni	7.406	7.296	14,7
1980	2.890	2.520	12,3
1990	18.296	15.266	12,3
media	2.112,00	2.121,20	12,3
Differenza media			12,3

Differenze di
genere o *stereotipi*
di genere nello
sport?

L In formazione, anche nel settore dello sport, ha un ruolo fondamentale per promuovere l'attività femminile e le sue discipline, contro le discriminazioni e gli stereotipi, per una piena valorizzazione delle donne nello sport e dello sport come fattore di sviluppo socio-economico e benessere. Il movimento sportivo femminile, quale impegnato nella politica e nelle istituzioni, ha iniziato a porre in modo sistematico la questione di una corretta rappresentazione delle donne nello sport perché, come escludendo dalla discussione Europea del 1992, "l'immagine pubblica delle donne coinvolte nello sport deriva anzitutto dai mezzi di comunicazione", concetto successivamente ripreso e sviluppato dal "Progetto Europeo Olympia".

Per una maggiore giornalismo sportivo, corretto e consapevole è necessario superare pregiudizi e stereotipi, atteggiamenti e pratiche che non favoriscano:

- l'affermazione delle discipline sportive femminili con l'importanza di merito, insieme delle atlete nello stesso modo, in cui si fanno degli atleti;
- l'offerta di performance nei loro sport, con l'opportunità di merito, insieme delle atlete nello stesso modo, in cui si fanno degli atleti;
- l'offerta di servizi di supporto tecnico, dell'engagement, dell'impegno e della dedizione per gli atleti, nelle immagini non limitate a quelli dell'aspetto fisico, nel loro modo di vestirsi, di comportarsi, di esprimere le loro emozioni, di sentirsi e agire di fronte al pubblico;
- l'offerta di servizi di supporto tecnico, dell'engagement, dell'impegno e della dedizione per gli atleti, nelle immagini non limitate a quelli dell'aspetto fisico, nel loro modo di vestirsi, di comportarsi, di esprimere le loro emozioni, di sentirsi e agire di fronte al pubblico;
- l'offerta di servizi di supporto tecnico, dell'engagement, dell'impegno e della dedizione per gli atleti, nelle immagini non limitate a quelli dell'aspetto fisico, nel loro modo di vestirsi, di comportarsi, di esprimere le loro emozioni, di sentirsi e agire di fronte al pubblico;
- l'offerta di servizi di supporto tecnico, dell'engagement, dell'impegno e della dedizione per gli atleti, nelle immagini non limitate a quelli dell'aspetto fisico, nel loro modo di vestirsi, di comportarsi, di esprimere le loro emozioni, di sentirsi e agire di fronte al pubblico;

Questo documento nasce da un'idea di GRIGIA Giovinetti e Ulla per sostenere le atlete e le donne del mondo dello sport nelle loro lotte alle discriminazioni.

La Costituzione per le scuole e nella città Terza Edizione 2021-2022

Rete: il progetto si avvarrà della rete istituita per supportare il PAFT (ex POF) del Comune di Ravenna tramite la quale le scuole di 2° grado interessate alle Attività possono aderire

Il percorso, incentrato sulla lettura di tre testi significativi nel dibattito sulla Costituzione italiana, propone agli studenti delle scuole superiori un approfondimento, incontrando gli autori, che permette loro di meglio comprendere i valori costituzionali. Fra gli obiettivi del percorso progettuale quello di valorizzare il ruolo di una formazione alla cittadinanza che sia soprattutto assunzione di responsabilità e sviluppo di capacità critica verso i processi evolutivi in atto, per consentire di progettare consapevolmente il proprio futuro individuale e collettivo, raccordandolo al passato e al presente, in questo caso attraverso il racconto di vite che hanno contribuito alla crescita morale, sociale e culturale del nostro paese in piena coerenza con i valori insiti nella Costituzione.

Le attività prevedono lo sviluppo trasversale dell'educazione civica finalizzata alla promozione di una partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, che passa anche attraverso la conoscenza della Politica, in particolare dei meccanismi e insiemi di regole, sia formali che non, che la contraddistinguono.

I progetti della provincia di Ravenna



Cyberbullismo: le due facce della medaglia e le buone pratiche proposte da studenti e studentesse – 3^a parte

Rete: Istituto Professionale statale Olivetti Callegari; Lions Club Dante Alighieri RA

Il progetto intende affrontare il tema del cyberbullismo, che rappresenta una forma di violenza di grande rilevanza soprattutto nei preadolescenti e negli adolescenti, attraverso azioni tendenti a contrastare e prevenire tale fenomeno. A tal fine viene proposto un percorso formativo integrato di sensibilizzazione che coinvolga attivamente gli studenti nel processo conflittuale, attraverso il punto di vista sia di chi agisce violenza sia di chi la subisce.

Obiettivo finale è di prevenire gli atti di cyberbullismo tramite l'individuazione di buone pratiche suggerite da studenti e studentesse durante gli incontri.

Al termine del percorso è prevista la realizzazione di un cortometraggio curato interamente dagli studenti, che sarà utilizzato con finalità formative anche per altre classi.



Villaggio Globale Cooperativa Sociale

Uso dei network e consapevolezza digitale

Rete: CIDAS, Istituto Tecnico Commerciale G. Giannini, Liceo Artistico Severini

Il progetto propone una serie di incontri volti all'educazione all'uso consapevole degli strumenti digitali e dei social network per limitare episodi di violenza in rete e diffondere buone pratiche di comportamento virtuoso all'interno delle reti digitali dei ragazzi e delle ragazze delle scuole superiori. Fra gli obiettivi progettuali: favorire la diffusione dell'uso responsabile dei nuovi strumenti digitali e di comunicazione online, per prevenire cyberbullismo e danni alla reputazione; coinvolgere i giovani in maniera attiva per la promozione di comportamenti responsabili e rispettosi anche nel mondo online, in modo da contrastare episodi di violenza in rete; lanciare la proposta di realizzare col gruppo-classe una pagina social della classe stessa per informare e interagire con altri giovani studenti su questioni legate al mondo giovanile, scolastico e politico (una versione social del vecchio giornalino scolastico). Durante il percorso viene predisposto un questionario esplorativo rivolto a studenti ed un secondo ai genitori per raccogliere informazioni e aprire un confronto sulla tematica ed eventualmente predisporre una brochure informativa. Sono inoltre utilizzati in classe metodi interattivi quali video, *qr code*, *Mentimeter* e altri strumenti di partecipazione digitale.

I progetti della provincia di Ravenna



Cantieri danza

CorpoGiochi - Body Attack - Giochi domestici per congiunti elastici

Rete: Comune di Ravenna, CORPOGIOCHI ASD, CORPOGIOCHI IC SPIV, CORPOGIOCHI IC Valgimigli, CORPOGIOCHI IC Darsena, CORPOGIOCHI IC S.P. Damiano, CORPOGIOCHI IC Randi

A seguito delle restrizioni dovute alla pandemia, CorpoGiochi ha ideato una nuova azione del progetto originale dedicata alle famiglie dei partecipanti ai laboratori che prima venivano coinvolti a scuola con incontri a loro dedicati oppure chiamati in causa come spettatori agli eventi finali del progetto, riti di passaggio performativi presentati dal vivo.

Il progetto propone alle famiglie degli studenti che partecipano agli incontri di utilizzare il metodo CorpoGiochi, che prevede la prossimità ed il contatto, incentrato sull'ascolto, sulla presenza e sul tocco rispettoso e gentile. Si tratta di laboratori esperienziali da realizzare con i propri congiunti, nelle proprie case, presentati come momento conclusivo del progetto e intitolati 'Compito CorpoGiochi'. Gli insegnanti possono consegnare agli allievi questo 'Compito' particolare: sperimentare le attività con i congiunti e poi intervistarli per raccogliere le loro impressioni e sensazioni. Riprendendo il nome dal famoso programma televisivo "Art Attack", i tutorial video "Body Attack" propongono attività di gioco della durata di circa 60 minuti, anche con la finalità di veicolare in modo sotteso quanto la normalità sia fatta di contatto e non di distanziamento.



Marinando Ravenna

Marinando sbarca a scuola

Rete: Comune di Castel Bolognese, Istituto Comprensivo "C. Bassi" di Castel Bolognese

L'idea progettuale è quella di declinare al meglio socializzazione, solidarietà, cultura e sport coinvolgendo ogni tipo di «abilità», stimolando la rivalorizzazione delle tradizioni marinare del territorio in cui ha sede Marinando. Per l'anno 2022, l'implemento progettuale attuato è nell'evento conclusivo dove i ragazzi hanno incontrato tutte le realtà portuali: dalla sicurezza all'operatività, salendo sui mezzi per conoscere cosa fanno e a cosa servono. Tuttavia, permangono le uscite didattiche in barca per gruppi di studenti che in accordo con gli insegnanti ne fanno richiesta.

Ravenna è un territorio legato alla marineria fin dall'antichità, tuttavia oggi, malgrado la presenza di un importante scalo commerciale e un porto turistico che potrebbe vantarsi di essere tra i più grandi in Italia, ha smarrito origini e cultura, relegando queste opportunità ad una mera e casuale posizione strategica ed economica. Ecco perché il progetto Marinando sbarca a scuola e tenta di far riemergere, integrandosi curricularmente nei vari gradi dell'istruzione, quanto smarrito per strada.

I progetti della provincia di Ravenna



Terra Mia coop soc.

Mamalingua

Rete: Comune di Ravenna; Scuola Primaria Pasini – ICS Darsena Ravenna; Scuola Infanzia Arcobaleno dei Bimbi ICS Darsena Ravenna; Scuola Primaria ICS Novello di Ravenna

Il progetto intende proporre lo studio della lingua madre a studenti di origine non italiana al fine di migliorare il loro benessere psico-fisico e socio-culturale congiuntamente al rafforzamento delle competenze linguistiche dell'italiano, lingua dello studio, al fine di rimuovere gli ostacoli dell'apprendimento dovuti a gap linguistici. Questo progetto ha tra le sue finalità quella di favorire l'integrazione tra gruppi di studenti provenienti da paesi diversi, evitare la dispersione scolastica e rafforzare le competenze linguistiche e scolastiche in generale attraverso l'acquisizione di un metodo di studio efficace per consolidare in modo autonomo le nozioni apprese in classe.

Fra gli obiettivi progettuali anche quelli di arginare la povertà educativa e contrastare l'abbandono scolastico delle categorie più svantaggiate; incentivare la narrazione linguistica in lingua madre e L2 come strumento di riflessione; riaffermare l'importanza delle lingue madri, praticate dagli apprendenti al di fuori del contesto scolastico; accrescere il livello di conoscenza di utilizzo della lingua madre da parte degli alunni e della lingua dello studio; stimolare negli alunni interesse e attenzione verso le altre lingue e culture.



Associazione Lucertola Ludens

Festa del Diritto al gioco di Ravenna e forese 2022

Rete: Sc primaria Pascoli, classi IIa e IIb; Sc dell'infanzia Manifiorite; Sc primaria di Savarna, 4 classi; Sc primaria M. Longhena (Bologna) II c; Scuole primarie pluriclasse di San Pietro in Cerro, Besenzone, Castelvetro, Busseto; IPS "Olivetti-Callegari"; Case popolari ACER -RA; Ortisti di strada via Patuelli; Frutteto sociale via Patuelli; Alipergiocare – rete ludobus e ludoteche; Libera Università del Gioco (LUnGi); Ass. Culturale Pediatri di Romagna; Ass. Dalla parte dei minori; Comitato locale UNICEF; Centro per le famiglie (Ravenna e Cervia); Ass. La Ruota Magica; Qualificazione e Politiche giovanili di Comune (RA); ARCI Provinciale; Ass. Suoni in tasca; Ass. Tralenuvole; Ass. e centro 1/5 anni Tante lune; Coop La Pieve; Drammatico Vegetale; UISP Ravenna; Ravenna Scout 1; Citt@ttiva/Villaggio Globale; ANPI Ravenna; Legambiente; Centro anziani La Quercia; Centro Quake; Quintet – ludoteca Arci Ponte Nuovo; Bar parco Teodorico – coop San Vitale

Il progetto “Festa del Diritto al gioco di Ravenna e forese 2022”, giunto alla nona edizione, è cresciuto gradualmente divenendo sempre più articolato nelle attività (inglobando anche quelle online e miste), sia nel settore dei servizi educativi e ricreativi della città e forese sia riguardo quanto viene realizzato pubblicamente ed all’aperto, sempre garantendo la gratuità dell’offerta. Parte di quest’attività viene realizzata in forma volontaria da vari operatori e altra parte anche in conseguenza e merito dei premi vinti aderendo al progetto conCittadini.

Attraverso la metafora dell’alimentazione (dieta ludica equilibrata e variegata) si affronta il tema del diritto al gioco differenziato (così come per una dieta bilanciata) prediligendo giochi e giocattoli frutto di creatività, socializzazione, autonomia e gioco libero.

I progetti della provincia di Ravenna

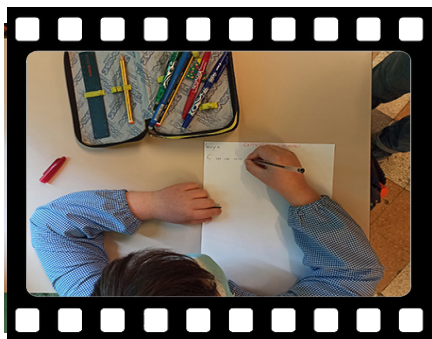


Ass. Panda Project Ravenna

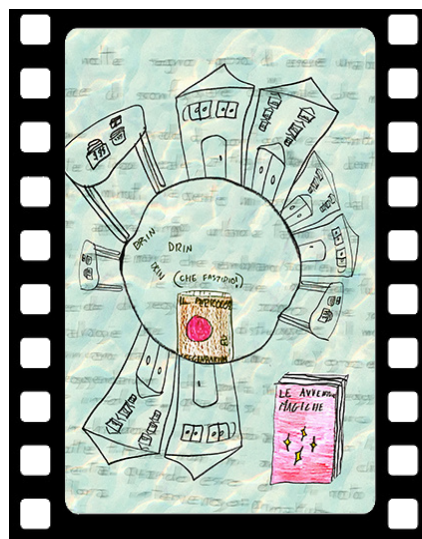
La grammatica di Rodari – Seconda edizione

Rete: Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Ravenna

Il progetto si ispira a “La grammatica della fantasia” di Gianni Rodari per arrivare a creare delle filastrocche e delle storie con i bambini, sulla tematica dello stare assieme e delle buone pratiche dell’essere bambino e dell’essere adulto, dove l’unione e lo scambio tra le persone sono alla base di un vivere più intenso ed appagante. Un’educazione interattiva ed esperienziale, di forte impatto sulle classi coinvolte. L’utilizzo della voce, l’esplorazione delle emozioni, il lavoro di gruppo, la gestione del conflitto, la prevenzione del bullismo e cyberbullismo e l’utilizzo della fantasia sono le basi del nostro fare teatro e, con l’aggiunta



di alcuni esercizi di scrittura creativa, si arriva a definire una grammatica dello stare assieme, incentivando gli studenti all’ascolto di se stessi e della classe. Viene sviluppato un lavoro individuale e di gruppo e l’esito finale consiste in un audiolibro realizzato con la classe. Il percorso non è preconstituito, ma è vissuto nella relazione con e tra i bambini/e: è nel gioco di interazioni che si sviluppano, con esercizi e giochi teatrali, che si creano momenti significativi ed occasioni di riflessione che il conduttore ha come strumento educativo.



Associazione di Volontariato Farsi Prossimo

Facciamo Pace

Rete: Fondazione ProSolidarietà; Liceo "E. Torricelli" di Faenza; I.P. "Persolino-Strocchi" di Faenza; Istituto Tecnico Professionale "ITIP Bucci" di Faenza; Servizi alla Comunità-Unione Comuni Romagna Faentina; Consulta delle Associazioni del Volontariato Faentino

Il progetto nasce dall'esperienza e dalla struttura consolidata dell'Ufficio Educazione alla Mondialità (EAM) per in-formare e sensibilizzare i giovani all'importanza di essere cittadini attivi e responsabili, sia sul territorio che sui social, al fine di costruire e diffondere sempre più una cultura della pace e della non-violenza. Il progetto è un'occasione di coinvolgimento di un ampio spettro di giovani per offrire loro delle occasioni di riflessione e la possibilità di impegno concreto su temi e ambiti quali inclusione sociale, cittadinanza attiva e digitale, libertà d'espressione, non-violenza e sostenibilità.

Le tematiche proposte diventano un trampolino di lancio per ascoltare le voci dei partecipanti, tradurle in opinioni costruttive e soprattutto in azioni nella comunità tramite il volontariato, la formazione o l'attivismo.

Il progetto parte dalla scuola, con interventi laboratoriali di sensibilizzazione e confronto classe per classe, in un contesto in cui i giovani stanno costruendo il loro futuro

I progetti della provincia di Ravenna



Associazione Prometeo Faenza APS

Come proteggere il clima? Il ruolo della legalità nella tutela dell'ambiente

*Rete: Minerva – Associazione di divulgazione scientifica; Area Games ACSD Faenza; Consulta provinciale degli studenti; Rappresentante degli studenti nel Consiglio d'Istituto Liceo Torricelli di Faenza; Arci Ravenna; Libera Ravenna; Fronte Comune; Gruppo Scout Agesci Faenza 1; Gruppo Scout Agesci Faenza 2; Gruppo Scout Agesci Faenza 3; Gruppo Scout Agesci Faenza 4; Legambiente Lamo-
ne Faenza; Fridays For Future Faenza; MFE – Gioventù Federalista Europea sez. Faenza.*



Il progetto intende affrontare il tema ambientale dal punto di vista della legalità. Attraverso un percorso formativo vengono approfondite le regole a salvaguardia delle risorse ambientali e degli spazi naturali. Agli studenti partecipanti viene proposto un confronto diretto con esperti, offrendo loro la possibilità di studiare e approfondire casi di gestione di emergenze ambientali a livello locale, al fine di coniugare un tema, quale quello ambientale caro ai giovani, con la normativa a tutela del patrimonio naturale, degli ecosistemi e della biodiversità.

I metodi didattici presentano un mix di approcci utili a favorire il confronto tra ragazzi provenienti da diversi istituti e di diverse classi di età. Sono infatti previste sia una lezione frontale da parte di un esperto sia un appuntamento di interazione fra gli studenti nella forma del gioco di ruolo, quanto una camminata di quartiere ed infine un laboratorio di progettazione per un evento di sensibilizzazione ed attivazione diretta a tutta la cittadinanza.



Associazione Pereira

Liberi dalle mafie

Rete: Liceo classico "M. Minghetti" (Bologna); Liceo artistico "F. Arcangeli" (Bologna); ITCS "R. Luxemburg" (Bologna); IPSAS "Aldrovandi-Rubbiani" (Bologna); IIS "Belluzzi-Fioravanti" (Bologna); IIS "E. Majorana" (San Lazzaro di Savena); Liceo "L. Da Vinci" (Casalecchio di Reno); IIS "Archimede" (S. Giovanni in Persiceto); IIS "F. Alberghetti" (Imola); IIS "P. Cassiano" (Imola); Liceo "Rambaldi-Valeriani- A. da Imola (Imola); MIUR Ufficio Scolastico Regionale (ER) – patrocinio; Città metropolitana di Bologna – patrocinio; Comune di Imola; Avviso Pubblico (Roma); Associazione 2 Agosto 1980 (Bologna); Arci (Bologna); Libera (Ravenna); Confesercenti (Ravenna); Sos Impresa Emilia Romagna (Ravenna); Archivio Paolo Pedrelli (Bologna)

“Liberi dalle mafie” (ed. 2022) è un progetto multidisciplinare articolato in differenti percorsi formativi in grado di coinvolgere studenti e docenti delle Scuole Secondarie di II Grado di Bologna e Imola in attività riguardanti i temi di Cittadinanza, Legalità e Memoria.

L’obiettivo delle attività è sviluppare all’interno delle scuole coinvolte un percorso formativo che, partendo dalla contestualizzazione del fenomeno mafioso, fornisca gli strumenti necessari per far luce su una realtà tanto complessa quanto delicata, quale appunto quella delle mafie in Italia, gettando al contempo le basi per una futura e più stretta collaborazione fra il mondo scolastico, quello associativo e quello istituzionale nei territori target del progetto.

I progetti della provincia di Ravenna





**I progetti della
provincia di**

Reggio Emilia



Gli Istituti scolastici della provincia di Reggio Emilia

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/Area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Istituto Comprensivo "Antonio Ligabue" Reggio Emilia <i>"Oneade – Condividere lo stesso sogno di cittadinanza globale"</i> Diritti	Amnesty International, Movimento Lucha (Lutte pour le changement); Biblioteca Gerra; Classe 1 A Secondaria di 1° grado C.A. Dalla Chiesa	40	8
Istituto Comprensivo Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado Statale di Poviglio/Brescello <i>"Aria, Acqua, Terra, Fuoco e i cambiamenti climatici"</i> Diritti		84	6
Istituto Comprensivo "Sandro Pertini 2" <i>"Legal-mente"</i> Legalità	Cooperativa Giro del cielo	46	4
Istituto Professionale Statale Commerciale Filippo Re di Reggio Emilia <i>"Orienteering Storico, il centro storico di Reggio Emilia: alla scoperta delle memorie e dei diritti"</i> Memoria	Istoreco, Tuttinbici APS	230	12

Gli Enti locali della provincia di Reggio Emilia

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/ Area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Comune di Reggio Emilia <i>“L’educazione civica per la cittadinanza attiva e responsabile, tra scuola e territorio”</i> Diritti	Cooperativa Reggiana Educatori; Istituto tecnico Scaruffi-Levi-Tricolore; Istituto Professionale Statale Filippo Re; Liceo Canossa; Istituto d’Istruzione Superiore Zanelli, Associazione Nazionale Partigiani d’Italia – A.N.P.I.	634	18

Gli enti del terzo settore della provincia di Reggio Emilia

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/ Area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
A.N.P.I. - Associazione Nazionale Partigiani d’Italia di Reggio Emilia <i>“Percorsi educativi per le scuole e con le scuole. Anno scolastico 2021-2022”</i> Memoria, Diritti, Legalità	Sezioni Anpi di Guastalla, Novellara, Gualtieri, Reggiolo, Luzzara , Brescello, Boretto e Poviglio, Anpi Reggio Emilia (Provinciale), Istituto Professionale Statale «Mario Carrara», Centro di Formazione Professionale «Bassa Reggiana»; Istituto d’istruzione superiore «Bertrand Russell», Istituto Comprensivo Statale «Guastalla-Gonzaga», Unione Bassa Reggiana, Amministrazioni Comunali di Guastalla, Novellara, Gualtieri, Reggiolo, Luzzara , Brescello, Boretto e Poviglio, Biblioteca Maldotti, Cgil – Camera del Lavoro Zona Bassa Reggiana, Istituto Alcide Cervi, Associazione “Liberata” Contro le Mafie, Iscos Emilia-Romagna Cisl Emilia Romagna, Ars Ventuno Centro di Produzione e Formazione Teatrale, Gruppo Scout Guastalla - Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (Agesci), Associazione Mirnimost (Un Ponte per La Pace), Antea Guastalla – Organizzazione No Profit, Associazione “Un Bambino Per Amico” Onlus, NoveTeatro Ente di Produzione e di Formazione	3000	250

<p>Officina Acsé ODV <i>"Contatti con tatto"</i> Diritti</p>	<p>Centro Giovani La Palazzina - Gattatico (RE), Proloco - Gattatico (RE), Istituto Alcide Cervi - Gattatico (RE), Ufficio Servizi Sociali del Comune di Gattatico</p>	<p>30</p>	<p>13</p>
<p>Fondazione Famiglia Sarzi di Bagnolo in Piano (RE) <i>"Liberi tutti: I diritti in gioco!"</i> Diritti</p>	<p>Liceo Artistico Statale "Paolo Toschi" di Parma</p>	<p>100</p>	<p>2</p>

Istituto Comprensivo “Antonio Ligabue”

Oneade Condividere lo stesso sogno di cittadinanza globale

Rete: Amnesty International, Movimento Lucha (Lutte pour le changement); Biblioteca Gerra; Classe 1 A Secondaria di 1° grado C.A. Dalla Chiesa

Il progetto intende affrontare il tema del cambiamento, misurandosi con strumenti partecipativi e ragionando su temi legati al diritto di cittadinanza a partire da esperienze reali come incontri con attiviste per la pace o interviste a uomini e donne che si vedono negati i diritti di cittadinanza. Il percorso si sviluppa attraverso diverse



azioni: partecipazione alla consegna della Cittadinanza italiana alla mamma di una bambina della classe, incontro con un’attivista per la pace congolese in visita in Italia; realizzazione di uno o più numeri di un “giornalino di classe”, una visita alla città di Bologna.

Fra gli obiettivi progettuali: migliorare le tecniche di scrittura attraverso lo scambio e la condivisione collettiva di testi ed esperienze; saper riflettere sulle esperienze di vita e trarne insegnamenti ed idee; ragionare sul fatto che capire significa cambiare; educarsi al diritto alla città e alla consapevolezza che i diritti universali riguardano tutti e tutte le cittadine del Mondo; osservare e riconoscere

un linguaggio stereotipato, sessista non inclusivo.

Aria, Acqua, Terra, Fuoco e i cambiamenti climatici

Il progetto intende analizzare la documentazione conclusiva della Cop 26. Le "interviste impossibili" sono il filo conduttore del progetto per conoscere e capire le idee di chi mette il proprio impegno per la salvaguardia del nostro pianeta, la nostra Casa comune. Attività grafiche-pittoriche completano il lavoro di conoscenza dei contenuti dell'Agenda 2030.

Il lavoro in classe procede seguendo, tra gli altri, i seguenti argomenti: l'analisi di alcuni contenuti redatti nell'annuale conferenza dell'Onu sul clima a Glasgow (novembre 2021); "Ultima chiamata per la Terra": concetto ribadito dai premier di tutto il mondo e dal presidente della conferenza Alok Sharma; alla Cop26, gli stati firmatari dell'Accordo Parigi sul clima, in pratica, tutti gli stati dell'Onu, aggiornano i loro impegni di taglio delle emissioni di gas serra presi nel 2015 e ormai insufficienti; la voce di Greta Thunberg (biografia); lotta-protesta contro il cambiamento climatico; il movimento studentesco internazionale sotto il nome di "Fridays for Future".



Istituto Comprensivo “S. Pertini 2”

Legal-mente

Rete: Cooperativa Giro del cielo

Il progetto intende trattare le rappresentazioni della mafia nell’immaginario dei bambini, tra verità e luoghi comuni attraverso incontri di contestualizzazione. Le ‘storie di mafia’ suonano di solito ai più giovani come echi lontani, che li riguardano poco, e i personaggi che della lotta all’antimafia hanno fatto la loro bandiera appaiono grandi eroi solitari, non emulabili (e che, tra l’altro, in tanti casi hanno perso, perchè nell’opporsi alla mafia sono morti). Se, da un lato, conoscere alcuni fatti importanti che hanno cambiato la storia del nostro Paese è imprescindibile, dall’altro occorre anche ancorare sempre il discorso alla quotidianità: mafia è qualcosa di grande, potente e complesso, che ha però conseguenze piccole e quotidiane, di fronte alle quali occorre scegliere da che parte stare. Il progetto è iniziato con due incontri, con gli operatori della cooperativa Giro del Cielo, che ha permesso ai bambini e alle insegnanti di creare una cornice di contesto entro il quale muoversi e percorrere gli intricati “vicoli” che la mafia crea; seguito dalla lettura condivisa di “Per questo mi chiamo Giovanni” di Galando fino ad arrivare alla creazione di un “Albero Falcone” sui cui appendere i pensieri e le riflessioni degli studenti.



Orienteering Storico, il centro storico di Reggio Emilia: alla scoperta delle memorie e dei diritti

Rete: Istoreco, Tuttinbici aps

La storia e la presenza di importanti monumenti in centro storico si pongono come interessanti strumenti per approfondire, in modo semplice e divertente, i percorsi sulla memoria e sulla lotta per i diritti.

L'attuale proposta progettuale è quella di promuovere ed organizzare delle periodiche uscite didattiche, in bicicletta, avvalendosi della rete collaborativa intrapresa con ISTORECO e TUTTINBICI, prendendo anche spunto dai percorsi evidenziati sul sito www.livello9.it, dove i luoghi di manifestazione e commemorazione diventano un museo all'aperto percorribile seguendo una linea temporale ben precisa.

Sono, quindi, mete di visita: il museo del tricolore, la Sala del Tricolore, il museo della Psichiatria, i musei civici, il monumento ai Martiri del 7 luglio, via dell'Aquila, via Caggiati, la Sinagoga, le pietre d'inciampo, il monumento ai Caduti della I e II Guerra mondiale.

I progetti della provincia di Reggio Emilia



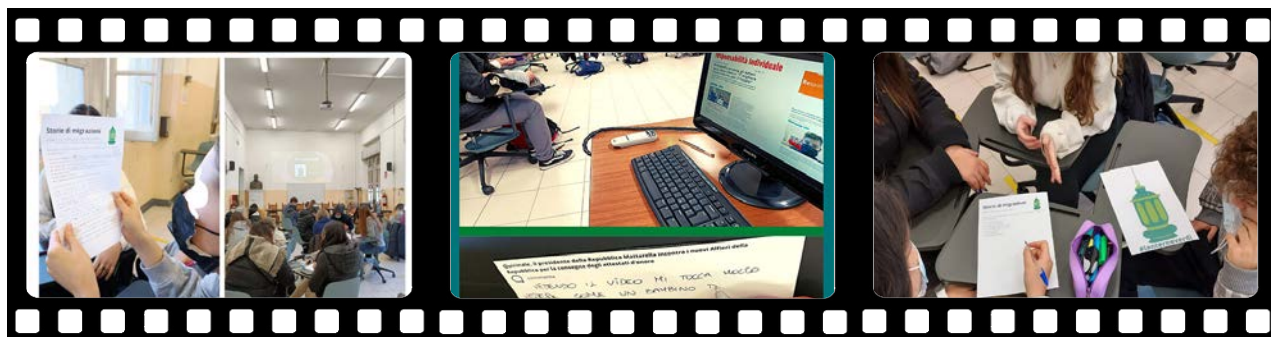
Comune di Reggio Emilia

L'educazione civica per la cittadinanza attiva e responsabile, tra scuola e territorio

Rete: Cooperativa Reggiana Educatori; Istituto tecnico Scaruffi-Levi-Tricolore; Istituto Professionale Statale Filippo Re; Liceo Canossa; Istituto d'Istruzione Superiore Zanelli, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia – A.N.P.I.

Il progetto intende promuovere la cittadinanza attiva attraverso dei laboratori, promuovendo la partecipazione consapevole e attiva dei giovani alla vita scolastica e alla vita comunitaria attraverso lo sviluppo di competenze e consapevolezze di cittadinanza, individuali e collettive, che abbiano nei principi costituzionali il punto di riferimento.

Fra gli obiettivi progettuali troviamo anche supportare lo sviluppo del pensiero critico di studenti e studentesse sulle questioni che afferiscono ai tre assi indicati nelle “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica”: Costituzione, Sostenibilità ambientale e Cittadinanza digitale attraverso approfondimenti e riflessioni; ma anche sostenere i docenti nell’insegnamento dell’Educazione civica e favorire una “contaminazione” reciproca tra professionalità educative diverse, a livello metodologico e contenutistico.



Percorsi educativi per le scuole e con le scuole A.S. 2021-2022

Rete: Sezioni Anpi di Guastalla, Novellara, Gualtieri, Reggiolo, Luzzara, Brescello, Boretto e Poviglio, Anpi Reggio Emilia (Provinciale), Istituto Professionale Statale «Mario Carrara», Centro di Formazione Professionale «Bassa Reggiana»; Istituto d'istruzione superiore «Bertrand Russell», Istituto Comprensivo Statale «Guastalla-Gonzaga», Unione Bassa Reggiana, Amministrazioni Comunali di Guastalla, Novellara, Gualtieri, Reggiolo, Luzzara, Brescello, Boretto e Poviglio, Biblioteca Maldotti, Cgil – Camera del Lavoro Zona Bassa Reggiana, Istituto Alcide Cervi, Associazione “Libera” Contro le Mafie, Iscos Emilia-Romagna Cisl Emilia Romagna, Ars Ventuno Centro di Produzione e Formazione Teatrale, Gruppo Scout Guastalla - Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (Agesci), Associazione Mirnimost (Un Ponte per La Pace), Anteas Guastalla – Organizzazione No Profit, Associazione “Un Bambino Per Amico” Onlus, Noveteatro Ente di Produzione e di Formazione

Percorso con numerose attività e laboratori nei vari istituti scolastici, riguardanti i temi della memoria, dei diritti e della legalità, rivolti agli studenti dalle prime classi della scuola primaria, fino a quelle della scuola secondaria di primo e secondo grado, con graduale ampliamento ed approfondimento dei temi.

Fra le attività anche quella di educazione alla cittadinanza consapevole sui temi della partecipazione alla vita della società, della solidarietà, della legalità, del contrasto alle mafie, con l'obiettivo di stimolare nei ragazzi la consapevolezza ed il desiderio di attivarsi in prima persona. Senza dimenticare l'attenzione per le situazioni di conflitto in atto nel mondo: dalla Resistenza italiana ai “Nuovi Cammini e Nuove Resistenze” che caratterizzano le condizioni di drammatica sofferenza causata dalle guerre in corso, dalle migrazioni sofferte da popoli che sfuggono alla fame e alle guerre.



Officina Acsé ODV

Contatti con tatto

Rete: Centro Giovani La Palazzina - Gattatico (RE), Proloco - Gattatico (RE), Istituto Alcide Cervi - Gattatico (RE), Ufficio Servizi Sociali del Comune di Gattatico

Progetto interattivo che mira a far vivere ai giovani partecipanti il territorio in modo più accogliente, tessendo un nuovo sistema di relazioni sociali e facendo informazione dal basso, attraverso la conoscenza della storia migratoria di Gattatico e la ricostruzione delle storie dei migranti con videointerviste e la realizzazione di un cortometraggio.

Il progetto partecipa alla realizzazione a livello locale di diversi obiettivi di sviluppo sostenibili fissati dall'Agenda 2030: “potenziare e promuovere l’inclusione sociale [...] di tutti, a prescindere da [...] razza, etnia, origine, religione [...]” (SDG 10)

Nello specifico, l’azione dell’associazione è finalizzata a vivere il territorio in modo più accogliente, tessendo un nuovo sistema di relazioni sociali e facendo informazione dal basso. Restituendo una fotografia sociale della Gattatico di oggi e comparandola con il passato, si vuole giungere a comprendere che il fenomeno della migrazione è radicato profondamente nella storia umana del nostro territorio. Fra le iniziative e le attività previste anche un evento in onore di Gino Strada, in collaborazione con Istituto Cervi e ProLoco, ma anche interviste video a persone migranti, immigrate ed emigrate, che saranno successivamente raccolte in un cortometraggio.



Liberi tutti: I diritti in gioco!

Rete: Liceo artistico Paolo Toschi di Parma

Il progetto attraverso il gioco propone: l'approfondimento di alcuni articoli della Costituzione Italiana, ponendo particolare attenzione agli articoli legati all'Agenda 2030 dell'ONU; un viaggio all'interno della nostra regione (e del territorio nazionale) alla ricerca dei luoghi e delle storie simbolo della Resistenza e della libertà; la storia della Famiglia Sarzi e la partecipazione di cittadinanza attiva dei suoi componenti emblematica per la stretta correlazione con la storia d'Italia. Lo scopo è quello di rafforzare il senso di appartenenza dei giovani al loro territorio e alla loro storia, proponendo forme alternative di apprendimento, contribuendo ad una società migliore.

Parfrasando Moni Ovadia: "La libertà non è qualcosa che cade dall'alto o è concessa una volta per sempre. La liberazione è un processo che ti devi conquistare". Attraverso il gioco, i ragazzi potranno compiere tale conquista. Il progetto si colloca in continuità con le esperienze passate e si inserisce tra le attività proposte quest'anno nelle classi prime del Liceo Paolo Toschi all'interno dell'Insegnamento dell'Educazione Civica.

I progetti della provincia di Reggio Emilia





**I progetti della
provincia di**

Rimini



Gli Istituti scolastici della provincia di Rimini

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/ Area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Istituto comprensivo Statale Misano Adriatico Piantiamola! Una metamorfosi per la vita Diritti	Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi I.C. Misano Adriatico; Sindaco di Misano Adriatico; Assessore alla pubblica istruzione; Assessore all'ambiente; Pari Opportunità; Ufficio di Piano; Progetto contenitore "Da Spettatori a protagonisti": contiene progetto "Autobiografia e "Debate".	1036	240

Gli Enti locali della provincia di Rimini

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/ Area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
Comune di Rimini "Una comunità che salva. L'esempio dei Giusti di Nonantola" Memoria	Istituto Comprensivo Centro Storico Rimini	50	11
Comune di Cattolica "Luciano amico mio – Essere bambini ai tempi della Shoah" Memoria	I.C.S. Cattolica, I.C.S. Mondaino, Laboratorio di educazione all'immagine Comune di Cattolica, ANPI Cattolica, Assessorato Scuola e Cultura Comune di Cattolica, Assessorato Politiche Sociali Comune di Mondaino	173	22

<p>Comune di Riccione</p> <p>“ Il centenario del Comune di Riccione (1922-2022): Abitare le proprie radici per orientarsi nel presente e nel futuro”</p> <p>Memoria, Diritti</p>	<p>Scuole Primarie I.C. Zavalloni Riccione, Scuola Primaria A. Brandi I.C. 1 Riccione, Scuola Primaria Maestre Pie dell'Addolorata Riccione, Scuola Primaria Karis Foundation</p>	<p>500</p>	<p>50</p>
--	---	------------	-----------

Gli enti del terzo settore della provincia di Rimini

Soggetto iscritto/Titolo del progetto/ Area tematica	Rete coinvolta	N. ragazzi	N. adulti
<p>Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra Onlus - Sez. Provinciale di Rimini</p> <p>“Promemoria per futuri cittadini”</p> <p>Memoria</p>	<p>IC Alighieri Rimini, Lycée Par de Vilgénis Massy dans l'Essonne (Ile-de-France), Dipartimento Ordigni bellici Inesplosi, Osservatorio-Centro di ricerca sulle vittime civili dei conflitti contemporanei, Laboratorio del Suono-Serming Arsenale della Pace di Torino.</p>	<p>400</p>	<p>20</p>
<p>Istituto di Scienze dell'Uomo di Rimini</p> <p>“Orientamenti nella Cittadinanza della Scuola nel Lavoro”</p> <p>Diritti, Legalità</p>	<p>Liceo Scientifico e Artistico “A. Serpieri” (Rimini); Ass. Il Borgo della pace; Centro Aiuto alla Vita</p>	<p>52</p>	<p>8</p>
<p>Korekané Aps</p> <p>“Settembre”</p> <p>Memoria</p>	<p>Istituto Comprensivo Ponte sul Meracchia, Comune di Verucchio, Ass. Nazionale Vittime civili di guerra (Prov. Rimini), Sezione Comunale ANPI Verucchio Alberto Brigi</p>	<p>200</p>	<p>30</p>

Istituto comprensivo Statale Misano Adriatico

Piantiamola! Una metamorfosi per la vita

Rete: Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi I.C. Misano Adriatico; Sindaco di Misano Adriatico; Assessore alla pubblica istruzione; Assessore all'ambiente; Pari Opportunità; Ufficio di Piano; Progetto contenitore "Da Spettatori a protagonisti": contiene progetto "Autobiografia e "Debate".

Da diversi anni la tematica ambientale è al centro dell'attenzione del dibattito sociale e della politica. Un problema davvero molto complesso che in questo progetto è affrontato con i giovani componenti del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi. In particolare, viene indagato il legame che intercorre tra la salvaguardia dell'ambiente e l'umanesimo. La ricerca si avvia su questa ipotesi: solo una trasformazione interiore dell'individuo, nel suo recuperare il suo sentirsi parte di un tutto con la natura, può generare quel "salto di specie", necessario alla costruzione di una coscienza ecologica (Agenda 2030). Il filo conduttore di tutto il percorso è il mito della metamorfosi: se vogliamo salvare il pianeta, dobbiamo cambiare nel profondo noi stessi, iniziando a pensarci come elementi della natura e non come "padroni" di essa.

I progetti della provincia di Rimini



Comune di Rimini

Una comunità che salva. L'esempio dei Giusti di Nonantola

Rete: Istituto Comprensivo Centro Storico Rimini

Questo progetto, rivolto agli studenti delle medie, approfondisce la storia italiana durante le persecuzioni degli ebrei e la Shoah e la storia del territorio dell'Emilia-Romagna, dove alcuni cittadini seppero agire con coraggio, proteggendo diverse famiglie di ebrei stranieri e italiani che cercavano di scampare alle deportazioni.

Questa edizione si focalizza sull'esperienza di Nonantola, in provincia di Modena, dove nella sede di Villa Emma, organizzati dall'organizzazione ebraica DELASEM, furono protetti una quarantina di ragazzi ebrei provenienti da diversi paesi europei. L'Amministrazione di Rimini è da sempre attenta al mondo della scuola, agli strumenti e alle metodologie necessarie per trasmettere il messaggio dei Giusti, e per questo motivo ha deciso di creare una pagina per gli insegnanti e gli studenti che vogliono continuare ad approfondire le biografie dei Giusti, i contesti storici e i temi di attualità.



Comune di Cattolica

Luciano amico mio Essere bambini al tempo delle Shoah

Rete: I.C.S. Cattolica, I.C.S. Mondaino, Laboratorio di educazione all'immagine Comune di Cattolica, ANPI Cattolica, Assessorato Scuola e Cultura Comune di Cattolica, Assessorato Politiche Sociali Comune di Mondaino

Il progetto si rivolge ad alunni di scuola primaria e media e, a partire dalla vicenda narrata nel libro “Nonno Terremoto”, attiva un percorso storico didattico che interseca le leggi razziali fasciste con il più ampio tema dei diritti civili.

Il percorso è basato sul concetto di esclusione e libertà negate, per raccontare agli studenti ciò che accadde ai bambini ebrei vittime della persecuzione nazifascista. Si fa conoscere questa storia attraverso il protagonista di Nonno Terremoto, “Luciano” e per far ragionare e riflettere i giovani partecipanti sulle loro personali esperienze di esclusione, anche attraverso esercizi a casa.

Gli elaborati vengono poi ripresi in classe mediante riflessione, personale e collettiva, per poi confrontarli con testi/testimonianze di bambini ebrei esclusi dalla scuola e dalla società. Nell'ultimo incontro viene preparato un cartellone con le “Leggi dell'Accoglienza”, in contrasto/opposizione alle leggi razziali promulgate dalla dittatura fascista, facendo dei confronti con la nostra Costituzione e con i suoi ideali di Libertà.

I progetti della provincia di Rimini



Comune di Riccione

Il centenario del Comune di Riccione (1922-2022): Abitare le proprie radici per orientarsi nel presente e nel futuro

Rete: Scuole Primarie I.C. Zavalloni Riccione, Scuola Primaria A. Brandi I.C. 1 Riccione, Scuola Primaria Maestre Pie dell'Addolorata Riccione, Scuola Primaria Karis Foundationa

Il percorso multidisciplinare, rivolto ad alunni di scuola elementare, pone al centro il patrimonio del territorio di Riccione ed è orientato a considerare la storia come promotrice di una conoscenza critica del passato, in grado di fornire strumenti culturali utili alla comprensione del presente. Progettare percorsi di educazione al patrimonio e alla storia significa fornire ai giovani strumenti di maturazione culturale e civile. È infatti molto importante che i giovani siano messi in grado di riconoscere le proprie radici culturali ed identitarie. Si vuole favorire un'organica connessione tra il tradizionale metodo narrativo e gli strumenti forniti da discipline quali la storia, la geografia e le scienze sociali. Le modalità da valorizzare sono quelle del racconto e del coinvolgimento in esperienze dirette.

Partendo dalla convinzione che conoscere se stessi e le proprie radici sia il primo passo per la condivisione, l'apertura e la crescita, il progetto, attraverso la scoperta di documenti e testimonianze, intende far acquisire la consapevolezza del rispetto alle coordinate storico culturali e ambientali di Riccione nel nostro tempo.



Promemoria per futuri cittadini

Rete: IC Alighieri Rimini, Lycée Parc de Vilgénis Massy dans l'Essonne (Ile-de-France), Dipartimento Ordigni bellici inesplosi, Osservatorio-Centro di ricerca sulle vittime civili dei conflitti contemporanei, Laboratorio del Suono-Serming Arsenale della Pace di Torino.

Il progetto nasce e si sviluppa in base all'esigenza di educare i giovani al rispetto della persona e della dignità umana, nonché di responsabilizzarli ad una cittadinanza attiva e ad un protagonismo giovanile. Le attività richiedono il coinvolgimento di tutte le agenzie educative, dall'asset scuola alla famiglia, alla società civile, ai media, per diffondere la cultura della pace quale valore universale e trasversale dell'umanità.

L'obiettivo è quello di "far entrare" i giovani nella storia, coinvolgendoli in un percorso di crescita, di arricchimento, di formazione di una personalità critica e formativa e di conservazione della memoria che è la radice forte del nostro futuro.

Il percorso didattico coinvolge le classi terze e seconde dell'Istituto comprensivo Dante Alighieri di Rimini ed alcune classi del Lycée Parc de Vilgénis Massy, mirando alla formazione storica degli studenti, all'educazione al rischio in materia di ordigni bellici inesplosi e alla sensibilizzazione riguardo le esperienze vissute dalla popolazione nel corso delle guerre mondiali e l'impatto dei conflitti successivi sulle popolazioni civili di tutto il mondo.

I progetti della provincia di Rimini



Orientamenti nella Cittadinanza della Scuola nel Lavoro

Rete: Liceo Scientifico e Artistico "A. Serpieri" (Rimini); Ass. Il Borgo della pace; Centro Aiuto alla Vita

Il progetto parte dall'assunto che educare alla cittadinanza, attraverso la consapevolezza e l'esercizio della stessa, è condizione per un apprendimento vissuto alla convivenza civile e che unisce i saperi e le competenze nella transdisciplinarietà. Il percorso intende perciò offrire agli studenti itinerari di approfondimento riflessivo e di sperimentazione attiva, sia nella concettualizzazione astratta delle conoscenze, che nell'esperienza concreta. Conoscere i diritti e i doveri implica saperli declinare nella società attuale al fine di un'imprescindibile etica civica, sociale e della cura. L'evoluzione di concetti come salute, disabilità, demenze, intercultura, povertà, sviluppo sostenibile, richiede di innovare anche gli approcci teorici, tecnici e operativi con cui si affrontano i temi, le interazioni sistemiche e le scale dimensionali degli stessi fenomeni.

Con queste finalità il progetto intende sostenere e rafforzare una comunità orientativa educante in cui il rapporto con gli enti del territorio (istituzioni, terzo settore, servizi) permetta agli studenti non solo di apprendere in modo efficace, ma di essere anche motivati e responsabili dei comportamenti.



Korekané APS

Settembre

Rete: Istituto Comprensivo Ponte sul Meracchia, Comune di Verucchio, Ass. Nazionale Vittime civili di guerra (Prov. Rimini), Sezione Comunale ANPI Verucchio Alberto Brigi

Questo progetto di microstoria, sviluppato con una fase didattica ed artistica, coinvolge gli alunni della locale scuola media nella ricostruzione dei fatti che, il 21 settembre del 1944, ferirono il paese di Verucchio, a poche ore dalla Liberazione. L'iter progettuale prevede una ricerca formata da documenti storici e da fonti orali (a volte trascritte a volte registrate). Una microstoria, questa, situata all'interno della Seconda guerra mondiale come una lente d'ingrandimento, che permette di comprendere da vicino l'assurdità della guerra e i meccanismi umani che scaturiscono da essa. La cronaca di una giornata a pochi attimi dalla Liberazione, che racchiude in sé la ferita di questo piccolo paese della provincia di Rimini, colpito nove volte, come nove sono i martiri oggi ricordati nelle commemorazioni annuali. Una comunità colpita lungo le vie: il paese che diventa mappa, come un "corpo" segnato, lungo le sue strade, i suoi anfratti, i suoi sentieri. Le sue cicatrici che diventano memoria. .

I progetti della provincia di Rimini





Gli appuntamenti di
conCittadini



Riunione di lancio dell'Edizione 2021-2022 di conCittadini

18/10/21

Il 18 ottobre si è tenuto l'appuntamento online di apertura della nuova edizione di conCittadini, con oltre sessanta partecipanti

È stata un'occasione per incontrare lo staff di conCittadini e conoscere le nuove Linee guida quella fornita dalla riunione di lancio dell'edizione 2021-2022 del progetto di cittadinanza attiva dell'Assemblea legislativa, rivolto a scuole, enti locali, associazioni e istituzioni del territorio.

A fare gli onori di casa Alessandro Criserà, Dirigente Responsabile dell'Area cittadinanza attiva, che ha aperto l'incontro facendo un bilancio dell'edizione precedente e presentando le opportunità offerte dal nuovo percorso, tra cui gli appuntamenti formativi.

Necessariamente, visto il permanere delle condizioni di precauzione e dei divieti imposti dalla pandemia, le proposte didattiche in



gran parte si sono svolte in modalità online. Ciò ha consentito di dare continuità alle ultime edizioni di conCittadini e di allargare la platea dei partecipanti a ciascun evento.

Dopo un saluto da parte delle rappresentanti

conCittadini
Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

Lunedì 18 ottobre 2021 ore 15.00

**RIUNIONE DI LANCIO
EDIZIONE 2021-2022 DI
CONCITTADINI**

Presentazione delle nuove
Linee Guida

Alla sua decima edizione, conCittadini
continua ad accompagnare lo sviluppo dei
progetti di Educazione alla Cittadinanza
attiva di scuole, amministrazioni locali e
mondo associativo.

Vi invitiamo ad aderire per essere
protagonisti della nuova edizione!

L'emergenza sanitaria
ha sottolineato
l'importanza di senso
civico, rispetto delle
regole, responsabilità
e solidarietà.

Lo staff di conCittadini
supporta la
Partecipazione,
l'Educazione alla
cittadinanza e l'impegno
civico dei territori

PROFONDIAMO AI
DOCENTI, FORMATORI E
AI SOGGETTI
INTERESSATI UN
COLLEGAMENTO SUL
CANALE TEAMS
DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA

Lunedì 18 ottobre
h 15.00 - 17.00

Link per partecipare alla riunione: <https://url.emr.it/ta215o5v>
(attivo a partire dalle ore 14.30 di lunedì 18 ottobre)

dell'Ufficio scolastico regionale, Giuliana Zanarini ed Elena Accorsi, che hanno confermato il grande interesse dell'USRER verso la comunità di conCittadini, ha preso la parola Ilaria Morretti dell'Associazione Amici dei Popoli che ha presentato il percorso di approfondimento sulla sostenibilità ambientale "Insieme per l'ambiente", con un appuntamento online previsto per la primavera 2022.

Sono state spiegate in dettaglio le modalità di iscrizione, con scadenza il 20 novembre 2021 per l'invio dei progetti via PEC e, con l'occasione, lo staff di conCittadini ha offerto delucidazioni a quanti, tra gli interessati, hanno richiesto chiarimenti o proposto suggerimenti. Come sempre l'avvertenza è di non aspettare l'ultimo giorno utile per inviare la propria iscrizione, ma di costruire tempestivamente la trama del proprio progetto anche avvalendosi dell'accompagnamento offerto dallo staff di conCittadini.

Seminario “L’antimafia del Noi” per trasmettere l’importanza dell’impegno civico collettivo nelle scuole”

05/11/21

Gli appuntamenti di conCittadini

Il 5 novembre 2021 si è tenuto il seminario online “L’antimafia del Noi, per trasmettere l’importanza dell’impegno civico collettivo nelle scuole” condotto da Elia Minari, giurista dell’associazione antimafia Cortocircuito, e organizzato nell’ambito del progetto conCittadini e dall’associazione antimafia Cortocircuito. Circa 4.600, per lo più studenti e docenti, i partecipanti all’evento organizzato per tramettere, a trent’anni dalla strage di Capaci e dalla strage di via D’Amelio, l’importanza del contrasto plurale alle mafie, attraverso un impegno collettivo, diffondendo il concetto di “Antimafia del Noi”.

Nel corso degli anni, i magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino sono stati presentati spesso all’opinione pubblica come degli eroi-martiri solo da commemorare. Un’im-

agine del tutto fuorviante in quanto chiamarli eroi si sposa con il distanziare il loro percorso dal nostro, con la deresponsabilizzazione del cittadino e con il delegare agli altri.

“Per contrastare le mafie, la scuola deve aiutare a creare coscienza critica, conoscenza e consapevolezza, stimolando gli studenti a farsi e a fare domande, a darsi e a esigere risposte. Le mafie reclamano acquiescenza, obbedienza e omertà e hanno bisogno di soldatini. Dunque, l’antidoto sociale e civile è la diffusione della cultura della legalità e la creazione di uomini liberi e responsabili nonché di cittadini attivi”.

Questo il messaggio forte di Nicola Gratteri, Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, e Antonio Nicaso, do-

cente universitario e scrittore, autori del libro “Non chiamateli eroi” (Mondadori).

Trasmettere lo spirito dell’Antimafia del Noi, di una partecipazione collettiva e plurale contro le mafie, significa diffondere esempi virtuosi che incentivino le giovani genera-

di lavoro comune e di partecipazione al fine di praticare una cittadinanza consapevole e responsabile.



zioni alla partecipazione attiva. Per questo è importante promuovere la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza, partendo da figure e persone esemplari, imparare a riconoscere i fenomeni mafiosi e corruttivi per avere maggiore consapevolezza su come le mafie si sono insediate in Emilia-Romagna. Ma allo stesso tempo è anche importante incentivare la pratica di comportamenti consapevoli e responsabili nei diversi ambiti di vita ed incentivare iniziative di vita sociale,



conCittadini si avvia alla nuova edizione e vi invita al suo primo evento tematico:

Un Seminario sulla Legalità che si terrà online nel mese di novembre, dedicato a studenti, docenti e a tutti i soggetti interessati.

L'evento si svolgerà sulla piattaforma online Zoom

Venerdì 5 novembre 2021, ore 11.00 - 12.30



"L'ANTIMAFIA DEL NOI, PER TRASMETTERE L'IMPORTANZA DELL'IMPEGNO CIVICO COLLETTIVO NELLE SCUOLE"

A trent'anni dalla strage di Capaci e dalla strage di via D'Amelio, l'iniziativa permetterà di ascoltare significative testimonianze di personalità impegnate nella promozione della legalità e nel contrasto alle mafie.

Interverranno:

Nicola Gratteri, Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro

Antonio Nicaso, docente universitario e scrittore

Autori del libro "Non chiamateli eroi" (Mondadori)

Conduce: **Elia Minari**, giurista e coordinatore dell'Associazione antimafia Cortocircuito

Per partecipare all'evento inviare le adesioni all'indirizzo e-mail formazione.antimafia@gmail.com entro martedì 2 novembre (indicare nome della scuola, classe e numero di studenti).

Nel corso dell'evento gli studenti possono rivolgere delle domande direttamente ai relatori (è consigliabile prenotarsi o inviarle a: formazione.antimafia@gmail.com).

La partecipazione per quanti si iscriveranno all'iniziativa avverrà attraverso un link dedicato, che verrà inviato a tutti gli iscritti e a cui sarà semplice collegarsi.

Il Giorno del ricordo: la tragedia delle Foibe e l'esodo giuliano dalmata tra verità storica e conservazione della memoria

10/02/22

In occasione della celebrazione del Giorno del ricordo, il 10 febbraio 2022, si è tenuto il seminario online "10 febbraio, Giorno del Ricordo: la tragedia delle Foibe e l'esodo giuliano dalmata tra verità storica e conservazione della memoria". Un appuntamento, organizzato nell'ambito dei percorsi formativi di conCittadini 2021-2022, che ha visto oltre 900 partecipanti: 32 scuole di I e II grado provenienti da tutta l'Emilia-Romagna, enti, associazioni, e tanti altri soggetti interessati.

Il Giorno del ricordo (istituito con la legge 92/2004) vuole conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel



secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale. Quelle terre, da secoli di lingua italiana, nel corso del '900 sono passate traumaticamente di stato in

Gli appuntamenti di conCittadini



stato, testimoni della dissoluzione degli imperi multinazionali, e poi di nazionalismi, totalitarismi, guerre di aggressione, persecuzioni razziali, violenze di massa, di spostamenti forzati di popolazione, e, infine, di tensioni e conflittualità legate alla guerra fredda.

Si è trattato di un momento di approfondimento che ha consentito di inquadrare un aspetto particolare della storia italiana attraverso una puntuale conoscenza del-

le vicende drammatiche che hanno contrassegnato i rapporti storici, geografici e culturali nell'area dell'Adriatico orientale e, soprattutto, le tragedie umane che ne seguirono.

In Emilia-Romagna, in particolare, va evidenziato l'episodio dell'arrivo nel 1954 al Campo di Fossoli di una parte della comunità istriana, che diede vita al Villaggio san Marco.

All'evento hanno partecipato **Emma Petitti**, presidente Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, **Chiara Sirk**, Presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia-Bologna, lo storico e giornalista **Guido Rumici**, **Maria Luisa Molinari**, storica e docente

e **Marzia Luppi**, direttrice della Fondazione Fossoli, l'ente che gestisce l'ex campo di concentramento omonimo e il Museo Monumento al Deportato politico e razziale di Carpi.

10 Febbraio, Giorno del ricordo: la tragedia delle Foibe e l'esodo giuliano dalmata tra verità storica e conservazione della memoria

Un incontro per conoscere le vicende che hanno contrassegnato i rapporti storici, geografici e culturali nell'area dell'Adriatico orientale e le tragedie umane che ne conseguirono.

La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del ricordo», al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

Legge 30 marzo 2004, n. 92, art. 1

10 febbraio 2022

ISCRIZIONI

Entro venerdì 4 febbraio compilando il form <https://regioneer.it/hr155s5d>. Il numero di posti è limitato.

Gli iscritti riceveranno il link alla piattaforma Teams nella settimana dell'evento. Gli interventi non verranno registrati.

Evento aperto a docenti e studenti delle scuole secondarie di I e II grado dell'Emilia-Romagna e a tutti gli interessati.

Contatti:

ALMemoria@regione.emilia-romagna.it

Programma

11.00 **Emma Petitti**

Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Saluti istituzionali

11.10 **Chiara Sirk**

Presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Bologna

Le vicende del confine orientale e il tema dell'esilio – il valore della Memoria

11.20 **Guido Rumici**

Storico e giornalista

Inquadramento storico-geografico del confine orientale italiano tra il fascismo e il secondo dopoguerra

11.50 **Maria Luisa Molinari**

Storica e docente

Dall'Istria a Fossoli. I profughi giuliani al Villaggio San Marco

12.20 **Marzia Luppi**

Direttrice Fondazione Fossoli

Opportunità didattiche sull'esodo a Fossoli

“Climate change: non solo una questione ambientale. Giustizia climatica e migrazioni, Sostenibilità e Consumo consapevole”

10/03/22

CLIMATE CHANGE: NON SOLO UNA QUESTIONE AMBIENTALE

Giustizia climatica, migrazioni, sostenibilità e consumo consapevole

10 MARZO ORE 10:00 - 12:30 WEBINAR ZOOM

Saluti istituzionali:

EMMA PETITTI

Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Interverranno:

MAURIZIO MARTINA

Vicedirettore Generale FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura)

GIULIA BONETTI

Attivista per il clima, volontaria per le Nazioni Unite, contract manager presso European Centre for Medium-Range Weather Forecasts



Il 10 marzo si è tenuto il seminario online “Climate change: non solo una questione ambientale. Giustizia climatica e migrazioni, Sostenibilità e Consumo consapevole”, organizzato nell’ambito del Progetto conCittadini insieme all’Associazione Amici dei Popoli. Sono stati circa 2mila i partecipanti al webi-

nar su clima e migrazioni: sessanta scuole di I e II grado provenienti da tutta l’Emilia-Romagna, con oltre cento insegnanti coinvolti, ma anche enti, associazioni, e tanti altri soggetti interessati hanno partecipato, questa mattina, al seminario online.

Gli appuntamenti di conCittadini

In continuità con il lavoro avviato nell'anno scolastico 2020-2021, l'obiettivo del seminario è stato quello di accrescere una coscienza ambientale dei giovani, rendendo essi stessi promotori di cambiamento nella società e creare un fronte più coeso attraverso cui sollecitare la comunità ad agire in modo da minimizzare gli effetti dei cambiamenti climatici.

Il webinar, moderato da **Davide Giachino** (ricercatore e formatore sovranità alimentare ed Educazione alla Cittadinanza Globale) ha trattato i vari aspetti legati al cambiamento climatico. Ad aprire l'evento è stata **Emma Petitti**, presidente Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, che porgendo i saluti istituzionali ha voluto condividere alcune delle scelte strategiche della Regione Emilia-Romagna sui temi dello sviluppo sostenibile e del cambiamento climatico.

La mattinata dedicata ad indagare il rapporto fra clima e migrazioni è proseguita con l'intervento di **Maurizio Martina**, vicedirettore Generale della FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura) che ha sottolineato la stretta correlazione fra alcune esperienze di sistemi agricoli e alleva-

menti intensivi con l'aumento delle emissioni di gas serra. In questo senso, il vicedirettore ha auspicato "il raggiungimento di un nuovo modello di agricoltura integrata, che racchiuda in sé una sostenibilità non solo alimentare ma anche economica e sociale".

Martina ha anche sottolineato come in Europa l'utilizzo sempre maggiore di tecniche di agricoltura biologica, agroecologica e conservativa sia il risultato di "esperienze virtuose per migliorare la condizione ambientale delle nostre produzioni agricole". L'auspicio è quello di "reinventare le azioni delle istituzioni pubbliche, delle imprese ma anche i comportamenti dei cittadini verso un consumo più informato e consapevole".

Per raggiungere questo importante e ambizioso obiettivo, conclude Martina "occorre lavorare sulla tutela e valorizzazione della biodiversità, puntando a quella pluralità delle produzioni che è fondamentale per una agricoltura equilibrata".

Fra i relatori del seminario online anche l'attivista per il clima **Giulia Bonetti**, volontaria per le Nazioni Unite e contract manager ECMWF (Il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine). Ventotto anni, una

laurea in finanza all'Università di Bologna e un lavoro in cinque paesi diversi (Italia, Francia, Spagna, Regno Unito e Germania), Giulia Bonetti ha raccontato a studenti e insegnanti il suo impegno nel volontariato: per lo United Nations Environment Program è capo-redattrice di un canale YouTube dedicato agli effetti del cambiamento climatico; mentre, per il Brussels Advisors Programm dell'organizzazione Young Professionals in Foreign Policy ha il compito di consigliare i giovani che vogliono intraprendere una carriera in ambito internazionale.

Il seminario si è concluso con l'intervento di **Andrea Stocchiero**, policy officer FOCSIV (Federazione Servizio internazionale Volontariato), che ha spiegato la relazione fra ambiente, cambiamenti climatici e migrazioni analizzando l'ultimo rapporto dell'International Panel of Climate Change, principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici, nel quale si mostra come a livello mondiale negli ultimi dieci anni il tasso annuo medio di migranti superi i 20 milioni di persone.

Memorie sepolte, vite riemerse

Un ciclo di incontri per riflettere sui meccanismi di costruzione, rimozione e restituzione della memoria

Ad aprile sono stati realizzati due percorsi formativi a cura di Yad Vashem e Yahad-In Unum, entrambe istituzioni internazionali che hanno la salvaguardia della memoria al centro della loro azione. Si è trattato di un ciclo di incontri sull'accidentato percorso della memoria in alcuni paesi europei, sostenuto o a tratti ostacolato dalle scelte dei governi; che siano memorie famigliari o veri e propri percorsi di scavo nei territori, la memoria resta infatti cruciale per la costruzione della nostra identità europea, ancora di più alla luce delle drammatiche vicende in Ucraina.

Il primo incontro dal titolo "Cinema come anamnesi: recuperare la memoria della Shoah sul grande schermo" si è svolto lunedì 4 aprile 2022, alle ore 18.00. Una proposta per docenti e formatori nella prospettiva

dello Yad Vashem. Il cinema non solo gioca un ruolo centrale nella costruzione della memoria collettiva, ma ha anche un potenziale dirompente: quello di portare all'attenzione del pubblico vicende meno note o addirittura in precedenza censurate. Riassumendo queste vicende "dimenticate", Rocco Giansante, del Dipartimento per l'istruzione e la formazione all'estero della Scuola internazionale degli studi sulla Shoah dello Yad Vashem, ha offerto ai docenti collegati una chiave di lettura su come il cinema possa contribuire alla riformulazione della memoria e con essa, della storia.

Il secondo appuntamento – in lingua inglese con traduzione simultanea – si è svolto lunedì 11 aprile 2022, col titolo "The Memory of the Holocaust in Poland from a local perspective".

La lezione proposta da Renata Masna di Yahad-in Unum ha preso le mosse da una domanda “come è ricordata la Shoah in Polonia, dove viveva la più grande comunità ebraica d’Europa?”. Renata Masna ha ricostruito le forme che questa memoria ha assunto dal dopoguerra ad oggi alla luce degli studi di Yahad-In Unum.

Grande soddisfazione è stata espressa da parte dei docenti e dei formatori collegati, una settantina per ogni incontro, per questa opportunità unica di approfondimento tematico, utile a dare spunti nuovi per la didattica in classe.

יד ושם
YAD VASHEM

YAHAD-
IN UNUM

Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa

servizio gratuito del cittadino
Cittadinanza attiva

conCittadini



Yad Vashem, Yahad-In Unum e
Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
Presentano

Memorie sepolte, vite riemerse

Ciclo di incontri per riflettere sui meccanismi di
costruzione, rimozione e restituzione della memoria

Questo ciclo di incontri cerca di innescare una riflessione sull'accidentato percorso della memoria in alcuni paesi europei, sostenuto o a tratti ostacolato dalle scelte dei governi; che siano memorie familiari o veri e propri percorsi di scavo nei territori, la memoria resta cruciale per la costruzione della nostra identità europea.

Programma:

SESSIONE PRIMAVERILE

Lunedì 4 aprile 2022, ore 18.00

Cinema come anamnesi: recuperare la memoria della Shoah sul grande schermo

Rocco Giansante | Yad Vashem

Lunedì 11 aprile 2022, ore 18.00

The Memory of the Holocaust in Poland from a local perspective (la lezione sarà in lingua inglese; verrà fornito il testo in lingua italiana)

Renata Masna | Yahad-in Unum

SESSIONE AUTUNNALE

Lunedì 31 ottobre 2022, ore 18.00

Amnesie europee: la memoria della Shoah nel dopoguerra

Rita Chiappini | Yad Vashem

Lunedì 7 novembre 2022, ore 18.00

Cartografia della memoria della "Shoah par balles" (La Shoah delle pallottole) nei paesaggi contaminati dell'Europa dell'Est

Manuela Deiana | Yahad-in Unum

Lunedì 14 novembre 2022, ore 18.00

I Remember Wall: un'iniziativa dello Yad Vashem per le scuole

Patrizia Biagi | insegnante graduata dello Yad Vashem

Le lezioni si svolgeranno sulla piattaforma Zoom.

Per iscrizioni, compilare il modulo al seguente link:

>> <https://forms.yadvashem.org/event-registration-intl?id=1296>

Per maggiori informazioni: rocco.giansante@yadvashem.org.il

Foto: Una lapide spezzata nel cimitero ebraico di Nowy Sacz, Polonia, 1964.

Questo evento è generosamente
sostenuto da



ABRAHAM FAMILY FOUNDATION

La riunione di Feedback dell'edizione 2021-2022

Lo scorso 16 giugno si è tenuta la consueta riunione di feedback, sulla piattaforma Teams, a cui hanno partecipato una settantina di referenti dei progetti iscritti a conCittadini. Un tratto distintivo, peculiare del percorso di conCittadini, che nel confronto costante con la propria Rete e la propria comunità educante di riferimento fonda e basa la sua ispirazione e la sua stessa legittimazione. L'obiettivo, come sempre, è quello di favorire un canale di ascolto diretto con tutti i referenti e i protagonisti di conCittadini finalizzato, oltre a socializzare le singole esperienze e i percorsi progettuali di ciascuno in un contesto di gruppo, anche a raccogliere e condividere idee, proposte, suggestioni, indirizzi, e anche criticità per permeare e rendere sempre più aderente alle indicazioni scaturite nel corso dell'incontro l'impostazione e la definizione delle nuove Linee Guida.

In apertura, dal Dirigente Responsabile dell'Area cittadinanza attiva **Alessandro Criterà**, sono state rappresentate le caratteristiche e i punti di forza dell'edizione appena conclusa: **105 progetti** iscritti di cui **99 hanno portato a termine il percorso**, nel contesto di una **Rete** composta da **162 soggetti pubblici, 306 scuole**, che ha visto il coinvolgimento di **40.419 ragazzi** e **15.681 adulti**.

È stato messo in evidenza come l'edizione sviluppatasi nell'anno scolastico 2021-2022 sia stata particolarmente ricca, positiva, ha espresso un elevato livello sia qualitativo che quantitativo, ha confermato pienamente il senso e il valore della Comunità di conCittadini, oltre allo straordinario spaccato di impegno civile, culturale, sociale che i tanti progetti realizzati ci hanno consegnato.

Una vivacità e una ricchezza, è stato ribadito

to, che è merito in primo luogo dei tanti docenti, dei referenti delle associazioni e degli enti locali che hanno saputo interpretare lo spirito e la filosofia di conCittadini.

Si è sottolineato come a questa forte connotazione corrisponde uno speculare investimento finanziario da parte dell'Assemblea legislativa, per complessivi 207 mila euro, che rispecchia la crescita e la qualità della rete e della comunità di conCittadini.

Un doveroso ringraziamento è stato espresso all'indirizzo dell'Ufficio scolastico regionale per il costante supporto e la piena adesione al progetto.

Sono stati passati in rassegna i vari momenti formativi che si sono svolti nel corso dell'anno che hanno rappresentato, anche in rapporto alla significativa adesione registrata, un punto di assoluto valore culturale.

Negli interventi sostenuti dai rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale, Giuliana Zanarini ed Elena Accorsi, è stato riconosciuto come conCittadini sia una comunità di scuole, associazioni ed enti locali che trova il suo punto di caduta e di forza nella dimensione

di reciprocità, socializzazione e condivisione che contraddistingue il percorso.

Oltre una decina gli interventi in diretta, moderati da Carla Brezzo, nelle due ore di collegamento, che hanno permesso di condividere alcune riflessioni utili a tutta la comunità educante, ma anche emozioni e ringraziamenti per lo staff di conCittadini. L'impegno e l'entusiasmo, il bisogno di condivisione, il riscontro positivo del rapporto con l'Assemblea legislativa e la volontà di continuare questa esperienza sono stati espressi da molti dei docenti che hanno preso la parola.

Nei contributi espressi, tra i quali quelli dell'**Associazione Pereira** (Ravenna), l'**IC di Noceto** di Parma, l'**I.T.C.S. Rosa Luxemburg** di Bologna, l'**Istituto Comprensivo n. 6** di Imola, la **Scuola Primaria Giovanni Maria Bertin** di Vado (Bologna), il **Liceo Laura Bassi** di Bologna, l'**IC Cortemaggiore** di Piacenza, le associazioni **Mikrokosmos** (Bologna), **Arma Aeronautica** (Sezione di Bologna), **ANPI** di Guastalla (Re), **Lucertola Ludens**, è stata da tutti ribadita la forte volontà di voler continuare un'esperienza che valorizza i percorsi che le varie realtà del territorio, in

conCittadini
Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

giovedì 16 giugno
ore **15:00**

INCONTRO di online

Feedback del percorso
conCittadini 2021-2022

link alla riunione

tema di cittadinanza consapevole e di impegno civico, esprimono.

In chiusura, oltre al ringraziamento per i contributi espressi da tutti i partecipanti, caratterizzati in modo particolare per la piena, convinta motivazione, alimentata da una autentica passione per il lavoro svolto, sono state tracciate e anticipate alcune ipotesi di programma che caratterizzeranno la prossima edizione di conCittadini, che saranno oggetto di confronto nel corso della prossima riunione di lancio delle nuove Linee Guida previste per il prossimo autunno.



Coordinamento editoriale

Carla Brezzo
Laura Bordoni

Hanno collaborato alla stesura:

Carla Brezzo
Laura Bordoni
Marcello Crosara
Elisa Renda
Patrizia Tommasini

Stampa

Centro stampa regionale

e-mail: alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it
sito web: www.assemblea.emr.it/cittadinanza

Stampato nel mese di ottobre 2022

